



DOCUMENTO EX ART.26 D.LGS. 81/'08

**PALAZZO H, PIAZZA LAURO DE BOSIS 15
PALAZZO DELLE FEDERAZIONI, VIALE TIZIANO 70
PALAZZO DELLE FEDERAZIONI, VIALE TIZIANO 74
PALAZZO DELLE FEDERAZIONI, VIA VITORCHIANO 113
PALAZZO DELLE FEDERAZIONI, VIA FLAMINIA NUOVA 830
IN ROMA**

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze DUVRI STATICO

Il presente DUVRI è un documento interno aziendale di Sport e Salute S.p.A. e pertanto è vietata qualsiasi divulgazione, copia anche parziale, se non strettamente connessa alle funzionalità specifiche del presente Documento.

Elaborato dal Delegato del Datore di Lavoro

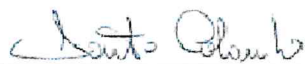
Dott. Diego Nepi Molineris



In collaborazione con

**P.I. Donato Colombo
R.S.P.P.**

Responsabile del Servizio
Prevenzione e Protezione



**Ing. Emiliano Curi
R.U.P.**

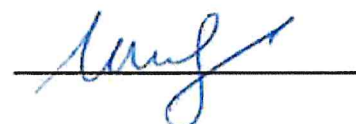
Responsabile Unico del
Procedimento



**Ing. Andrea Bellagamba
A.S.P.P. Palazzo Federazioni
via Flaminia Nuova 830
Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione**



**Ing. Wendy M. G. Ciotto
A.S.P.P. Palazzo H e
Palazzi Federazioni di
viale Tiziano 70, 74 e via
Vitorchiano 113
Addetto al Servizio
Prevenzione e Protezione**



INDICE

Premessa.....	3
Riferimenti normativi	5
Parte I.....	6
1. INFORMAZIONI GENERALI.....	7
2. RISCHI RELATIVI ALLE SINGOLE SEDI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	21
3. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	66
4. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID-19.....	94
Parte II	99
1. CRITERI ADOTTATI PER LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO E MISURE PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI	100
Parte III.....	101
1. MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO.....	102
Parte IV.....	103
1. ACCETTAZIONE DUVRI.....	104
Parte V	105
<i>COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI ...</i>	105

Premessa

Gli obblighi di cui all'art.26 del D.Lgs.81/08 (*Obblighi connessi ai contratti di appalto, o d'opera o di somministrazione*) vengono gestiti sostanzialmente attraverso l'elaborazione dei seguenti due Documenti:

- Il c.d. **DUVRI STATICO**, costituisce la valutazione dei rischi da interferenza dei contratti di appalto, d'opera e di somministrazione presenti nella/e sede/i a una determinata data (agosto 2020 nel presente caso). Le modalità di elaborazione del Duvri Statico, nonché i relativi contenuti sono di seguito meglio descritti.
- Il c.d. **DUVRI DINAMICO**, prende in esame le possibili variazioni/integrazioni dei rischi da interferenza, connesse allo specifico appalto, rispetto a quanto valutato nel c.d. Duvri Statico, eventualmente con una diversa determinazione dei costi per l'eliminazione/riduzione dei costi da interferenza.

Ad ogni gara/affidamento successivi alla data di elaborazione del Duvri Statico (agosto 2020) vengono quindi allegati sia il Duvri Dinamico, relativo allo specifico contratto di appalto, o d'opera o di somministrazione, sia il Duvri Statico.

Quest'ultimo documento potrà essere eventualmente solo richiamato nel caso di una pubblicazione sul sito istituzionale di Sport e Salute S.p.A..

Contenuti del presente Duvri Statico

Il presente documento, c.d. Duvri Statico, redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 09 Aprile 2008 n.81 e sue modifiche e integrazioni, costituisce la valutazione dei rischi di interferenza per le varie attività presenti nelle seguenti sedi:

SEDE	INDIRIZZO	CITTA'
Palazzo H	Largo Lauro De Bosis, 15	ROMA
Palazzo delle Federazioni	Viale Tiziano, 70	ROMA
Palazzo delle Federazioni	Viale Tiziano, 74	ROMA
Palazzo delle Federazioni	Via Vitorchiano, 113	ROMA
Palazzo delle Federazioni	Via Flaminia Nuova, 830	ROMA

alla data di agosto 2020, prendendo in esame:

- I rischi specifici rilevati nelle sedi, con le relative misure di prevenzione e protezione;
- I rischi da interferenza legati ai lavori, servizi e forniture, presenti quali:
 - manutenzione globale edile e tecnologica;
 - manutenzione e revisione estintori e idranti;
 - pulizia e sanificazione ambientale;
 - disinfestazione e derattizzazione;

- acquisti e forniture;
- manutenzione verde;
- somministrazione alimenti e bevande (Palazzo H, viale Tiziano 70 e via Vitorchiano 113);
- manutenzione ascensori e montacarichi;
- smaltimento rifiuti;
- gestione cablaggio di rete, assistenza pc e locali server;
- servizio di vigilanza guardiania e portierato;
- facchinaggio;
- servizio gestione corrispondenza;
- assistenza e manutenzione del sistema di videosorveglianza
- installazione e conduzione impianti multimediali, incluso eventuale impiego di gruppo elettrogeno a servizio degli impianti (Palazzo H)

In particolare, l'articolo 26 del D.Lgs 81/08 sopra richiamato prescrive che, in caso di affidamento dei lavori, di servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, il Datore di lavoro:

a) verifichi, l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi ed alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

Per tale verifica la Direzione Uffici Acquisti richiede, tra i documenti di gara, la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali, ed allega il presente Documento ex art. 26 D.Lgs.81/08.

b) fornisca agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni, *relative alle sedi oggetto del presente documento*, sono riportate nella Parte I del presente DUVRI Statico.

c) promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tali attività per il rispetto di quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, vengono effettuate secondo quanto meglio descritto nelle seguenti parti del presente Duvri Statico:

- Parte II Criteri adottati per la cooperazione ed il coordinamento e misure per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.
- Parte III Modalità di aggiornamento del presente Documento.

- Parte IV Accettazione DUVRI
- Parte V Costi per eliminare/ridurre i rischi da lavorazioni interferenti.

Fermo restando le disposizioni dei punti a) e b) dell'art 26 del D.Lgs. 81/08, l'obbligo di cui al punto c) dell'articolo richiamato non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per quanto concerne *le misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza* (misure intese come provvedimenti di natura fisica, organizzativa o procedurale atte a prevenire adeguatamente i rischi in particolare per le attività interferenti) si evidenzia che il rispetto delle misure di prevenzione e protezione, riportate nel presente documento, da parte delle Ditte per il controllo dei rischi specifici delle singole Ditte, costituiscono di fatto anche misure per la eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza oltre alle attività specifiche previste riportate nella parte V relative alle misure finalizzate alla eliminazione/riduzione delle interferenze.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008, art. 26, e successive integrazioni e modifiche
- Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 1418; 2222 e seguenti
- Legge n.123 del 3 agosto 2007
- D.Lgs. n.50 del 18/04/2016.
- Circolare n.24/2007 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Parte I

Informazioni generali

**Rischi relativi alle sedi e misure di
prevenzione e protezione**

**Rischi relativi alle lavorazioni specifiche
delle ditte e relative misure di
prevenzione e protezione**

1. INFORMAZIONI GENERALI: IL COMMITTENTE

Committente:

SPORT E SALUTE S.p.A.

Sede Legale:

L.go L. de Bosis, 1 – 00135 Roma

tel 06 36 85 1

Datore di Lavoro

Dott. Avv. Vito Cozzoli, Presidente e Amministratore Delegato

Direttore Delegato dal Datore di Lavoro

Dott. Diego Nepi Molineris

Responsabile Unico del Procedimento in fase di esecuzione dei lavori.

Ing. Emiliano Curi

Direttori dei Lavori per le sedi:

Geom. Franco Mattei

Ing. Federico Marca;

Ing. Vincenzo Candia;

Dott. Agr. Valeriano Bernardini.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

P.I. Donato Colombo

06 36857022

Addetto al SPP per gli Immobili di Palazzo H, Tiziano 70 e Tiziano 74 e Vitorchiano 113

Ing. Wendy M. G. Ciotto

06 36857735

Addetto al SPP per l'Immobile di via Flaminia Nuova 830

Ing. Andrea Bellagamba

06 87973138

Medico Competente Coordinatore

Dott.ssa Antonella Carbone

Cell. 335 296387

2. INFORMAZIONI GENERALI: LE UNITA' OPERATIVE

2.1 PALAZZO H

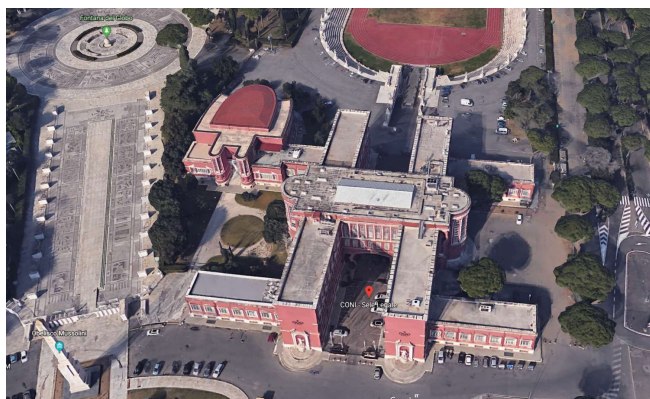
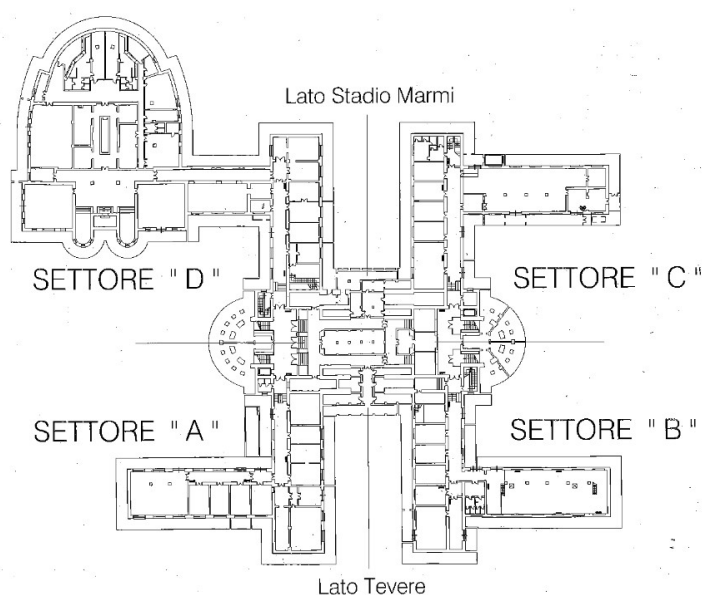


Foto da Google Earth

Breve descrizione della sede

Il Palazzo H è ubicato in Piazza Lauro De Bosis n° 15 in Roma, nell'area del Foro Italico, all'interno di un edificio storico ad uso uffici costituito da 2 corpi di fabbrica principali collegati trasversalmente da un corpo centrale e disposti in maniera tale da formare una "H", da cui il nome dell'edificio.

Ognuno dei due corpi di fabbrica è suddiviso in due settori a forma di "L", denominati rispettivamente A, B, C, e D, e composti ciascuno da un corpo principale, costituito da piano seminterrato, piano terra e piano rialzato e n°3 piani in elevazione, ed uno perpendicolare più piccolo, costituito da piano seminterrato, piano rialzato e copertura.



Nell'edificio sono presenti uffici di Coni Spa e di Sport e Salute SpA, Federazioni Sportive e Associazioni di vario genere collegate al Coni. Inoltre lo I.U.S.M. (Istituto Universitario Scienze

Motorie) oggi Università degli Studi di Roma "Foro Italico", occupa parte del settore D del piano seminterrato e piano rialzato, il 2° e 3° piano dei settori D e A, mentre l'agenzia bancaria della B.N.L., occupa parte del settore C.

L'accesso pedonale all'edificio avviene:

- dal lato Viale Paolo Boselli;
- dal piano terra del corpo trasversale, con accesso sia dal lato Tevere che dal lato Stadio dei Marmi.

In corrispondenza del lato verso Viale Paolo Boselli è presente un piazzale di parcheggio riservata ai lavoratori di Sport e Salute SpA.

Caratteristiche dei principali impianti:

- Centrale termica

Il locale Centrale Termica si trova al piano seminterrato, Settore A ed è accessibile tramite intercapedine, superiormente grigliata, ubicata sulla destra del corridoio e divisa da questo da una porta grigliata. Nella Centrale Termica sono presenti n. 3 generatori di calore da 815 KW cadauno, alimentate a gas di rete (gas metano), a servizio dell'impianto di riscaldamento.

È presente la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011 con esito favorevole da parte del Comando Provinciale VV.F di Roma, Polo di prevenzione Monte Mario.

Le tubazioni per il trasporto del gas alla centrale termica sono evidenziate nella colorazione prevista dalla normativa. La tubazione principale, dall'intercapedine del corpo "A", entra nella centrale termica con un attraversamento del muro perimetrale vicino la porta grigliata richiamata precedentemente. All'esterno, prima dell'attraversamento, si trova la valvola di intercettazione gas.

- Cabina elettrica di trasformazione

Il locale cabina elettrica di trasformazione si trova al piano seminterrato, Settore D ed è accessibile tramite porta REI dal corridoio principale. È dotato di pavimento rialzato ed impianto di ventilazione. Nel locale sono presenti n. 2 trasformatori che ricevono energia elettrica a 8.400 V con i relativi sezionatori. Dal presente locale si accede, tramite porta metallica, all'intercapedine dove sono ubicati la cabina dell'ENEL ed i contatori.

- Impianto di terra (da rapporto di verifica periodica n° AMRM0006-13643).

Il sistema di distribuzione dell'energia elettrica nel Palazzo H è del tipo TN, in cui il neutro è collegato alla stessa terra delle masse. Alcuni circuiti sono protetti con interruttore differenziale; i circuiti di distribuzione non protetti da interruttore differenziale, presentano in fondo al circuito una impedenza dell'anello di guasto che soddisfa la condizione $U_0/Z_s > I_{\Delta s}$, mentre i circuiti terminali, non protetti da interruttore differenziale, presentano in fondo al circuito una impedenza dell'anello di guasto che soddisfa la condizione $U_0/Z_s > I_a$.

Tutte le masse sono collegate al conduttore di protezione, che risulta essere di sezione adeguata.

Le connessioni ai morsetti di terra sono idonee ed in buon stato di conservazione. I conduttori di protezione hanno colore giallo-verde.

Per quanto riguarda la cabina di trasformazione MT/BT, risulta che la corrente di guasto monofase a terra (comunicata dall'ente distributore) è di 90 A; la resistenza di terra ha un valore di 0,56 ohm. L'impianto di terra garantisce l'assenza di tensioni pericolose a seguito di un guasto sulla media tensione in cabina, sulle masse e sulle masse estranee dell'intero impianto utilizzatore. L'impianto è costituito da dispersori intenzionali e di fatto; i conduttori di terra ed equipotenziali sono sia nudi che isolati di colore giallo-verde.

- Impianti di condizionamento

La sede è dotata di impianto di riscaldamento/raffreddamento, suddiviso in diverse aree di pertinenza. I gruppi frigo risultano posizionati principalmente sulle terrazze in copertura della sede.

- Impianti elevatori

La sede risulta dotata dei seguenti impianti elevatori:

- Ascensore elettrico (lato Presidenza Coni);
- Ascensore Montacarichi Oleodinamico (settore C);
- Servoscala (lato BNL);
- Cancelli Oleodinamici a scomparsa (Ingresso principale sede lato Tevere).

- Impianti di rivelazione

E' presente impianto di rivelazione, tramite rivelatori di fumo ubicati a filo solaio, nei locali di pertinenza Sport e Salute/Coni della sede, dal piano interrato al piano terzo e archivi con la presenza di n° tre centraline antincendio rispettivamente a servizio:

- degli ambienti del Settore C, piano seminterrato, ospitanti i locali delle Discipline Sportive Associate;
- del bar presente al piano seminterrato;
- del piano primo (settori B, C e D) e piano quarto (archivi). Per detto impianto è stata installata nella reception dell'atrio principale il pannello di controllo e comando dell'impianto di rivelazione incendi.

La gestione della centrale e delle segnalazioni è a cura del servizio di Portineria-Vigilanza.

- Impianto di allarme tramite pulsanti manuali

Lungo i corridoi principali della sede sono presenti pulsanti di allarme ad attivazione manuale e targhe ottico-acustiche per la diffusione degli allarmi: il segnale prolungato e continuo delle sirene costituisce segnale di emergenza in atto non più controllabile, e quindi indica la necessità di dare inizio alle procedure di esodo dall'edificio.

- Illuminazione di sicurezza

Sui percorsi di esodo (corridoi e scale) è presente un sistema di illuminazione di sicurezza,

costituito da apparecchi di illuminazione alimentati con batteria tampone.

- ***Impianto di spegnimento incendi ad idranti***

Gli idranti sono presenti nel piano seminterrato, lungo i corridoi principali di ogni Settore e sono ubicati all'interno di cassette dotati di vetro del tipo safe-crash, completi di manichetta e lancia antincendio.

Sono alimentati tramite derivazione dall'impianto idrico a servizio dell'edificio connesso a sua volta all'acquedotto comunale.

- ***Dispositivi di spegnimento incendio – estintori portatili.***

L'edificio è dotato di estintori portatili, sia del tipo a polvere che del tipo a CO₂, installati principalmente a parete lungo tutti i corridoi presenti nell'edificio e in prossimità e all'interno dei locali archivio, locali magazzino, locali tecnologici.

2.2 PALAZZO DELLE FEDERAZIONI DI VIALE TIZIANO 70

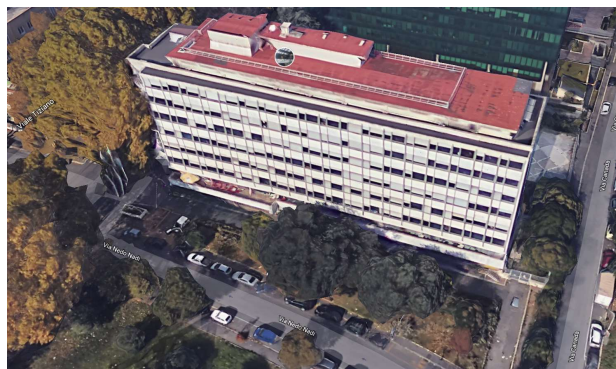


Foto da Google Earth

Breve descrizione della sede

La Sede in oggetto è ubicata in Viale Tiziano n. 70, in prossimità del Palazzetto dello Sport, ed è costituita da un edificio uso uffici (composto da n. 8 piani in elevazione, un piano copertura, oltre ad un piano interrato, piano terra e piano rialzato) e da una area esterna recintata che circonda l'edificio, destinata principalmente a parcheggio delle autovetture dei dirigenti delle Federazioni sportive, al di sotto della quale è presente una autorimessa seminterrata con locali di servizio.

Caratteristiche dei principali impianti:

- ***Centrale impianto di ventilazione***

Il locale UTA è ubicato nel piano interrato, accessibile tramite porta metallica che immette su un piccolo corridoio, dove una scala porta al locale vero e proprio, il cui solaio di calpestio è ribassato rispetto al resto del piano. Nel locale sono presenti i quadri elettrici che sovrintendono al funzionamento dell'impianto. Il canale verticale principale di mandata, oggetto di recenti lavori di

ristrutturazione, si trova in cavedio ubicato a circa metà del corridoio principale di piano, che funge anche da ripresa. Dal canale verticale si diramano ad ogni singolo piano i canali orizzontali del vecchio impianto: al momento risultano essere stati sostituiti quelli relativi al terzo piano della sede in seguito a recenti lavori di ristrutturazione dell'intero piano.

- **Quadri elettrici di piano**

E' presente un quadro elettrico di piano posizionato a circa metà di ogni corridoio principale dell'edificio, ubicato in apposito vano.

- **Quadro elettrico generale**

Il quadro elettrico generale è ubicato nel vano scala che collega il piano terra con il piano interrato, alle spalle del locale guardiania.

- **Impianto di terra** (da rapporto di verifica periodica n° T027718A19)

Il sistema di distribuzione dell'energia elettrica del Palazzo di Federazione di Tiziano 70 è del tipo TT; i circuiti sono protetti con interruttore differenziale; tutte le masse sono collegate al conduttore di protezione, che risulta essere di sezione adeguata.

Le connessioni ai morsetti di terra sono idonee ed in buon stato di conservazione.

La resistenza di terra è coordinata con la più elevata tra le correnti differenziali nominali d'intervento di tutti gli interruttori posti a protezione dell'impianto in modo da garantire una tensione di contatto inferiore a $U_L=50V$. Gli interruttori differenziali sono efficienti ai fini dei contatti indiretti.

- **Impianto di rivelazione**

E' presente un impianto fisso di rivelazione incendi e segnalazione automatica, tramite rivelatori di fumo ubicati a filo solaio in tutti gli ambienti (locali archivio, locali magazzino, locali tecnologici), i corridoi e gli spazi comuni del piano interrato, e lungo i corridoi del piano rialzato e dei piani in elevazione (installati anche all'interno dei controsoffitti). Nei medesimi spazi sono presenti anche pulsanti manuali di allarme incendio. L'impianto determina una segnalazione ottica e acustica di allarme incendio nella centrale di controllo e segnalazione, ubicata alle spalle del locale guardiania al piano terra. La gestione della centrale e delle segnalazioni è a cura del servizio di vigilanza. L'impianto è stato oggetto di recenti lavori di manutenzione straordinaria.

- **Impianti di allarme**

Sono presenti segnalatori ottici di allarme antincendio, ubicati in corrispondenza di ogni corridoio principale dell'edificio.

L'impianto è collegato alla centralina antincendio presente nel locale guardiania la cui gestione è a cura del servizio di vigilanza. A seguito di attivazione di un rivelatore di fumo, se la centralina non viene tacitata entro un periodo di tempo prestabilito, tutti gli impianti di allarme ai piani si attivano: il segnale prolungato e continuo delle sirene costituisce segnale di emergenza in atto non più controllabile, e quindi indica la necessità di dare inizio alle procedure di esodo dall'edificio.

- ***Impianto di spegnimento incendi ad idranti***

Nell'autorimessa sono presenti n. 2 idranti, installati in prossimità dell'accesso principale e secondario.

Per ciascuno dei piani dell'edificio dal rialzato fino all'ottavo sono presenti tre idranti, uno nell'atrio dove sbarcano la scala principale ed il gruppo ascensori, uno su ciascuno dei fronti opposti dei corridoi principali di piano, lato via Canada e lato viale Tiziano.

Nel piano interrato sono presenti n. 2 idranti, uno all'interno del locale ex centrale di condizionamento e l'altro nel vano scala della scala di emergenza.

All'esterno della sede è presente un idrante UNI 70.

- ***Dispositivi di spegnimento incendio – estintori portatili.***

L'edificio è dotato di estintori portatili, per lo più del tipo a polvere, installati a parete nell'autorimessa, in tutti gli ambienti (locali archivio, locali magazzino, locali tecnologici), i corridoi e gli spazi comuni del piano interrato, e lungo i corridoi del piano rialzato e dei piani in elevazione.

- ***Centrale termica***

L'edificio è servito dalla centrale termica ubicata nel vicino palazzo delle Federazioni di Viale Tiziano 74, dotata di SCIA Antincendio n°29857 del 09/05/2019 con relativa Asseverazione.

- ***Impianto di condizionamento***

L'impianto risulta essere del tipo centralizzato con unità singole presenti in ogni singolo ufficio, ad esclusione del piano ottavo, dove sono presenti unità split di condizionamento autonome, con alloggiamento dei motori sulla terrazza esterna che circonda il piano.

2.3 PALAZZO DELLE FEDERAZIONI DI VIALE TIZIANO 74

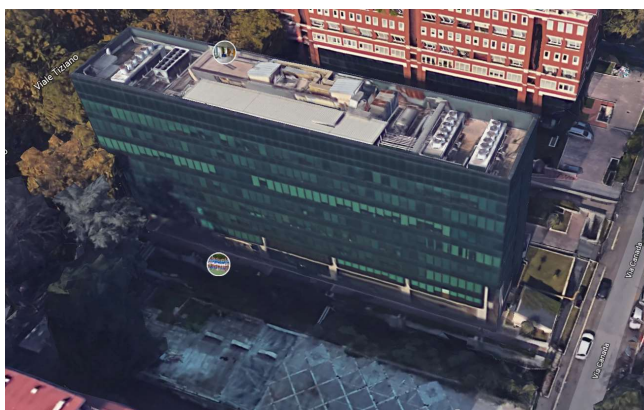


Foto da Google Earth

La Sede in oggetto è ubicata in Viale Tiziano n. 74 ed è costituita da un edificio uso uffici (composto da 2 piani interrati, piano terra e 7 piani in elevazione più il piano volumi tecnici e copertura) e da

una area esterna recintata che circonda l'edificio, destinata principalmente a parcheggio delle autovetture dei dirigenti delle Federazioni sportive. Due piani seminterrati sono destinati in parte ad autorimessa (al momento non utilizzata) e in parte a locali tecnologici e di servizio. Nell'area esterna è inoltre presente una scarpata che declina dal livello stradale al livello dei piani seminterrati e che divide la sede dalla vicina autorimessa del Palazzo delle Federazioni di viale Tiziano 70.

Caratteristiche dei principali impianti:

Sulla terrazza, tramite porta metallica dalla scala principale della sede, sono presenti i macchinari dell'impianto di condizionamento, costituiti dai gruppi frigo e di pompaggio, le torri evaporative, un locale centrale termica e un locale macchinari ascensori.

- Cabina elettrica di trasformazione

La cabina elettrica di trasformazione è ubicata al piano secondo interrato, di fianco al gruppo ascensori, ed è accessibile dal corridoio parallelo al lato frontale dell'edificio tramite porta metallica. Sono presenti 3 sezionatori (uno generale di terra e due VOR) e 2 trasformatori da 1000 KVA ognuno; la corrente in arrivo è da 8400 V.

- Locale U.T.A.

Il locale U.T.A., è ubicato al primo piano interrato, all'angolo tra i lati frontale e destro dell'edificio, ed è accessibile tramite porta metallica dallo spazio superiormente grigliato che comunica con l'autorimessa. Sono presenti 3 macchinari U.T.A. a servizio dell'impianto di ventilazione dell'edificio.

- Cabina elettrica di media tensione

La cabina elettrica di media tensione, dove è presente un sezionatore, è situata al piano primo interrato, al di sotto della rampa esterna, all'angolo tra i lati destro e posteriore dell'edificio ed è accessibile dalla scala in muratura che collega il piano secondo interrato con l'area esterna di pertinenza.

- Centrale termica.

La centrale termica è ubicata in copertura in apposito locale, accessibile da spazio scoperto; alimentata a gas metano (con densità $< 0,8$) è costituita da n° 2 caldaie con una potenza complessiva pari a 1792 Kw; tale centrale risulta a servizio anche del vicino Palazzo delle Federazioni di viale Tiziano 70. Tale centrale è dotata di SCIA Antincendio n°29857 del 09/05/2019 con relativa Asseverazione.

- Impianto di terra (da rapporto di verifica periodica n° T012125A20)

Il sistema di distribuzione dell'energia elettrica a viale Tiziano 74 è del tipo TN, in cui il neutro è collegato alla stessa terra delle masse. I circuiti sono protetti con interruttore differenziale; tutte le masse sono collegate al conduttore di protezione, che risulta essere di sezione adeguata.

Le connessioni ai morsetti di terra sono idonee ed in buon stato di conservazione.

Per quanto riguarda la cabina di trasformazione MT/BT, risulta che la corrente di guasto monofase a terra (comunicata dall'ente distributore) è di 160 A; la resistenza di terra ha un valore di 0,18 ohm. L'impianto di terra garantisce l'assenza di tensioni pericolose a seguito di un guasto sulla media tensione in cabina, sulle masse e sulle masse estranee dell'intero impianto utilizzatore. L'impianto è costituito da dispersori intenzionali e di fatto; i conduttori di terra ed equipotenziali sono nudi oppure isolati di colore giallo-verde.

- ***Impianto di rivelazione***

È presente un impianto fisso di rivelazione incendi e segnalazione automatica, tramite rivelatori di fumo ubicati nel piano secondo interrato all'interno della cabina elettrica di trasformazione, nei locali autorimessa al piano primo interrato, nelle sale riunioni al piano primo ed in tutti gli ambienti e gli spazi comuni dei piani dal secondo al settimo. Nei corridoi dei piani in elevazione sono presenti anche pulsanti manuali di allarme incendio. L'impianto determina una segnalazione ottica e acustica di allarme incendio nella centrale di controllo e segnalazione, ubicata nel disimpegno della scala principale al piano terra. La gestione della centrale e delle segnalazioni è a cura del servizio di vigilanza reception.

- ***Impianti di allarme***

Sono presenti segnalatori ottici ed acustici di allarme antincendio, ubicati lungo i corridoi dei piani in elevazione. L'impianto è collegato alla centralina antincendio ubicato al piano terra, e facilmente raggiungibile dal servizio di vigilanza.

- ***Impianto di spegnimento incendi ad idranti***

Nell'autorimessa sono presenti n. 2 idranti a piano, mentre in ognuno dei piani in elevazione dal primo al settimo sono presenti n. 3 idranti, uno nel disimpegno della scala principale ed uno per ciascuna delle uscite di sicurezza presenti alle estremità opposte dei corridoi.

Gli idranti sono alimentati direttamente dall'impianto idrico del complesso connesso a sua volta all'acquedotto comunale.

- ***Dispositivi di spegnimento incendio – estintori portatili.***

L'edificio è dotato di estintori portatili, per lo più del tipo a polvere, installati a parete nell'autorimessa, in tutti gli ambienti (locali archivio, locali magazzino, locali tecnologici) dei piani seminterrati e in copertura, lungo i corridoi e gli spazi comuni dei piani dal terra fino al settimo.

2.4 PALAZZO DELLE FEDERAZIONI DI VIA VITORCHIANO 113,115

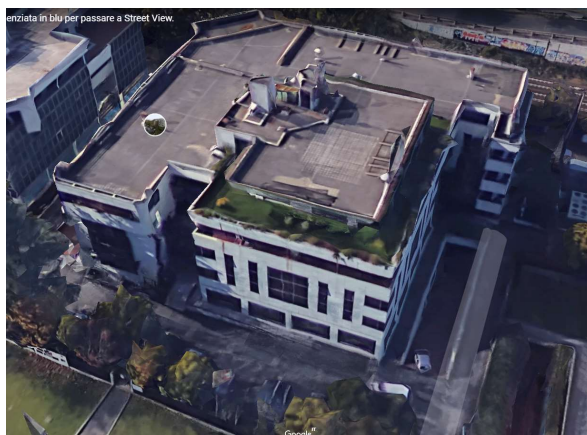


Foto da Google Earth

Breve descrizione della sede

La Sede in oggetto è ubicata in Via Vitorchiano, una strada parallela a Via Flaminia Nuova, nella zona nord di Roma, ed è costituita da un edificio uso uffici (composto da n. 4 piani in elevazione, piano copertura, piano terra e un interrato) e da una area esterna recintata che circonda l'edificio, destinata principalmente a parcheggio delle autovetture dei dipendenti e dei dirigenti delle Federazioni Sportive; la circolazione veicolare all'interno dell'area è a senso unico, con entrata da accesso carrabile dal civico 115 ed uscita tramite passo carrabile dal civico 113.

Il piano interrato è suddiviso in due grandi aree, una destinata ad autorimessa (al momento non utilizzata) e l'altra a locali archivio, locali magazzino e locali tecnologici; ciascuna area dispone di una propria rampa esclusiva di accesso.

Caratteristiche dei principali impianti:


- Centrale termica

Il locale centrale termica è ubicato vicino alla scala esterna di emergenza della sede ed è accessibile dall'esterno, tramite scala ad esclusivo servizio, nella zona del parcheggio autovetture dipendenti. Al suo interno sono presenti n. 2 generatori termici alimentati a gasolio di potenzialità termica complessiva pari a 535 kw (318+217). Le strutture portanti e di separazione hanno caratteristiche REI 120. I generatori sono alimentati da un serbatoio di gasolio, di capacità pari a 5.00 mc, installato a vista nell'area esterna in apposito serbatoio dotato di bacino di contenimento.

Al di sotto dell'area di parcheggio ubicata nei pressi della centrale, è presente un vecchio serbatoio di gasolio interrato, oggetto di lavori di inertizzazione da parte di Ditta specializzata durante i lavori di manutenzione straordinaria della Centrale Termica.

- Centrale di condizionamento

La centrale di condizionamento è ubicata nel piano interrato nella zona locali tecnologici e magazzini ed è accessibile tramite porta metallica. Nel locale sono presenti una U.T.A., il quadro elettrico di comando, il gruppo pompe e le tubazioni dell'impianto.

	Palazzo H e Palazzi delle Federazioni in Roma Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pag 17

I piani terzo e quarto, destinati alla Federazione Italiana Pallacanestro, sono dotati di impianto di condizionamento tramite unità split autonome.

- ***Cabina elettrica di trasformazione***

La cabina elettrica di trasformazione è ubicata nel piano interrato nella zona locali tecnologici e magazzini, da dove è accessibile tramite porta metallica dotata superiormente di pannello in grigliato metallico per l'aerazione del locale, che avviene dal corridoio. Nel locale sono presenti n. 2 trasformatori che ricevono energia elettrica a 8.400 V e n. 2 sezionatori.

- ***Centrale idrica antincendio***

La zona centrale idrica antincendio è ubicata nel piano interrato nella zona locali tecnologici e magazzini e non è delimitata da murature. Prevede un gruppo di pompaggio, un serbatoio di accumulo acqua da circa 2000 lt e un addolcitore. Tale centrale risulta al momento oggetto di manutenzione straordinaria.

- ***Quadro elettrico generale***

Il quadro elettrico generale è ubicato nel piano interrato nella zona locali tecnologici e magazzini, lungo il corridoio che costeggia il locale archivio generale della FIP e conduce verso l'uscita di emergenza sita sul lato posteriore dell'edificio. Quadri elettrici generali di piano sono ubicati su ciascuno dei singoli piani dell'edificio.

- ***Impianto di terra*** (da rapporto di verifica periodica n° T002622A20)

Il sistema di distribuzione dell'energia elettrica nel Palazzo delle Federazioni di via Vitorchiano 113 è del tipo TN, in cui il neutro è collegato alla stessa terra delle masse. I circuiti sono protetti con interruttore differenziale; tutte le masse sono collegate al conduttore di protezione, che risulta essere di sezione adeguata.

Le connessioni ai morsetti di terra sono idonee ed in buon stato di conservazione.

Per quanto riguarda la cabina di trasformazione MT/BT, risulta che la corrente di guasto monofase a terra (comunicata dall'ente distributore) è di 70 A; la resistenza di terra ha un valore di 0,30 ohm. L'impianto di terra garantisce l'assenza di tensioni pericolose a seguito di un guasto sulla media tensione in cabina, sulle masse e sulle masse estranee dell'intero impianto utilizzatore. L'impianto è costituito da dispersori intenzionali e di fatto; i conduttori di terra ed equipotenziali sono nudi oppure isolati di colore giallo-verde.

- ***Impianto di rivelazione***

È presente un impianto fisso di rivelazione incendi e segnalazione automatica, tramite rivelatori di fumo ubicati a filo solaio in tutti gli ambienti (locali archivio, locali magazzino, locali tecnologici, autorimessa), i corridoi e gli spazi comuni del piano interrato, e lungo i corridoi del piano terra e dei piani in elevazione (installati a ridosso dei controsoffitti), oggetto di lavori di manutenzione straordinaria. Nei medesimi spazi sono presenti anche pulsanti manuali di allarme incendio.

L'impianto determina una segnalazione ottica e acustica di allarme incendio nella centrale di controllo e segnalazione, ubicata nel locale guardiania al piano terra. La gestione della centrale e delle segnalazioni è a cura del servizio di vigilanza.

Ai piani secondo, terzo e quarto, è presente inoltre un nuovo impianto di rivelazione, dotato di centralina di rivelazione su ciascun piano, a cura e gestione della F.I.P. (Federazione Italiana Pallacanestro).

- *Impianti di allarme*

Sono presenti segnalatori ottici e pulsanti di allarme incendio ai piani quarto e terzo dello stabile. Al piano terra, all'interno della postazione di vigilanza-guardiania, è presente un pulsante per l'attivazione delle sirene di allarme presenti a tutti i piani in elevazione dell'edificio: il segnale continuo e prolungato costituisce segnale di esodo dalla sede.

- *Impianto di spegnimento incendi del tipo sprinkler*

Nel piano interrato è presente un impianto automatico di spegnimento incendi del tipo sprinkler, che serve tutti gli ambienti (locali archivio, locali magazzino, locali tecnologici, autorimessa), i corridoi e gli spazi comuni del piano, ed è alimentato direttamente dall'impianto idrico del complesso connesso a sua volta all'acquedotto comunale tramite il gruppo pompe presente nel vano scala di emergenza lato ex-autorimessa. A supporto dell'alimentazione principale, in caso di emergenza o di mancanza di energia elettrica è previsto il serbatoio di accumulo acqua, presente nel locale gruppo elettrogeno, alimentato dal gruppo elettrogeno stesso.

L'impianto è collegato alla centralina antincendio presente nel locale guardiania la cui gestione è a cura del servizio di vigilanza.

E' in corso la revisione dell'impianto e la verifica della corretta funzionalità dello stesso, in accordo con la Proprietà dell'immobile.

- *Impianto di spegnimento incendi ad idranti*

Nei piani dell'edificio dal terra fino al quarto è presente un impianto di spegnimento incendi ad idranti. È presente una unica colonna che alimenta, su ciascun piano, un idrante ubicato tra la scala principale e lo sbarco di uno degli ascensori lato rampa locali tecnologici. L'idrante è all'interno di cassetta incassata nel muro, dotata di vetro tipo Safe Crash, e completo di manichetta e lancia antincendio. Inoltre su ciascun piano sono presenti altre due cassette dotate di vetro tipo Safe Crash e complete di manichetta e lancia antincendio, al momento oggetto di manutenzione straordinaria.

Gli idranti sono alimentati direttamente dall'impianto idrico del complesso connesso a sua volta all'acquedotto comunale tramite il gruppo pompe presente nel vano scala di emergenza lato autorimessa. A supporto dell'alimentazione principale, in caso di emergenza o di mancanza di energia elettrica è presente un serbatoio di accumulo acqua, presente nel locale gruppo

elettrogeno, alimentato dal gruppo elettrogeno stesso, al momento oggetto di manutenzione straordinaria.

- Dispositivi di spegnimento incendio – estintori portatili.

L'edificio è dotato di estintori portatili, per lo più del tipo a polvere, installati a parete in tutti gli ambienti (locali archivio, locali magazzino, locali tecnologici, ex-autorimessa), i corridoi e gli spazi comuni del piano interrato, e lungo i corridoi del piano terra e dei piani in elevazione.

2.5 PALAZZO DELLE FEDERAZIONI DI VIA FLAMINIA NUOVA 830

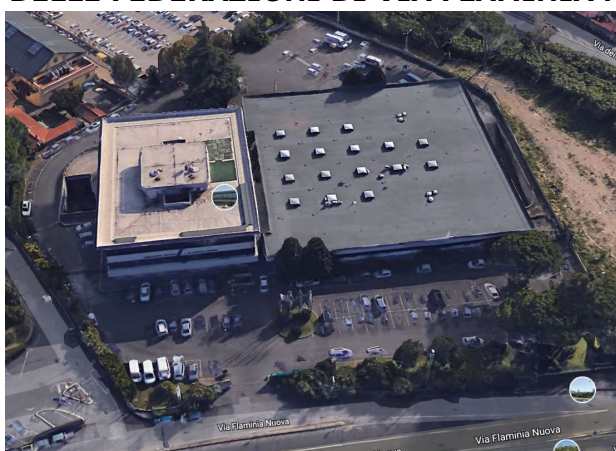


Foto da Google Earth


Breve descrizione della sede

Il complesso immobiliare è suddiviso in due corpi di fabbrica: uno denominato "Edificio A" composto da tre piani fuori terra ed interrato ed il secondo "Edificio B" composto da un piano fuori terra ed un interrato in cemento e laterizio costruiti negli anni '80.

L'edificio insiste su un terreno di pertinenza, con un'ampia area esterna, delimitata da un muro di cinta, destinata a parcheggio interno essendo stati ricavati i posti macchina per dipendenti e ospiti condivisi tra il C.I.P., CONI Regionale Lazio, Fidal e varie federazioni quali soggetti operanti nell'edificio.

Il complesso immobiliare è di proprietà della Società Royal Cervinia S.r.l. concesso in locazione a Sport e salute S.p.A. (precedentemente CONI Servizi S.p.A.) come da contratto originario del 24.04.1995 – registrazione B-7204.

I locali utilizzati hanno una superficie utile totale di circa mq 4770 suddivisi tra piano terra, primo e secondo più circa mq 4000 al piano interrato (uso magazzino e locali tecnici); i locali ad uso uffici sono stati ristrutturati in periodi diversi, ma rispondenti alle norme di legge e alle esigenze funzionali dei vari Enti per la coesistenza di ambienti d'ufficio (direzionali, operativi ed amministrativi), servizi e di archivi. I locali sono dotati alcuni di ampie finestrate ed altri di

	Palazzo H e Palazzi delle Federazioni in Roma Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pag 20

lucernaio apribile a soffitto.

Le restanti stanze adibite ad archivi e servizi igienici sono dotate di areazione forzata.

La pavimentazione degli interni è facilmente lavabile, priva di asperità e con una buona resistenza allo scivolamento, anche in condizioni di elevata umidità o con pavimento bagnato.

Tutte le pareti interne sono in cartongesso, con finitura in tinteggiatura, mentre nei bagni sono presenti rivestimenti.

I locali di lavoro sono ben aerati e molto luminosi. La luce naturale è assicurata dalle finestre presenti negli ambienti di lavoro dotate di vetro oscurati e veneziane. L'illuminazione artificiale è di tipo misto, parte indiretta e parte diretta, è idonea la tipologia di attività svolta (in particolare lavoro al VDT) ed è quantitativamente sufficiente e non provoca particolari fastidiosi riflessi e abbagliamenti.

La sicurezza antincendio è assicurata da estintori in polvere regolarmente verificati con scadenza semestrale, in numero adeguato al carico d'incendio.

PIANO INTERRATO

Nel piano interrato è presente un impianto di rivelazione anche di un impianto di spegnimento automatico "sprinkler" e idranti Uni 45.

Il piano interrato è costituito da un'area adibita a depositi, magazzini e archivi.

Caratteristiche dei principali impianti:

- Impianto elettrico

L'impianto, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità.

- Impianto di messa a terra

L'impianto è sottoposto a verifiche periodiche di legge.

- Impianto idrico

Il fabbricato è allacciato direttamente alla rete idrica cittadina.

- Impianto di Riscaldamento / Condizionamento

L'impianto, la cui gestione e manutenzione è in capo a Sport e salute S.p.A., è corredato da certificazione di conformità.

- Impianto di allarme incendio

L'impianto è presente; La manutenzione è in capo a a Sport e salute S.p.A..

- Impianti antincendio e dispositivi di spegnimento

Idranti ed estintori portatili, sia a polvere che a CO2

- sono presenti ad ogni piano, sia nella zona uffici che nei locali interrati, e idoneamente segnalati;
- sono sottoposti a verifiche periodiche e manutenzione ordinaria (per mezzo di ditta specializzata incaricata da Sport e salute S.p.A.).

RISCHI RELATIVI ALLE SEDI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**2.6 Premessa sul metodo di valutazione dell'analisi dei rischi interferenti per i luoghi di lavoro**

L'indice di rischio per ciascuna voce della lista è stato definito come funzione (prodotto) di due grandezze: **probabilità** del verificarsi delle conseguenze (danno ai lavoratori) e **danno** (magnitudo, grandezza) delle conseguenze (danno ai lavoratori).

Si è così definita la formula **R = P x D**

dove:

R= RISCHIO

P= PROBABILITÀ (TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ)

D= DANNO (TABELLA "D" DEL DANNO)

La determinazione della funzione rischio è stata definita come relazione semplificata semi quantitativa tra l'entità del danno atteso e la probabilità del suo verificarsi nella realtà aziendale esaminata.

Tale valutazione infatti è stata basata, per quanto riguarda la probabilità, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione del tipo di correlazione esistente tra: situazione pericolosa esaminata e conseguenze (danno ai lavoratori);
- sul confronto tra dati bibliografici noti e dati aziendali di accadimento degli eventi esaminati;
- sulla valutazione soggettiva delle diverse componenti aziendali.

Mentre per quanto riguarda il danno la valutazione è stata basata, oltre a quanto riportato nella specifica tabella:

- sulla valutazione sanitaria degli infortuni e delle esposizioni acute o croniche.
- sull'analisi dell'infortunistica aziendale.

➤ **TABELLA "P" DELLA PROBABILITÀ**

Si determina un livello (molto bassa, bassa, media, molto alta) a cui è associato il valore della probabilità (1,2,3,4)

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
4	MOLTO ALTA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo grave ed immediato; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono presenti evidenti non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali e/o i verbali di organi competenti hanno evidenziato gravi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause non sono state eliminate o adeguatamente prevenute; - Assenza di formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati richiesti interventi di adeguamento con la massima urgenza; - Il verificarsi del danno non creerebbe nessuna sorpresa; - Sono noti eventi nella stessa azienda o in aziende similari che hanno generato danni; - Il danno e la causa sono direttamente correlabili.
3	MEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano situazioni di pericolo; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è mancante, incompleta e/o carente e sono rilevabili non conformità su impianti ed attrezzature; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause siano da ritenersi accidentali e/o difficilmente ripetibili; - Carente e/o inefficace formazione e/o istruzioni operative e/o ordini di servizio per attività e/o situazioni particolarmente pericolose; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano stati lamentati discomfort e/o richiesti interventi a breve termine; - Il verificarsi del danno creerebbe qualche sorpresa; - Sono noti episodi che hanno generato danni simili; - Il danno e la causa non sono direttamente correlabili.
2	BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi risultano lievi non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente ma incompleta o da aggiornare, ma le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato lievi carenze igienico-sanitarie; - Il registro infortuni ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori le cui cause sono state prontamente eliminate; - Carente o assente informazione sui rischi specifici; - Vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi a lungo termine; - Il verificarsi del danno creerebbe stupore e sorpresa; - Sono stati segnalati solo rari casi; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità basse ed indipendenti fra di loro;

Valore	Livello	Criteri/condizioni specifiche
1	MOLTO BASSA	<ul style="list-style-type: none"> - Dai sopralluoghi non risultano non conformità; - La documentazione (libretti di uso e manutenzione, registro dei controlli, documentazione tecnica, etc.) è presente, completa ed aggiornata e le attrezzature/impianti risultano in buono stato di manutenzione; - I campionamenti e le indagini ambientali hanno evidenziato il rispetto dei parametri microclimatici e delle condizioni igienico-sanitarie; - Il registro infortuni non ha evidenziato il verificarsi di danni per i lavoratori; - Non vi sono comunicazioni interne nelle quali siano lamentati discomfort e/o richiesti interventi; - Il verificarsi del danno creerebbe grandissimo stupore; - Sono stati segnalati solo rarissimi casi in bibliografia; - Il danno può avvenire solo al verificarsi di eventi con probabilità molto basse ed indipendenti fra di loro.

➤ **TABELLA "D" DEL DANNO**

Si determina un livello (lievissimo, lieve, grave, gravissimo) a cui è associato il valore del danno (1,2,3,4).

Valore	Livello	Definizione/criteri generali
4	GRAVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti mortali o di invalidità totale; - Esposizione cronica con effetti mortali o totalmente invalidanti.
3	GRAVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti; - Gravi carenze igienico sanitarie; - Gravi situazioni di discomfort ambientale.
2	LIEVE	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; - Esposizione cronica con effetti regredibili; - Moderate carenze igienico sanitarie; - Moderate situazioni di discomfort ambientale.
1	LIEVISSIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile; - Esposizione cronica a effetti velocemente regredibili; - Lievissime carenze igienico sanitarie temporanee o immediatamente sanabili; - Lievissime situazioni di discomfort ambientale temporanee o immediatamente sanabili; - Episodi occasionali (urti, impatti, ecc.) che non hanno determinato infortuni o assenze.

Il prodotto delle due colonne di valori (**P x D**) genera una matrice di numeri graduata avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi, a partire dai valori minori a quelli maggiori, in funzione della classificazione del rischio.

1	2	3	4
2	4	6	8
3	6	9	12
4	8	12	16

I rischi maggiori occupano in tale matrice le caselle in basso a destra, in colore rosso, (danno gravissimo, probabilità molto alta), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi, in verde, (danno lievissimo, probabilità molto bassa), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili e evidenziate dai colori in giallo e arancione.

A seguito delle considerazioni sopra esposte sono stati definiti il livello di rischio, il livello di accettabilità del rischio e il livello di priorità di intervento da attuare.

La misura del rischio può ricadere nei seguenti intervalli che identificano la priorità dell'intervento che deve essere intrapresa.

La valutazione numerica e cromatica del **Livello di Rischio "R"** è indicata nella seguente tabella:

Valore di R	Livello di rischio	Livello di accettabilità	Azioni da intraprendere per ridurre rischi interferenti
$R > 9$	ALTO	NON ACCETTABILE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE CON PRIORITÀ IMMEDIATA
$4 \leq R \leq 9$	MEDIO	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE NECESSARIE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON URGENZA
$2 \leq R \leq 3$	MODERATO	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE NEL BREVE - MEDIO TERMINE
$R = 1$	BASSO	ACCETTABILE	AZIONI DI MONITORAGGIO E/O MIGLIORATIVE DA PROGRAMMARE E ATTUARE CON PRIORITÀ A LUNGO TERMINE

Vengono di seguito esaminati i rischi da interferenza per i luoghi di lavoro con le relative misure di prevenzione e protezione, salvo quanto specificatamente riferito alle singole sedi.

2.6.1 Rischi per i luoghi di lavoro

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Vie di circolazione carrabili	<ul style="list-style-type: none"> • Urti • Investimenti • Sinistri • Caduta materiale nel trasporto 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare il Codice della Strada, tutte le segnalazioni stradali esistenti, gli attraversamenti pedonali. • Per i veicoli di qualsiasi tipo, mantenere la destra; • Non superare la velocità di 20 Km/h all'interno dei percorsi veicolari delle sedi; • Negli incroci non regolati da dispositivi o da apposito personale, procedere con la massima cautela dando la precedenza ai veicoli provenienti da destra; • Ogni volta che due veicoli si trovino di fronte, il mezzo più agile e meno carico deve retrocedere e lasciare spazio all'altro; • Effettuare la manovra di sorpasso solo in casi eccezionali; • Effettuare le dovute segnalazioni acustiche e luminose ogni qualvolta risulti necessario e sempre in corrispondenza di incroci, svolte ed in prossimità di zone di lavoro; • Effettuare le segnalazioni acustiche a giusta distanza con brevi colpi ripetuti; • Durante la marcia mantenere sempre la distanza di sicurezza; • Segnalare con appositi cartelli i carichi sporgenti dalla sagoma esterna del veicolo; • Parcheggiare nelle aree di sosta autorizzate; • Non ingombrare le aree antistanti gli accessi ai locali tecnici e di servizio; • Non ingombrare le aree antistanti le uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.; • In caso di manovre in retromarcia quando questa risulti difficoltosa farsi coadiuvare da un collega a terra. • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali. • Utilizzare mezzi con caratteristiche e dimensioni tali da poter essere manovrati agevolmente nelle aree interessate. • In caso di interventi con impiego di mezzi operativi, prima, durante e dopo le manovre impedire l'accesso alle persone non autorizzate e non sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. • La macchina operatrice deve essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione. L'area di intervento deve essere comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Devono essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi. • Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, il materiale e le attrezzature devono essere sistemati in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi. • La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze. • Indossare sempre "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. • Per la sede di Palazzo H: rispettare gli orari di ingresso/uscita dalla sede e dall'Area del parco del Foro Italico in particolare in occasione di Eventi e Manifestazioni, partite calcistiche. 			
			SEDE	P	D	R
			Palazzo H	1	3	3
			Tiziano 70	1	1	1
			Tiziano 74	1	1	1
			Vitorchiano 111	1	3	3
			Flaminia Nuova 830	1	3	3

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
2	Vie di circolazione pedonali	<ul style="list-style-type: none">• Urti• Investimenti• Inciampi• Cadute• Presenza di ostacoli	<ul style="list-style-type: none">• Camminare lungo i percorsi pedonali e comunque ai lati della viabilità carrabile.• Non sostare dietro gli automezzi in sosta ed in manovra;• Accedere ai luoghi di lavoro tramite i varchi e gli accessi autorizzati.• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.• Se gli interventi presuppongono l'apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.• Posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.• Indossare sempre "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare.• Per la sede di Palazzo H: rispettare gli orari di ingresso/uscita dalla sede e dall'Area del parco del Foro Italico in particolare in occasione di Eventi e Manifestazioni, partite calcistiche.						
		SEDE					P	D	R
		Palazzo H					1	1	3
		Tiziano 70					1	1	1
		Tiziano 74					1	1	1
		Vitorchiano 111					1	2	2
		Flaminia Nuova 830					1	3	3
3	Carico/scarico merci	<ul style="list-style-type: none">• Urti• Contusioni• Investimento	<ul style="list-style-type: none">• Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare.• Durante le fasi di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce).• Prima di procedere al carico/scarico merci del mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita).• Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.• Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici e/o vocali.• Impegnare le aree di carico e scarico per il tempo necessario alle operazioni.• Nel caso di utilizzo di macchine, carrelli o simili, sistemare il materiale e le attrezzature in modo tale da escludere qualsiasi rischio di caduta e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, utenti, a dipendenti di altre ditte appaltatrici o lavoratori autonomi.• La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno dei luoghi di lavoro è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.• In caso di utilizzo di ascensori o montacarichi non sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita; non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli, ecc.).• Le attività di carico e scarico devono essere preventivamente autorizzate dal Preposto della sede nel caso di ingresso nelle aree private di pertinenza delle sedi e nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento.						
		SEDE					P	D	R
		Palazzo H					1	3	3
		Tiziano 70					1	3	3
		Tiziano 74					1	1	1
		Vitorchiano 111					1	3	3
		Flaminia Nuova 830					1	1	1

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Depositi, magazzini, archivi in uso	<ul style="list-style-type: none">• Caduta oggetti dall’alto• Incendio				<ul style="list-style-type: none">• Distribuire i carichi nei locali deposito in modo da non superare il limite di carico supportati dagli armadi, dalle scaffalature e dagli elementi costruttivi.• Per i depositi, magazzini, archivi in uso, verificare periodicamente la stabilità delle scaffalature ed armadi (corretto fissaggio alle pareti o a soffitto).• Distribuire in maniera ordinata ed uniforme i materiali sui singoli ripiani delle scaffalature a partire da quelli più bassi.• Non accumulare materiale combustibile oltre alla quantità necessaria allo svolgimento delle attività.• Rimuovere o smaltire il materiale di scarto, in disuso o in cattivo stato di conservazione/manutenzione.• Assicurarsi che una copia delle chiavi dei depositi in uso sia disponibile presso le portinerie o presso i responsabili delle sedi.• Ingombrare le aree antistanti i depositi strettamente per il tempo necessario per le operazioni di carico/scarico.• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo;• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).• In caso di autorizzazione all’uso di locali della Coni SpA e della Sport e Salute SpA quali locali destinati a depositi, magazzini ed archivi non superare i seguenti carichi di incendio:<ul style="list-style-type: none">- Locali fino 15 mq di superficie: 30 kg/mq;- Locali fino a 50 mq e inferiori a 200 mq di superficie: 60 Kg/mq.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	3	3	
		Tiziano 70	1	3	3	
		Tiziano 74	1	3	3	
		Vitorchiano 111	1	3	3	
		Flaminia Nuova 830	1	3	3	
5	Ambienti di lavoro e percorsi interni	<ul style="list-style-type: none">• Urti, colpi, impatti• Contusioni• Cadute• Inciampo• Difficoltà di esodo• Incendio				<ul style="list-style-type: none">• Mantenere i percorsi liberi da ostacoli e da accumuli di materiale combustibile.• Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro.• Evitare il passaggio dei cavi elettrici e di rete che possano determinare situazioni di pericolo.• Non mantenere in maniera forzata le porte tagliafuoco in posizione aperta.• Al termine delle attività lasciare i locali utilizzati in buone condizioni di ordine e pulizia.• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.• Non introdurre attrezzature elettriche non autorizzate (stufe, piastre elettriche, etc.).• Le attività che possano rendere il pavimento sconnesso, o determinare la presenza di buche, inciampi, sporgenze pericolose, devono essere segnalate in modo da impedirne temporaneamente l’accesso.• Se gli interventi presuppongono l’apertura di scavi, botole, cavedi, sottopassaggi e simili, predisporre specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.• Posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.• Mantenere sempre libere i percorsi di esodo di una larghezza pari almeno a 120 cm e non ostruire mai le porte e uscite di emergenza.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	3	3	
		Tiziano 70	1	3	3	
		Tiziano 74	1	2	2	
		Vitorchiano 111	1	3	3	
		Flaminia Nuova 830	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione																					
6	Pareti e superfici vetrate	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti contusioni • Taglio per rottura della superficie vetrate 	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di appoggiare su pareti e superfici vetrate materiali od attrezzature di lavoro. • Non forzare i sistemi di apertura. • Evitare ove possibile di svolgere eventuali lavorazioni in prossimità delle pareti e superfici vetrate presenti nelle sedi. 																					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Palazzo H</i></td><td>3</td><td>1</td><td>3</td></tr> <tr> <td><i>Tiziano 70</i></td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr> <td><i>Tiziano 74</i></td><td>2</td><td>1</td><td>2</td></tr> <tr> <td><i>Vitorchiano 111</i></td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr> <td><i>Flaminia Nuova 830</i></td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> </tbody> </table>		SEDE	P	D	R	<i>Palazzo H</i>	3	1	3	<i>Tiziano 70</i>	1	1	1	<i>Tiziano 74</i>	2	1	2	<i>Vitorchiano 111</i>	1	1	1	<i>Flaminia Nuova 830</i>
SEDE	P	D	R																					
<i>Palazzo H</i>	3	1	3																					
<i>Tiziano 70</i>	1	1	1																					
<i>Tiziano 74</i>	2	1	2																					
<i>Vitorchiano 111</i>	1	1	1																					
<i>Flaminia Nuova 830</i>	1	1	1																					
7	Finestre, lucernai, porte e portoni	<ul style="list-style-type: none"> • Rottura di vetri • Tagli • Abrasioni • Schiacciamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalare al Preposto della Sede o alla Direzione Lavori Sport e Salute SpA il non corretto funzionamento dei meccanismi di apertura, chiusura e regolazione di finestre, lucernari, porte e portoni. • Non lasciare finestre, lucernai, porte e portoni aperti al termine delle proprie attività lavorative. 																					
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Palazzo H</i></td><td>1</td><td>3</td><td>3</td></tr> <tr> <td><i>Tiziano 70</i></td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr> <td><i>Tiziano 74</i></td><td>2</td><td>1</td><td>2</td></tr> <tr> <td><i>Vitorchiano 111</i></td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr> <td><i>Flaminia Nuova 830</i></td><td>1</td><td>3</td><td>3</td></tr> </tbody> </table>		SEDE	P	D	R	<i>Palazzo H</i>	1	3	3	<i>Tiziano 70</i>	1	1	1	<i>Tiziano 74</i>	2	1	2	<i>Vitorchiano 111</i>	1	1	1	<i>Flaminia Nuova 830</i>
SEDE	P	D	R																					
<i>Palazzo H</i>	1	3	3																					
<i>Tiziano 70</i>	1	1	1																					
<i>Tiziano 74</i>	2	1	2																					
<i>Vitorchiano 111</i>	1	1	1																					
<i>Flaminia Nuova 830</i>	1	3	3																					

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
8	Vie ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> Caduta, urto, investimento, esodo difficoltoso 	<ul style="list-style-type: none"> Eliminare materiali ed arredi non pertinenti l'attività lavorativa che possano causare intralcio in caso di esodo. Mantenere i percorsi di esodo e le uscite di emergenza libere da ostacoli e da accumuli di materiali combustibili. Non rimuovere, modificare o coprire con arredi, materiali ed attrezzature la cartellonistica di sicurezza e le attrezzature antincendio. Non chiudere a chiave le porte delle uscite di emergenza. Non accumulare materiale e non far sostare i propri automezzi in prossimità delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo e gli attacchi idrici motopompa dei VV.F.. Rimuovere o far rimuovere eventuali sostanze insudicianti e sdruciolevoli presenti sui pavimenti (oli, sgrassatori, etc.). Prendere visione del piano di emergenza della sede e identificare le uscite di emergenze più vicine rispetto al proprio luogo di intervento. In caso di allarme togliere tutte le attrezzature momentaneamente dislocate per l'esecuzione delle lavorazioni che si trovano lungo i percorsi di esodo e seguire le indicazioni degli addetti alle emergenze; attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali ed al piano di evacuazione adottato per la sede. Informare prontamente il Preposto della sede e la Direzione Lavori Sport e Salute SpA nel caso debbano essere modificate, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo: sarà necessario ridefinire i percorsi di esodo e individuare le uscite di emergenza alternative. In caso di allarme, pericolo in corso o potenziale o in presenza di situazione che si discosti dalla normalità, avvisare immediatamente il Preposto e il personale di Sport e Salute Spa addetto alla gestione delle emergenze descrivendo l'accaduto. 			
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	3	3	
		Tiziano 70	1	3	3	
		Tiziano 74	1	1	1	
		Vitorchiano 111	1	2	2	
		Flaminia Nuova 830	1	3	3	
9	Posti di lavoro, di passaggio e luoghi di lavoro esterni	<ul style="list-style-type: none"> Caduta Investimento Urti Contusioni Sovraccarichi 	<ul style="list-style-type: none"> Proteggere adeguatamente i luoghi di lavoro e di passaggio esterni e le vie di circolazione contro caduta, investimento, urto e contusione, in dipendenza dell'attività lavorativa espletata. Tutte le opere provvisorie, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori. 			
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	2	1	2	
		Tiziano 70	2	1	2	
		Tiziano 74	1	1	1	
		Vitorchiano 111	1	1	1	
		Flaminia Nuova 830	1	2	2	

10	Divieto di fumo (L. 306/03)	<ul style="list-style-type: none"> Rischi igienico sanitari Rischio di innesco di incendio 				<ul style="list-style-type: none"> Rispettare rigorosamente il divieto di fumo in tutti i locali della sede. Nei luoghi all'aperto gettare i mozziconi unicamente negli appositi posacenere o cestini metallici.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le Sedi</i>	2	1	2	
11	Presenza di rifiuti e scarti delle lavorazioni	<ul style="list-style-type: none"> Rischio igienico sanitario 				<ul style="list-style-type: none"> L'appaltatore che produce rifiuti propri (es. derivanti da prodotti delle lavorazioni) deve provvedere a smaltire tali rifiuti autonomamente nel rispetto delle disposizioni delle norme di legge vigenti. I rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dal consumo dei pasti, che possono essere consumati nel luogo di lavoro, devono essere opportunamente posizionati nei contenitori della raccolta differenziata dei rifiuti presenti nella Sede. Per tutti gli altri rifiuti, compresi quelli riciclabili quali imballaggi ed assimilati quali carta, cartone, plastica, ecc. rispettare le condizioni di smaltimento e di conferimento per la raccolta differenziata. I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi che possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali, devono essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate, secondo le specifiche procedure delle Ditte incaricate. I rifiuti liquidi pericolosi, quali gli oli esausti, i liquidi di lavaggio delle attrezzature che manipolano composti chimici, i residui e scarti delle lavorazioni devono essere stoccati in recipienti etichettati posti al coperto, utilizzando un bacino di contenimento in grado di contenere eventuali sversamenti e smaltiti, secondo la normativa vigente, a carico delle ditte incaricate.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Palazzo H</i>	1	1	1	
		<i>Tiziano 70</i>	1	1	1	
		<i>Tiziano 74</i>	1	1	1	
		<i>Vitorchiano 113-115</i>	1	1	1	
		<i>Flaminia Nuova 830</i>	1	1	1	
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione

12	Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota	<ul style="list-style-type: none"> Rischi meccanici Fratture e lesioni da schiacciamento, tagli e lesioni Sovraccarichi Caduta dall'alto Elettrocuzione 				<ul style="list-style-type: none"> In caso di interventi ad altezza superiore ai 2m: <ul style="list-style-type: none"> -garantire la presenza di un Preposto della Ditta -utilizzare cinture o dispositivi di sicurezza -impedire il transito di persone e mezzi nelle aree sottostanti, tramite delimitazione delle aree. Utilizzare solo scale e altre attrezzature (piattaforme, auto cestelli etc.) conformi alle norme vigenti; durante il loro uso io segnalare adeguatamente l'area interessata mediante perimetrazione. All'uso di tali attrezzature deve essere incaricato solo personale specificatamente formato ed addestrato all'uso. D.P.I. di III cat. In assenza di opere provvisorie fisse, l'appaltatore deve provvedere alla realizzazione di idonei DPC. Utilizzare solo attrezzature di lavoro dotate di certificato di conformità e rispondenti alle specifiche disposizioni legislative e regolamenti vigenti, che garantiscano i generali criteri di sicurezza. Effettuare le revisioni e le verifiche periodiche dei mezzi e delle attrezzature di lavoro secondo quanto prescritto dalla casa produttrice. Non indossare vestiari ed accessori (cravatte, sciarpe, cinture) con parti svolazzanti che possano impigliarsi od essere afferrati da organi che non è stato possibile proteggere adeguatamente; in particolare le maniche dell'indumento devono essere strette ai polsi. Non calzare scarpe leggere di tela, pantofole o sandali. Utilizzare corrette impostazioni di presa o mezzi meccanici per il sollevamento di pesi eccessivi. Tutte le opere provvisorie, le scale e i mezzi necessari allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti. L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai o strutture, in misura superiore al limite, deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte dell'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori. Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo. L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature. Nel caso di impianti di sollevamento, posizionare la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione. Nel caso di piattaforme aeree: utilizzare solo attrezzature specificamente destinate al lavoro in quota; è vietato utilizzare cestelli autocostruiti o benne per il sollevamento di persone; rispettare scrupolosamente le indicazioni del manuale d'uso; gli spostamenti del braccio in quota devono essere comandati unicamente dall'operatore sul cestello (l'utilizzo dei comandi a terra è riservato alle situazioni di emergenza); il funzionamento dei dispositivi di sicurezza deve essere verificato preventivamente; gli stabilizzatori devono essere posizionati correttamente; l'operatore che lavora nel cestello deve utilizzare cinture di sicurezza, anche se c'è il parapetto; in caso di presenza di linee elettriche aeree, mantenere una distanza minima di almeno 5 metri dai cavi; evitare manovre scorrette ed usi impropri dell'attrezzatura che potrebbero provocare perdita di stabilità fino al ribaltamento del mezzo. Non sono consentite manomissioni delle parti costitutive degli attrezzi e/o mezzi o modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Palazzo H</i>	1	3	3	
		<i>Tiziano 70</i>	1	3	3	
		<i>Tiziano 74</i>	1	3	3	
		<i>Vitorchiano 111</i>	1	3	3	
		<i>Flaminia Nuova 830</i>	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
13	Interruzione utenze dovute a lavorazioni ordinarie	<ul style="list-style-type: none"> Disservizi 	<ul style="list-style-type: none"> Le interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, devono essere sempre concordate con i Preposti delle Sedi dove si interviene. Le manovre di erogazione/interruzione devono essere eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio. Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato preventivamente al competente Direttore dei Lavori in accordo con la Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenza Impianti Sportivi nel caso in cui l'intervento non derivi direttamente dalla stessa Funzione. Gli interventi di riparazione e manutenzione devono essere eseguiti solo da personale qualificato e non deve essere manomesso nessun sistema di protezione degli impianti. Le modalità e i punti di allaccio delle utenze previste a carico del Committente e/o necessarie al lavoro devono essere concordati preventivamente con la Funzione Direzione Gestione del Patrimonio e Consulenza Impianti Sportivi. In caso di inconvenienti tecnici/guasti comunicare immediatamente l'accaduto al Preposto e alla Direzione Lavori Sport e Salute SpA di riferimento. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	
14	Svolgimento di manutenzioni ordinarie.	<ul style="list-style-type: none"> Procurato Allarme Falsi allarmi 	<ul style="list-style-type: none"> Non provocare polveri o fumi tali da attivare accidentalmente l'impianto di rivelazioni incendi presente nella sede. In caso di lavorazioni che producano polveri o fumo, proteggere gli impianti di rivelazione e avvertire il Preposto della Sede al fine di disattivare il rimando degli allarmi per l'area interessata ed attivare misure compensative durante le lavorazioni. Comunicare il termine dei lavori per far procedere alla riattivazione completa degli allarmi. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	
15	Incidenti	<ul style="list-style-type: none"> Mancata gestione del primo soccorso e di un principio di incendio 	<ul style="list-style-type: none"> Durante le attività per ciascuna Ditta deve essere presente personale designato e addestrato per le azioni di primo soccorso ed antincendio. Le Ditte devono provvedere in proprio a dotarsi del materiale di primo soccorso richiesto per legge ed a renderlo disponibile per i propri lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto. Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione. Comunicare al Preposto Sport e Salute SpA l'eventuale utilizzo della cassetta di primo soccorso propria della Sede, in modo da poter consentire il reintegro del materiale utilizzato. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
16	Lavori con proiezioni di materiali	<ul style="list-style-type: none"> Danni al corpo, occhi, ecc. per proiezioni di schegge e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> Nei lavori che possono dar luogo a proiezione pericolosa di schegge o di materiali, come trapanature o simili, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, devono essere predisposti efficaci mezzi di protezione a difesa sia delle persone direttamente addette a tali lavori, sia di coloro che sostano o transitano in vicinanza. Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori durante l'uso di utensili, attrezzature a motore o macchinari. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

17	Utilizzo di macchinari	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio infortuni (ribaltamento, schiacciamenti, contusioni, etc) • Rischio meccanico 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare che i percorsi siano adeguati e le aree di lavoro siano libere ed idonee per il transito del mezzo e per la sua stabilità. • Considerare le caratteristiche del terreno in modo complementare rispetto a quelle della macchina. • Controllare fattori come velocità, angolo di attacco delle pendenze, posizione degli attrezzi e dei bracci operatori al fine di minimizzare il rischio di ribaltamento. • Negli spostamenti operare con benna e carico in basso, prestare attenzione a buche, terreno soffice, massi e pendenze eccessive; non transitare presso scavi o cigli di scavo. • Evitare di raggiungere le condizioni limite ed in genere comportarsi con prudenza adeguando velocità e percorsi al terreno ed alle condizioni di visibilità, evitando brusche frenate ed accelerazioni, repentini cambi di direzione e senso di marcia. • Usare gli stabilizzatori ove previsto. • Su fondi bagnati o fangosi, evitare l'esecuzione di manovre errate o imprudenti (brusche accelerazioni o sterzate, carico sbilanciato, velocità eccessiva, ecc.). • Verificare la presenza dei comandi ed in particolare dei dispositivi frenanti; • Controllare l'efficienza del girofaro e dell'avvisatore acustico della retromarcia. • Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro. • Prima di utilizzare la macchina bisogna accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro, ecc.... • Dal posto di guida deve essere garantita la completa visibilità della zona di lavoro e di spostamento del mezzo, ciò anche mediante l'ausilio di specchi, dispositivi video, fari e fanali per lavori notturni. • Richiedere l'assistenza di personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. • Adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le diverse zone dell'impianto sportivo, non superare mai i 15 km/h. • Durante le manovre deve essere vietata la presenza delle persone nell'area di lavoro dei mezzi, mediante idonea segnaletica e delimitazione dell'area. • Non guidare mai i mezzi con scarpe bagnate o unte di olio o grasso. • Verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con l'attività di scavo (gas, luce, acqua, ecc.); durante il lavoro va tenuta una opportuna distanza di sicurezza dalle linee di servizi pubblici aeree ed interrate. • Effettuare la manutenzione programmata e la verifica periodica dell'idoneità della macchina. • La macchina deve essere utilizzata in modo rispondente alle sue caratteristiche e in funzione del libretto di manutenzione e uso, senza subire modificazioni od essere utilizzata per usi impropri. • E' assolutamente vietato trasportare persone su cassoni o altre parti della macchina non attrezzate per tale scopo (es. all'interno della benna). • Prima di iniziare le attività lavorative organizzare le aree di lavoro, gli spazi da adibire a deposito, gli spazi da destinare alle attrezzature, in maniera tale da consentire tutti gli spostamenti sul piano di lavoro in sicurezza. • Non salire o scendere se la macchina è in movimento. • Delimitare la zona di lavoro. • Il carburante dovrà essere trasportato, ove strettamente necessario, in recipienti adeguati, dotati delle prescritte etichettature. • In caso ove sia indispensabile effettuare il rifornimento di carburante o la ricarica delle batterie, è da evitare
----	------------------------	--	--

		SEDE	P	D	R	<p>accuratamente la presenza di fiamme libere o la produzione di scintille. Durante il rifornimento spegnere i motori e non fumare.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non disperdere oli od altri liquidi inquinanti nell'ambiente. • Segnalare tempestivamente eventuali anomalie o guasti di funzionamento o situazioni pericolose. • Operare la manutenzione e i tagliandi di revisione secondo le indicazioni fornite dal produttore. • Non utilizzare le macchine, i mezzi e le attrezzature se evidenziano anomalie o malfunzionamenti.
		Tutte le Sedi	1	2	2	
N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
18	Locali macchinari ascensori	Impigli e tranciamenti				<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra deve essere permesso esclusivamente al personale autorizzato. • Mantenersi a debita distanza dagli argani in movimento; in caso di lavorazione sugli stessi procedere preventivamente con il blocco dell'ascensore. Se nello stesso locale sono presenti più macchinari, procedere al blocco di tutte quelle presenti, anche se non interessate dall'intervento.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
19	Lesioni dorso addominali e disturbi muscolo scheletrici	Movimentazione Manuale dei Carichi				<ul style="list-style-type: none"> • Informare e formare sia il personale Sport e Salute sia il personale della ditta addetta al facchinaggio su: <ul style="list-style-type: none"> ✓ modalità di chiusura dei contenitori degli imballaggi (scatole di cartone, taniche, ecc); ✓ peso e caratteristiche del carico movimentato; ✓ rischi lavorativi e modalità di corretta esecuzione delle attività • Utilizzare vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente; uso di scarpe antinfortunistiche; • Organizzare il lavoro in modo da prevedere una riduzione dei carichi, dei percorsi e della frequenza degli spostamenti; • Organizzare i turni evitando il lavoro isolato; • Ove possibile, utilizzare attrezzature meccaniche • Le imprese esecutrici dovranno: <ul style="list-style-type: none"> ✓ adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi; ✓ fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali; • Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, è necessario: <ul style="list-style-type: none"> ✓ movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 20 kg. circa; ✓ garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette; • In caso di residuale di posture di lavoro scomode prevedere utilizzi alterni con altre lavorazioni che consentano posture corrette.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

2.6.2 Rischio elettrico (Titolo III, Capo III, D.Lgs. 81/08)

Sport e Salute SpA ha analizzato nello specifico i rischi di natura elettrica, di cui all'art. 80 D.Lgs 81/08, legati alla presenza o all'utilizzo di materiali, macchinari, apparecchiature, installazioni ed impianti elettrici presso le sedi in oggetto, avendo tenuto in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro, ivi comprese eventuali interferenze;
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
- c) tutte le condizioni di esercizio prevedibili.

I luoghi di lavoro della sede sono dotati di impianti elettrici la cui collocazione e le relative caratteristiche sono state brevemente indicate nelle singole descrizioni delle sedi.

In generale, ai fini dell'eliminazione e/o della riduzione delle interferenze dovute all'uso degli impianti elettrici, sono stati richiamati espressamente da parte del Committente i seguenti obblighi:

- qualora si presenti una anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente alla Direzione Lavori delle Sedi (Palazzo H/Palazzo delle Federazioni Tiziano 70 e 74/Palazzo di via Flaminia Nuova 830/ Palazzo delle Federazioni via Vitorchiano 113);
- l'uso da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo di attrezzature, impianti ed apparecchiature elettriche, al di fuori dell'orario di lavoro, deve essere preventivamente comunicato ed autorizzato dal Committente, al fine di coordinare gli eventuali casi di emergenza.

Impianto elettrico

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1	Impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Non intervenire sull'impianto elettrico senza specifica autorizzazione o competenze. • Non utilizzare in alcun modo acqua sulle attrezzature elettriche. • Non allacciare all'impianto elettrico attrezzature non autorizzate. • Non manomettere quadri od altre parti dell'impianto. • Rispettare rigorosamente il divieto di fumo. • Al termine delle attività autorizzate sull'impianto elettrico, verificare che i cavi rimangano opportunamente protetti ed inaccessibili e ripristinare la continuità di pannellature, controsoffitti, cavedi, etc.. • Non inserire o disinserire l'alimentazione elettrica delle attrezzature presenti senza specifica autorizzazione. • Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	terra o che possano comunque essere danneggiati. • Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o caratteristiche analoghe) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili.
		Tutte le Sedi	1	3	3	
2	Lavori sotto tensione	• Contatto diretto				<ul style="list-style-type: none"> I lavori sotto tensione devono essere svolti esclusivamente dalle Ditte Autorizzate. Tutto il personale non espressamente addetto, deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianti sotto tensione. Gli addetti autorizzati ad interventi su impianti in tensione devono utilizzare i relativi D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale).
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
3	Lavori in prossimità di parti attive	• Contatto diretto				<ul style="list-style-type: none"> Sono vietati lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX del D.Lgs.81/08. Gli eventuali lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette e comunque a distanze inferiori a quelle riportate nella tabella 1 dell'Allegato IX, devono essere svolti esclusivamente da parte di Ditte Autorizzate secondo specifico provvedimento dei competenti uffici del Ministero del Lavoro ed alle condizioni di cui all'art. 82 del D.Lgs.81/08; in tal caso dovrà essere emessa specifica procedura in funzione del tipo di lavorazione.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
4	Utilizzo di materiali, attrezzature, apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto e indiretto, innesco e propagazione incendi, innesco di esplosioni, fulminazione diretta ed indiretta, sovratensioni 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare attrezzature di lavoro solo se espressamente autorizzate e conformi alla normativa vigente. Utilizzare le attrezzature secondo quanto previsto dai libretti di uso e manutenzione. Lasciare le attrezzature collegate all'impianto elettrico solo per il tempo strettamente necessario all'utilizzo: al termine dei lavori verificare che le attrezzature utilizzate siano scollegate e non utilizzabili anche accidentalmente da altri lavoratori. Sostituire toner e cartucce con modalità di cui al libretto di uso e manutenzione delle attrezzature. Svolgere interventi di manutenzione solo se autorizzati utilizzando i relativi DPI. Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in eventuali ferimenti con parti mobili, ustioni con parti in temperatura, o elettrocuzione con parti in tensione Non utilizzare attrezzature che non si presentino in buono stato di manutenzione o comunque con parti scoperte o con danni visibili ai sistemi di alimentazione. Tutti i conduttori elettrici per posa mobile, relativi all'utilizzo degli impianti, attrezzature ed apparecchiature dell'Appaltatore/Lavoratore autonomo, devono essere disposti con cura, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati. Per tali conduttori che devono essere conformi alla normativa vigente (cavi tipo H07 RN-F per i cavi per posa mobile o equivalenti) deve essere verificata sempre l'integrità prima di impiegare i conduttori elettrici stessi per allacciamenti di macchine ed utensili. L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. Non inserire o disinserire macchine od utensili in tensione. Verificare che la potenza di assorbimento delle apparecchiature sia compatibile con quella del quadro elettrico di allacciamento. I cavi devono essere sollevati da terra (altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriori pericoli di inciampo), adeguatamente protetti se e quando soggetti ad usura, colpi o impatti. Non utilizzare acqua o altri liquidi acquosi sulle o in vicinanza di impianti e apparecchiature elettriche. Non sovraccaricare i circuiti e le prese elettriche; Non effettuare lavori sugli impianti e apparecchiature in tensione. Le lampade elettriche portatili, usate in locali bagnati o umidi oppure a contatto di masse metalliche, devono essere alimentate a tensioni non superiori ai 25 V verso terra ed essere provviste di involucro di protezione della sorgente luminosa. 								
		<table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>Tutte le Sedi</td><td>1</td><td>3</td><td>3</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	3	3	
SEDE	P	D	R								
Tutte le Sedi	1	3	3								

Cabina elettrica di trasformazione MT/BT

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Accesso alla cabina elettrica da parte di personale non autorizzato	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto o indiretto 				<ul style="list-style-type: none"> Non accedere ai locali se non espressamente autorizzati. Se autorizzati, al termine delle attività avere cura di chiudere la porta di accesso. Accertarsi che una copia delle chiavi di accesso sia disponibile presso la portineria o il Preposto della sede. Custodire con cura la propria copia delle chiavi della porta di accesso alla cabina. L'ingresso in cabina è autorizzato solo al personale con specifica formazione e addestrato ad operare in tali ambienti secondo la normativa vigente.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto o indiretto 				<ul style="list-style-type: none"> Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei seguenti pannelli indicativi: <ul style="list-style-type: none"> Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi. Divieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensione. Targhette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici. Individuazione dei circuiti elettrici Schema elettrico unifilare dell'impianto. Tabelle con valori delle tensioni presenti e della relativa colorazione. "Pericolo di morte" ed "divieto di accesso alle persone non autorizzate". Divieto di depositare materiale estranei all'esercizio elettrico. Istruzioni sui soccorsi da prestarsi ai colpiti da corrente elettrica Pannello per "Lavori in corso, non effettuare manovre" (da conservare in loco per utilizzazione).
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
3	Presenza di parti attive in tensione	<ul style="list-style-type: none"> Contatto diretto, innesco di arco elettrico con conseguente elettrocuzione, ustione 	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le attività sulla cabina devono essere effettuate da Personale Esperto autorizzato (PES) secondo la normativa vigente. Tutti gli interventi devono essere effettuati previa esclusione della cabina dalla linea elettrica tramite i sezionatori. In caso di intervento deve essere segnalato con apposito pannello che la cabina è fuori tensione e non deve essere rimessa in linea fino al termine dell'intervento Non alterare, modificare o compromettere la funzionalità e l'integrità delle dotazioni di sicurezza della cabina: <ul style="list-style-type: none"> Illuminazione di sicurezza Ripari per la protezione contro i contatti accidentali dei conduttori Attrezzi e D.P.I. isolanti: guanti, pedane, lance, sgabelli isolanti Impianti di spegnimento automatico ove presenti Evitare la presenza nella cabina elettrica di materiali, ovvero di strumenti elettrici o non, o di parti metalliche mobili che in caso di caduta o contatto accidentale possano dare origine a scariche elettriche. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	3	3	
4	Presenza di materiale estraneo	<ul style="list-style-type: none"> Incendio 	<ul style="list-style-type: none"> Non introdurre nella cabina elettrica materiali infiammabili e combustibili, solidi o liquidi. Mantenere aerata la cabina elettrica per evitarne l'eccessivo surriscaldamento. Verificare la presenza e la corretta segnalazione del sistema di estinzione (estintori a CO2 ed impianti di spegnimento automatico) ove previsti. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	1	1	
5	Cabina elettrica di trasformazione	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di campi elettromagnetici 	<ul style="list-style-type: none"> L'accesso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato. In caso di guasto senza l'intervento del personale o, in caso di necessità di manutenzione, aprire la cabina manualmente solo dopo aver disinserito le principali utenze servite, quindi in condizioni di basso carico, al fine di non generare sovracorrenti di apertura potenzialmente dannose per gli impianti stessi. I portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati non devono accedere ad ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche se questi sono sicuri per i soggetti sani. 			
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	1	1	

Quadri elettrici

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di parti elettriche in tensione	<ul style="list-style-type: none">Contatto diretto (tetano, asfissia, fibrillazione, ecc.)				<ul style="list-style-type: none">Non intervenire sui quadri elettrici se non esplicitamente autorizzati.Al termine degli interventi sui quadri, chiudere a chiave lo sportello di protezione.L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc. deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte;E' vietato l'uso di acqua o altre sostanze liquide per la pulizia del quadro elettrico o delle sue parti esterne, in quanto potrebbero causare infiltrazioni all'interno del quadro stesso.In caso di innesco di incendi non utilizzare l'acqua per spegnere il focolaio.Prima di effettuare l'allacciamento verificare che gli interruttori di manovra delle apparecchiature e quello posto a monte della presa siano "aperti" (macchina ferma o tolta tensione alla presa).
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
2	Segnaletica di sicurezza	<ul style="list-style-type: none">Contatto diretto o indiretto				<ul style="list-style-type: none">Non modificare l'ubicazione, e non compromettere l'integrità e leggibilità dei pannelli indicativi:<ul style="list-style-type: none">Divieto di utilizzare acqua per spegnere incendiIndividuazione dei circuiti elettriciDivieto di accedere allo spazio compreso fra la barriera e i conduttori prima di aver tolto la tensioneTarghette in corrispondenza degli organi di comando dei quadri elettrici.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

Impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Utilizzo di prese di corrente, adattatori, prolunghe, prese multiple, prese a ciabatta	<ul style="list-style-type: none">Contatto diretto e indiretto. Incendio.	<ul style="list-style-type: none">Utilizzare esclusivamente prese di corrente certificate.Di norma, evitare di utilizzare adattatori per collegare l'apparato alla presa di corrente, in quanto potrebbero non essere adatti per la potenza richiesta dall'utilizzatore, o potrebbero non trasmettere correttamente il collegamento di massa. Se l'utilizzo di un adattatore è indispensabile, utilizzare sempre e solo adattatori certificati (recanti marchio CE, IMQ o analogo) ed adatti al tipo di spina e presa che si vuole collegare. Non utilizzare più adattatori in cascata, in quanto aumenta il rischio di distacco e possibile contatto elettrico, oltre al rischio di surriscaldamento.Prestare attenzione quando si collega o scollega la spina dall'adattatore: collegare inizialmente la spina dell'utilizzatore all'adattatore, e solo successivamente inserire adattatore e spina nella presa elettrica.Non forzare mai una spina in una presa. Se la spina non entra agevolmente nella presa, la presa potrebbe essere di una tipologia diversa, o difettosa o guasta. In ogni caso forzare la spina potrebbe danneggiare la spina stessa o la presa e causare contatto con parti in tensione.Prestare attenzione quando si scollega una spina da una presa. Non toccare i piedini della spina quando la si estrae, utilizzare invece il corpo isolato della spina. Non tirare la spina dal cavo elettrico, in quanto questo potrebbe strapparsi esponendo parti in tensione. Se la spina è bloccata e l'estrazione dalla presa non è agevole, evitare di forzare la spina in quanto la presa elettrica, se non correttamente fissata, potrebbe strapparsi e causare rischio di contatto.Verificare sempre che non vi siano parti rotte, deteriorate o in cattive condizioni di funzionamento che possano causare incendio.								
		<table><tr><th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr><tr><td>Tutte le Sedi</td><td>1</td><td>2</td><td>2</td></tr></table>		SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	2	2
		SEDE		P	D	R					
Tutte le Sedi	1	2	2								
2	Impianto di messa a terra	<ul style="list-style-type: none">Contatto indiretto	<ul style="list-style-type: none">Non rimuovere o intervenire sul cavo di terra (cavi verde/gialli).Non rimuovere le coperture predisposte sulle parti mobili delle macchine al fine di non incorrere in contatti con parti in tensione.Non utilizzare attrezzature o macchine che presentino guasti al cavo di terra.Non rimuovere o spostare la cartellonistica che individua verificare il corretto coordinamento tra il sistema di messa a terra (conduttore di protezione, di terra e/o equipotenziale) ed i dispositivi di protezione.Non rimuovere/lesionare i dispositivi di protezione.								
		<table><tr><th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr><tr><td>Tutte le Sedi</td><td>1</td><td>2</td><td>2</td></tr></table>		SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	2	2
		SEDE		P	D	R					
Tutte le Sedi	1	2	2								

3	Impianto di protezione scariche atmosferiche	<ul style="list-style-type: none"> Fulminazione diretta e indiretta, innesco di incendio 				<ul style="list-style-type: none"> Non modificare i tracciati e non compromettere la continuità degli elementi costitutivi dell'impianto.
		SEDE	P	D	R	
		Tiziano 74	1	1	1	

2.6.3 Agenti fisici (Titolo VIII, D.Lgs 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da agenti fisici aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro di Sport e Salute SpA, rischi legati agli agenti fisici di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

- **Polvere**

Nell'ambito delle attività di Sport e Salute SpA i lavoratori non sono esposti a rischio polvere, considerando che vengono svolte principalmente attività di ufficio all'interno degli immobili.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione								
1	Emissione di polveri e/o aeriformi dovuto all'utilizzo di macchinari e prodotti durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione Polveri (apparato respiratorio, vista, etc.) 	<ul style="list-style-type: none"> E' vietato produrre polveri che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi. Mantenere pulite e in ordine le zone di lavoro. Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta. Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri e fibre derivanti da lavorazioni, installare aspiratori o segregare gli spazi con teli / barriere. Tali attività devono essere programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Qualora i Lavoratori Sport e Salute o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto e allertare il S.P.P. Effettuare la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti. A seguito di lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che producano negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, effettuare un'adeguata pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti Sport e Salute o di altre ditte appaltatrici. 								
		<table> <tr> <th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr> <tr> <td>Tutte le Sedi</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr> </table>	SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	1	1	
SEDE	P	D	R								
Tutte le Sedi	1	1	1								

- Rumore (Capo II, D.Lgs 81/08)

Ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs.81/08 è stata eseguita la valutazione dell'esposizione dei lavoratori Sport e Salute al rumore. In particolare nell'ambito delle attività di Sport e Salute, i lavoratori non sono esposti a rischio rumore per la tipologia di attività che vengono svolte all'interno delle sedi. Per le ragioni sopra esposte si è fondatamente ritenuto che non si possa superare il valore inferiore di azione di cui all'art. 189 del D.Lgs.81/08 - Lex= 80 dB(A) e pertanto non si è proceduto ad una misurazione dei livelli di rumore cui sono esposti i lavoratori, come previsto dall'art. 189 comma 2 del D.Lgs.81/08.

In caso di lavorazioni che prevedano rischio rumore le specifiche misure di prevenzione e protezione, ai fini dei rischi da interferenza, saranno valutate negli specifici Piani Operativi di Sicurezza delle singole ditte secondo quanto stabilito dal titolo IV del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e secondo quanto previsto nella parte III del presente documento.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione							
2	Utilizzo di macchinari durante le lavorazioni.	<ul style="list-style-type: none">• Esposizione Rumori	<ul style="list-style-type: none">• I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività lavorativa; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose è fatto obbligo di circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per le attività lavorative.• E' vietato produrre rumori eccessivi che richiedano interventi di protezione dei lavoratori impiegati nelle sedi.• Utilizzare i DPI specifici come da Piano Operativo della singola ditta.• La società appaltatrice deve informare il Committente del possibile utilizzo di macchinari che possano produrre rumorosità e/o polveri superiori al livello minimo di azione.• Nel caso di attività che prevedano elevate emissioni di rumore in periodi o orari non di chiusura degli Uffici e dei Locali, dovrà essere informato il Preposto e l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni.• Qualora i Lavoratori di Sport e Salute o terzi avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore) la Ditta dovrà sospendere i lavori e informare immediatamente il Preposto ed allertare l'Ufficio Tecnico della Direzione Lavori.							
		<table><tr><th>SEDE</th><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr><tr><td>Tutte le Sedi</td><td>1</td><td>1</td><td>1</td></tr></table>	SEDE	P	D	R	Tutte le Sedi	1	1	1
		SEDE	P	D	R					
Tutte le Sedi	1	1	1							

- Vibrazioni (Capo III, D.Lgs 81/08)

Il livello di esposizione alle vibrazioni meccaniche (sistema mano-braccio, intero corpo - art. 202, comma 5 del D.Lgs 81/08) non ha interesse ai fini dei rischi da lavorazioni interferenti, in quanto rientra sostanzialmente nel rischio specifico delle attività degli Appaltatori/Lavoratori autonomi.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Uso di macchinari ed utensili	• Rischio Vibrazioni sistema intero corpo e mano braccia.				• I macchinari di proprietà della ditta appaltatrice devono essere utilizzati esclusivamente da personale dipendente della stessa, formato e dotato degli appositi DPI. • Le attività eventuali di lavori edili devono essere condotte con le modalità che prevedano il minore impatto in termini di vibrazioni.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

- Campi elettromagnetici (Capo IV, D.Lgs 81/08)

Nelle attività svolte nelle cabine di trasformazione, tenendo conto dei tempi di esposizione, i lavoratori non risultano esposti a rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici così come definiti dall'art. 207 e pertanto ai sensi dell'art. 209 comma 1 non si è proceduto alla misurazione o al calcolo dei livelli di campi elettromagnetici.

Le attrezzature utilizzate nelle sedi rientrano tra quelle definite "giustificabili" dalla norma CENELEC EN 50499, quindi non comportanti rischi da campi elettromagnetici per la salute delle persone, né per la loro sicurezza (non c'è rischio propulsivo di oggetti ferromagnetici in quanto non presenti campi magnetici con induzione superiore a 3 mT, né rischi dovuti a incendi ed esplosioni dati dall'accensione di materiali infiammabili in quanto non presenti atmosfere esplosive).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Cabina elettrica di trasformazione	Campi elettromagnetici				<ul style="list-style-type: none"> • L'ingresso alle cabine elettriche deve essere effettuato solo da personale autorizzato. • E' vietata la sosta continuativa vicino alle cabine di trasformazione. • E' vietato l'accesso ai portatori di pacemaker o altri dispositivi impiantati e mantenersi a distanza di sicurezza dagli ambienti interessati dalla presenza di campi elettromagnetici anche per i soggetti sani.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

- Radiazioni ottiche artificiali (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività di Sport e Salute delle sedi non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ottiche artificiali così come definite dall'art. 214 del D.Lgs.81/08, in quanto monitor dei computer, display, fotocopiatrici, lampade e cartelli di segnalazione luminosa emettono radiazioni ottiche non coerenti classificate nella "categoria 0" secondo lo standard UNI EN 12198:2009; inoltre le lampade e i sistemi di lampade sono classificate nel gruppo "Esente" dalla norma CEI EN 62471:2009.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
5	Uso di attrezzature con produzione di radiazioni ottiche artificiali (saldature, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> Rischio ROA 				<ul style="list-style-type: none"> Qualora l'attività espletata dalla ditta appaltatrice preveda l'esposizione potenziale non casuale del personale o di visitatori a radiazioni non ionizzanti (laser, ultravioletto, infrarosso, campi elettromagnetici) nei termini indicati dal D. Lgs 81/2008, essa dovrà darne informazione al Preposto della Sede e al Servizio di Prevenzione e Protezione. Prima dell'inizio della loro attività, i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione di queste ditte dovranno, nel corso di una riunione con il Servizio di Prevenzione e Protezione Sport e Salute, attuare lo scambio di informazioni richiesto dagli artt. 26 del D. Lgs 81/2008 e concordare le misure di prevenzione e protezione necessarie. Eventuali attività di saldatura dovranno essere effettuate, se non in casi eccezionali, lontano dai luoghi di lavoro di Sport e Salute. Nel caso in cui durante interventi di emergenza che determinino rischi da esposizione a ROA, ad esempio (uso di saldatura) si configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
		Tiziano 70	1	1	1	
		Tiziano 74	1	1	1	
		Vitorchiano 111	1	1	1	
		Flaminia Nuova 830	1	1	1	

- Radiazioni ionizzanti (Capo V, D.Lgs 81/08)

Nelle attività Sport e Salute non sono presenti rischi per la salute e sicurezza derivanti dall'esposizione a radiazioni ionizzanti così come definite al Capo II del D.Lgs 230/95.

2.6.4 Sostanze pericolose (Titolo IX, D.Lgs. 81/08)

In base a quanto di seguito specificato, si ritiene assente un rischio da sostanze pericolose aggiuntivo per l'Appaltatore/lavoratore autonomo rispetto ai rischi derivanti dallo svolgimento delle proprie normali attività lavorative.

Qualora particolari lavorazioni da parte dell'Appaltatore/lavoratore autonomo dovessero introdurre all'interno dei luoghi di lavoro Sport e Salute rischi legati a sostanze pericolose diversi da quelli di seguito indicati, tali rischi saranno valutati all'interno di specifiche procedure di coordinamento di cui alla parte III del presente Documento.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> Rischio tossicologico Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeriformi tossici 				<ul style="list-style-type: none"> E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. La Ditta deve privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali. Non utilizzare aeriformi tossici. Non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.). Deve essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Tenere sempre a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti impiegati e fornirne una copia al Servizio Prevenzione Sport e Salute SpA.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
		Tiziano 70	1	1	1	
		Tiziano 74	1	1	1	
		Vitorchiano 111	1	1	1	
		Flaminia Nuova 830	1	1	1	
2	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc	<ul style="list-style-type: none"> Inquinamento ambientale Sversamenti accidentali di prodotti. Potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o farmacologicamente attive. 				<ul style="list-style-type: none"> Mantenere in ordine le zone di lavoro. Limitare la presenza di prodotti a quanto strettamente necessario all'utilizzo giornaliero. Nessun prodotto, esca, contenitore o residuo di lavorazione deve essere conservato o lasciato presso locali del Committente. Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni. Chiudere e riporre i prodotti utilizzati. Non disperdere sostanze tossiche non strettamente necessarie agli interventi. In caso di sversamento di prodotti: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino sostanze tossiche e/o farmacologicamente attive), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, o esplosiva presente. Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. Tenere sempre a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti impiegati e fornirne una copia al Servizio Prevenzione Sport e Salute SpA.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
		Tiziano 70	1	1	1	
		Tiziano 74	1	1	1	
		Vitorchiano 111	1	1	1	
		Flaminia Nuova 830	1	1	1	

Amianto (Capo III, D.Lgs 81/08)

Sono in corso indagini per la verifica di alcuni collanti utilizzati per tratti di pavimentazione all'interno di alcuni locali al piano seminterrato e alcuni locali archivi in copertura di Palazzo H. L'ingresso a tali aree risulta oggetto di specifica procedura di accesso. Pertanto in caso di lavori nelle suddette aree si prega di contattare preventivamente il Preposto della sede, il SPP e la Direzione Lavori di Sport e Salute SpA.

In ogni caso prima di intraprendere eventuali lavori di demolizione o di manutenzione viene adottata ogni misura volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto, al fine di stabilire la natura ed il grado dell'esposizione e le misure preventive e protettive da adottare.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Pavimentazioni in prealino. Possibile presenza di amianto	• Rischio amianto				<ul style="list-style-type: none"> Per accedere alle aree degli archivi di Palazzo H seguire le specifiche procedure di accesso ai locali. È espressamente vietato eseguire interventi sui manufatti menzionati oggetto delle indagini in corso se non previa autorizzazione della DL e il SPP. Se durante i lavori di manutenzione si incorresse in elementi sospetti, avvisare immediatamente la Direzione Lavori e sospendere i lavori stessi.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	3	3	
		Tiziano 70	1	1	1	
		Tiziano 74	1	1	1	
		Vitorchiano 111	1	1	1	
		Flaminia Nuova 830	1	1	1	

- Agenti chimici (Capo I, D.Lgs 81/08)

Nella valutazione di cui al presente paragrafo, è stata determinata preliminarmente l'eventuale presenza di agenti chimici pericolosi sul luogo di lavoro, così come definiti dall'art. 222 del D.Lgs 81/08.

Le normali attività lavorative Sport e Salute non prevedono l'uso di agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del D.Lgs 03.02.'97 n. 52 e l'uso di agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del D.Lgs 14.03.2003 n. 65.

Particolare attenzione è stata comunque rivolta all'uso di toner ed inchiostri per stampanti e fax: durante il processo di fotocopiatura vengono infatti dispersi nell'ambiente i prodotti della pirolisi ed ozono. Le misure di prevenzione e protezione individuate sono le seguenti:

- utilizzo e smaltimento dei toner con le modalità di cui alle schede di sicurezza;

- ubicazione di fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben ventilati;
- manutenzione periodica delle suddette attrezzature.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
4	Uso di prodotti per igienizzazione degli ambienti, disinfestazione, derattizzazione, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio Chimico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di utilizzare prodotti chimici pericolosi e cancerogeni. • I prodotti degli interventi non devono risultare accessibili al personale estraneo. Mai lasciarli incustoditi. • E' vietato lo stoccaggio dei materiali. Le quantità dei materiali presenti in sede deve essere limitato solo alle esigenze giornaliere e concordato preventivamente con la Direzione Lavori e il SPP Sport e Salute SpA. • Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale come da Piano Operativo della singola ditta. • Segnalare sempre la presenza di materiale chimico lasciato. • Informare e formare sulle misure di protezione e di emergenza anche i lavoratori saltuari e/o occasionali. • Non gettare il materiale di scarto e di risulta delle lavorazioni. • In caso di interventi con aeriformi comunicare preventivamente dopo quanto tempo le aree oggetto di intervento risultano di nuovo agibili. Apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. Evitare di utilizzare aeriformi in presenza di vento. • Utilizzare le specifiche conoscenze tecniche al fine di ridurre le dosi impiegate dei prodotti, mantenendo inalterata l'efficacia dell'intervento. Ridurre al minimo le perdite e le dispersioni dei prodotti utilizzati. • Leggere e seguire le indicazioni riportate sulle schede di sicurezza di ogni singolo prodotto impiegato. • Utilizzare le attrezzature e gli allestimenti più idonei, così da assicurare ad ogni fase di intervento la massima efficienza. • Calcolare i dosaggi in base alle informazioni sulle etichette. • Effettuare i lavori, ove possibile, in orario con assenza di persone. • in caso di interventi urgenti, isolare i locali oggetto di intervento, allontanamento le persone anche da tutti quelli eventualmente limitrofi a rischio. Adottare delle opportune misure di informazione e avviso. • Chiusura dei locali, aerazione naturale, rispetto assoluto delle modalità di impiego e di conservazione dei prodotti utilizzati. • Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso i locali del Committente. • Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste. • Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego di sostanze chimiche o comunque farmacologicamente attive. • E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati • In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit

		SEDE	P	D	R	<p>di assorbimento, (che devono essere presenti nelle sedi di intervento qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori di rifiuti compatibili, evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente.</p> <ul style="list-style-type: none"> Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori. Una copia delle schede di sicurezza deve essere sempre resa disponibile per una rapida consultazione presso le sedi. Utilizzare e smaltire i toner ed inchiostri per stampanti e fax con le modalità di cui alle schede di sicurezza; Posizionare le fotocopiatrici in ambienti separati dalle postazioni di lavoro e ben aerati. Effettuare manutenzione periodica sulle attrezzature.
		Palazzo H	1	1	1	
		Tiziano 70	1	1	1	
		Tiziano 74	1	1	1	
		Vitorchiano 111	1	1	1	
		Flaminia Nuova 830	1	1	1	

- Agenti cancerogeni e mutageni (Capo II, D.Lgs 81/08)

In relazione alle attività svolte da Sport e Salute, non risultano presenti agenti cancerogeni e mutageni secondo le definizioni di cui all'art. 234 del D.Lgs.81/08.

È vietato l'utilizzo di agenti cancerogeni e mutageni.

Agenti biologici (Titolo X, D.Lgs. 81/08)

Le normali attività lavorative di Sport e Salute (attività di ufficio) non rientrano in quelle ricomprese nell'Allegato XLIV del D.Lgs 81/08, che riporta un elenco esemplificativo di attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici.

Può comunque presentarsi rischio biologico nelle seguenti attività:

- manutenzione ed interventi su impianti di fognatura;
- pulizia ed igiene dei servizi e delle aree anche esterne (terrazzi con eventuale presenza di guano di piccioni);
- presenza di eventuali manufatti/strutture con presenza di ruggine.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
5	Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/ attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica 				<ul style="list-style-type: none"> In caso di presenza di carogne di animali evitare il contatto e chiamare immediatamente il Preposto dello stabile. Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti. Durante gli interventi lavorativi è fatto divieto di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste. Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. Coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
		Tiziano 70	1	1	1	

		<i>Tiziano 74</i>	1	3	3	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto divieto di toccare oggetti, strumenti e apparecchiature della Committenza dei quali non si conosca l'uso e che non ricadano nel proprio ambito di intervento; se necessario richiedere l'autorizzazione del Preposto dello stabile. Seguire le indicazioni fornite sulle schede di sicurezza dei prodotti impiegati.
		<i>Vitorchiano 111</i>	1	3	3	
		<i>Flaminia Nuova 830</i>	1	3	3	

Valutazione rischio biologico - Esposizione a Sars- COVID-19

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all'interno dei luoghi di lavoro di Sport e Salute S.p.A. o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l'adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da protocolli specifici e provvedimenti speciali emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell'infezione.

Le condizioni di esposizione al microrganismo possono essere:

- **di tipo specifico:** ovvero tipico dell'attività lavorativa svolta, come ad es. al personale sanitario del pronto soccorso, di reparti di degenza, di laboratorio. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata.
- **di tipo generico:** in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali (es. comune influenza). Si pensi alle attività nelle scuole, negli ambienti industriali, alle attività commerciali, alle attività di trasporto.

A fronte della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, per quelle attività dove l'esposizione è di tipo generico, la valutazione del rischio andrà svolta principalmente in funzione di specifiche disposizioni legislative e loro eventuali successive modifiche.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Contagio Virus Covid 19	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Biologico 				<ul style="list-style-type: none"> È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili al datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo. Si richiede l'applicazione e l'accettazione del protocollo Covid 19 aziendale Sport e Salute, compresi gli allegati che indicano le modalità di ingresso in azienda. Il protocollo e le modalità di ingresso verranno trasmesse in fase di qualifica della ditta e comunque prima di accesso alla sede di proprietà Sport e Salute. Utilizzo dei DPI adeguati in funzione delle attività lavorative svolte e secondo valutazione del proprio Datore di Lavoro.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	3	3	

Legionella

La valutazione del rischio parte dall'analisi dello schema aggiornato e delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto idrico e di condizionamento per individuarne i punti critici.

I fattori da considerare sono:

- la fonte di approvvigionamento dell'acqua dall'impianto;
- i possibili punti di contaminazione dell'acqua all'interno dell'edificio (i.e.: impianto idrico-sanitario, vasche);
- le caratteristiche di normale funzionamento dell'impianto;
- le condizioni di funzionamento non usuali, ma ragionevolmente prevedibili;
- le prese d'aria per gli edifici.

In base ai risultati complessivi dell'analisi di rischio viene formulato un protocollo scritto per il controllo e la manutenzione dell'impianto che specifichi gli interventi da mettere in atto, le procedure di pulizia e disinfezione e la loro periodicità.

Nel caso in cui dall'ispezione della struttura e dal successivo protocollo scritto si rilevi la presenza di un rischio derivante dall'impianto idrosanitario e di condizionamento verranno messe in atto le misure correttive per ripristinare la situazione ed eliminare o ridurre al minimo il rischio evidenziato. Al momento sono in programma ulteriori controlli presso le sedi: le ricerche per verificare l'eventuale presenza della Legionella pneumophila nell'acqua dell'impianto idrico sanitario e nell'impianto di condizionamento hanno dato finora esito negativo.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Impianto di climatizzazione; impianto idrico sanitario; vasche di accumulo.	• Legionella				<ul style="list-style-type: none"> Gli addetti devono essere formati e informati da parte del Datore di Lavoro sul potenziale rischio da agenti biologici e sulle maniere per prevenirlo; Utilizzare DPI specifici.
		Tutte le sedi	P	D	R	
		Impianto climatizzazione	1	1	1	
		Impianto idrico sanitario	1	1	1	

2.6.5 Atmosfere esplosive (Titolo XI, D.Lgs. 81/08)

Relativamente alle atmosfere esplosive Sport e Salute ha proceduto alla valutazione del rischio legato alla formazione di atmosfere esplosive, di cui al Titolo XI del D.Lgs 81/08, così come definite dall'art. 288 del suddetto decreto (per centrali termiche a gas).

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Sorgenti di innesco, fonti di calore, formazione di miscele esplosive	<ul style="list-style-type: none"> Esplosioni Incendio 				<ul style="list-style-type: none"> L'ingresso o l'utilizzo di qualsiasi bombola contenente gas nei locali di competenza del committente, deve essere preventivamente autorizzata e avvenire solo previa espressa autorizzazione di Sport e Salute. Non produrre fiamme e scintille o utilizzare apparecchi alimentati ad energia elettrica, in prossimità di sostanze che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile (prodotti chimici, serbatoi gas e gasolio, bombole gas etc.). L'utilizzo di fiamme libere o di fonti di innesco può avvenire esclusivamente previo espressa autorizzazione da parte di Sport e Salute. Le attività lavorative che prevedano l'impiego di fiamme libere devono essere precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento e dalla loro eliminazione; dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio e dalla presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Le attrezzature da lavoro utilizzate devono essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Non è possibile in alcuna area di lavoro la formazione di miscele esplosive da polveri. Interventi di manutenzione con utilizzo del cannello ossiacetilenico devono essere eseguiti solo dopo aver garantito l'aerazione dei locali ed allontanato materiali combustibili e/o infiammabili. Al termine del lavoro le bombole devono essere conservate nell'area di cantiere in luogo idoneo e protetto.
		SEDE	P	D	R	
		<i>Tutte le sedi</i>	1	2	2	

Centrali termiche a gas

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Presenza di gas	<ul style="list-style-type: none"> Incendio o esplosione 				<ul style="list-style-type: none"> Non accedere al locale senza autorizzazione. Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria. Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gas metano e l'interruttore generale di sgancio elettrico. Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione. Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione; Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti. E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato. Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi (escluso Vitorchia no 113)	1	3	3	
3	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none"> Incendio o esplosione 				<ul style="list-style-type: none"> Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B). Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi (escluso Vitorchia no 113)	1	3	3	

Centrale termica a gasolio

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
4	Presenza di gasolio	<ul style="list-style-type: none">• Incendio o esplosione	<ul style="list-style-type: none">• Non accedere al locale senza autorizzazione;• Accertarsi che una copia delle chiavi del locale sia disponibile presso la portineria.• Localizzare i sistemi di sicurezza, in particolare la valvola di interruzione dell'adduzione del gasolio e l'interruttore generale di sgancio elettrico.• Localizzare i mezzi di estinzione, non rimuoverli o modificarne l'ubicazione.• Non occludere in alcun modo le aperture di ventilazione.• Non rimuovere, spostare o danneggiare la cartellonistica di sicurezza e gli schemi dell'impianto ove presenti.• E' vietato l'uso di fiamme libere nel locale centrale termica e nei pressi del serbatoio di gasolio senza aver preventivamente adottato le necessarie misure di sicurezza richieste, e comunque limitarne l'utilizzo ai casi strettamente necessari e da parte di personale esperto ed autorizzato.• Rispettare il divieto di fumo.			
		SEDE	P	D	R	
		Vitorchiano 113	1	2	2	
5	Presenza di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none">• Incendio o esplosione	<ul style="list-style-type: none">• Nel locale centrale termica, utilizzare dispositivi elettrici, impianti attrezzature e sistemi di protezione certificati e che non costituiscano pericolo di innesco anche in presenza di atmosfere esplosive (ai sensi del DPR 126/98 e come indicato in D.Lgs 81/08 Allegato L punto B).• Non intervenire sul quadro elettrico del locale se non autorizzati; alla fine delle operazioni chiudere lo sportello del quadro.			
		SEDE	P	D	R	
		Vitorchiano 113	3	1	3	

2.6.6 Rischio Incendio (D.M. 10/03/98)

Di seguito di riporta una tabella sintetica con l'individuazione delle principali misure di prevenzione e protezione del rischio incendio.

La valutazione dei rischi di incendio è stata effettuata per le Sedi in conformità ai criteri di cui al Allegato I del D.M. 10/03/98, prendendo in considerazione:

- Identificazione dei pericoli di incendio
- Identificazione dei lavoratori e di altre persone presenti esposti a rischi di incendio
- Eliminazione o riduzione dei pericoli di incendio
- Valutazione del rischio incendio residuo

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di materiali infiammabili o combustibili	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none">• Non depositare sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo.• Limitare l'accumulo di materiale combustibile o infiammabile alla quantità strettamente necessaria alle attività lavorative da svolgere.• Non posizionare materiale combustibile od infiammabile in vicinanza di fonti di calore.• Al termine delle attività lasciare i luoghi di lavoro in ordine ed in buono stato di pulizia.• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	2	1	2	
2	Sorgenti di innesco, fonti di calore	• Innesco incendio				<ul style="list-style-type: none">• Non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche.• Rispettare rigorosamente il divieto di fumo.• Utilizzare attrezzature elettriche che si presentano in buono stato di manutenzione.• L'uso di fiamme libere per le lavorazioni (saldature, tagli ala cannello, ecc.) è consentito solo tramite il rilascio del permesso di fuoco allegato ai Piani di emergenza per le singole Sedi.• Non introdurre fonti di calore non autorizzati quali stufette, fornelli per il riscaldamento o la cottura delle vivande, etc.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	2	1	2	
3	Vie di esodo	• Difficoltà per l'esodo				<ul style="list-style-type: none">• Familiarizzare con le vie di esodo.• Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.).• Non bloccare in alcun modo i sistemi di apertura delle uscite di sicurezza e delle porte ubicate lungo i percorsi d'esodo.• Non danneggiare, modificare o mantenere in posizione aperta gli elementi separanti tagliafuoco.• Non ostruire le vie di esodo con materiale ed attrezzature.• Partecipare alle prove di esodo delle sedi.•
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	2	2	
		Tiziano 70	1	3	3	
		Tiziano 74	1	1	1	
		Vitorchia no 113-115	1	2	2	
		Flaminia Nuova 830	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Rivelazione incendi e mezzi antincendio (estintori, idranti, etc.)	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"> Non spostare i mezzi di estinzione portatili dalla loro sede originaria. Non utilizzare indebitamente i mezzi di estinzione portatili per scopi non consentiti (ad es. come reggi-porte, etc.). Utilizzare i mezzi di estinzione solo se si è avuta la specifica formazione e solo su piccoli focolai di incendio. Non ostruire con materiali, arredi ed attrezzature la visibilità e la fruibilità dei mezzi di estinzione. Localizzare i mezzi di estinzioni più vicini alla propria area di lavoro. Avere cura di non provocare falsi allarmi all'impianto di rivelazione incendi (produzione di polveri e fumi sotto i rivelatori di fumo, azionamento dei pulsanti di allarme incendio, etc.). Non occludere con cartoni o simili i rivelatori di incendio o le sirene di allarme incendio. In caso di avvistamento di un incendio dare l'allarme secondo le procedure indicate nei singoli Piani di emergenza.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
		Tiziano 70	1	3	3	
		Tiziano 74	1	1	1	
		Vitorchiano 113-115	1	2	2	
		Flaminia Nuova 830	1	2	2	
5	Segnaletica di sicurezza	• Incendio ed esodo				<ul style="list-style-type: none"> Non rimuovere, spostare, danneggiare o coprire con materiali ed attrezzature la segnaletica di sicurezza (indicazioni dei percorsi di esodo, delle uscite di sicurezza, localizzazione dei mezzi di estinzione; pannelli sinottici, etc.).
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

2.6.7 Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Con il termine "ambiente confinato" si intende un luogo/ambiente totalmente o parzialmente chiuso, che non è stato progettato e costruito per essere occupato in permanenza da persone, né destinato ad esserlo, ma che all'occasione, può essere occupato temporaneamente per l'esecuzione di interventi lavorativi come l'ispezione, la manutenzione, la riparazione, la pulizia, l'installazione di dispositivi tecnologici, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, a causa della presenza di sostanze, agenti chimici o condizioni di pericolo (ad es. mancanza di ossigeno). Occorre tenere presente che vi possono essere anche ambienti apparentemente non confinati nella comune accezione del termine, ma che in particolari condizioni ne divengono assimilabili, quali ad esempio camere scarsamente ventilate o con aperture in alto, depuratori, vasche, etc. Nel caso di lavori che interessano i luoghi sopra indicati si sottolinea come le attività debbano essere svolte nella massima sicurezza.

Qualsiasi attività lavorativa che si svolga all'interno degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati dovrà essere svolta unicamente nel rispetto del DPR n.171 del 14/9/2011. A tal fine l'impresa appaltatrice si impegna a rispettare quanto previsto da suddetto decreto e ad operare solo previo accordi con la Direzione Lavori Sport e Salute SpA. In assenza di informazioni sufficienti a valutare le condizioni di rischio o in presenza di situazioni di potenziale pericolo che potrebbero pregiudicare la sicurezza delle attività l'impresa appaltatrice è tenuta a sospendere immediatamente i lavori e a darne immediata comunicazione alla direzione Lavori Sport e Salute SpA.

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di sostanze tossiche, nocive infiammabili e comburenti	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di respirazione, asfissia accumulo di sostanze nelle condotte, tombini, cavità collegate al sistema fognario; • Incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare se sia possibile o meno evitare di far entrare le persone in spazi confinati. Talvolta una attenta e scrupolosa pianificazione del lavoro o un diverso approccio concettuale, metodologico e tecnico può evitare la necessità di svolgere operazioni all'interno di tali ambienti pericolosi. Nel caso in cui non sia possibile evitare l'ingresso nello spazio confinato, bisognerà sempre: <ul style="list-style-type: none"> - assicurarsi di disporre di adeguate procedure operative. - prevedere adeguate soluzioni di emergenza, prima dell'inizio dei lavori. - nominare un supervisore o preposto (sempre presente durante lo svolgimento dei lavori) atto a garantire l'effettiva adozione delle misure precauzionali stabilite, a controllare, che per ogni fase del lavoro, sussistano le relative condizioni di sicurezza. - idoneità del personale, anche fisica, allo svolgimento dei lavori, con sufficiente esperienza e formazione. • Qualsiasi intervento all'interno di pozzetti, passi d'uomo, serbatoi, deve essere: <ul style="list-style-type: none"> - preceduto da operazioni di bonifica "gas - free" - condotto con una buona aerazione dell'ambiente interessato, verificando la presenza di atmosfere esplosive e/o gas nocivi con apposita strumentazione. • Le attività vanno condotte sempre da una squadra di almeno due persone, una delle quali dall'esterno mantiene il contatto con l'operatore che è all'interno dello spazio confinato. • Qualsiasi intervento in ambienti confinati deve essere affidato esclusivamente a personale qualificato e in possesso dei requisiti previsti dal DPR 177/2011. • Gli interventi in spazi confinati richiedono l'utilizzo di attrezzature ed idonei DPI dei quali l'appaltatore dovrà essere dotato ed addestrato all'utilizzo. • Dovranno essere predisposte idonee procedure di emergenza per poter estrarre eventuali infortunati dallo spazio confinato in modo sicuro e rapido, comprendendo le procedure di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale e dei Vigili del Fuoco • Garantire la presenza di un estintore portatile nelle vicinanze. • Quando sia accertata o sia da temere la presenza di gas tossici, asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficiente aerazione ed una completa bonifica i lavoratori devono essere immediatamente allontanati dal luogo. • Negli ambienti in cui l'atmosfera è potenzialmente infiammabile o esplosiva, è fondamentale usare dispositivi adeguati che non emettano scintille e sistemi d'illuminazione schermati. • L'uso di respiratori si rende necessario nel caso in cui l'aria non possa essere resa respirabile a causa della presenza di gas, fumi o vapori, o a causa dell'assenza di ossigeno. Non tentare mai di

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	<p>migliorare l'aria dello spazio confinato introducendo ossigeno, in quanto potrebbe aumentare il rischio d'incendio o esplosione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Prima di accedere per eventuali interventi o manutenzioni nei locali interrati o fosse non adeguatamente ventilati, aerare i locali prima di procedere all'ingresso nei locali; in caso di necessità ricorrere anche alla ventilazione forzata.
		Tutte le sedi	1	1	1	
2	Aperture, pozzetti, botole	• Caduta				<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'inizio dell'attività, condurre nella zona di lavorazione una azione esplorativa, al fine di individuare pozzetti, buche e/o cavi aperti, segnalandole con barriere e indicazioni di attenzione specifici, con caratteristiche di visibilità adeguate. Porre in posizione tutte le coperture idonee ed in grado di resistere ai pesi ed ai passaggi di operatori, personale e mezzi.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	
3	Aperture di dimensioni ridotte (es. botola)	• Esodo difficoltoso				<ul style="list-style-type: none"> Familiarizzare con le vie di esodo. Elaborare procedure specifiche in caso di emergenza che tengano conto dei precisi luoghi in cui si opera. Tali procedure devono tener conto delle dimensioni ridotte dell'accesso all'area di lavoro (es. botola) e della maggiore difficoltà in caso di operazioni di salvataggio. Verificare che l'accesso sia abbastanza ampio da garantire ai lavoratori, anche muniti dei vari dispositivi, di entrare ed uscire facilmente dall'area interessata anche in caso di emergenza.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Spazi confinati e ambienti sospetti di inquinamento	<ul style="list-style-type: none"> Incidente 				<ul style="list-style-type: none"> Essere in possesso di D.P.I., strumentazione ed attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e aver effettuato attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature. Aver effettuato attività di informazione e formazione di tutto il personale per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il Datore di Lavoro ove impiegato, specificamente mirata alla conoscenza dei fattori di rischio propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Aver effettuato attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il Datore di Lavoro ove impegnato, relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli artt. 66 e 121 e dell'Allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Utilizzare in lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, in percentuale non inferiore al 30 per cento della forza lavoro, personale con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D.Lgs. 276/03, e che i lavoratori che svolgono le funzioni di preposto sono in possesso di tale esperienza. L'avvenuta formazione per un periodo non inferiore ad un giorno dei propri lavoratori impiegati nelle attività effettuate in ambienti sospetti di inquinamento o confinati relativamente a caratteristiche dei luoghi di lavoro, rischi esistenti negli ambienti e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le sedi	1	1	1	

2.7 ULTERIORI RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALLE SINGOLE SEDI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito si riportano specifiche descrizioni e misure di prevenzione e protezione di aree a rischio specifico presenti all'interno delle singole sedi, oltre a quelle già individuate nei precedenti paragrafi.

PALAZZO H

Misure di prevenzione e protezione specifiche per la sede

Si ricorda, come già esposto precedentemente, che sono in corso analisi per verificare la possibile presenza di amianto in alcuni ambienti presenti nella sede; gli elementi oggetto di analisi

preventive sono stati evidenziati nelle schede dei pericoli sottostanti con un indice di rischio comunque elevato al momento per motivi precauzionali.

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Presenza di cancelli scorrevoli verticalmente (accesso carrabile)	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti Sinistri 			<ul style="list-style-type: none"> Con il veicolo autorizzato attraversare il varco a cancello mobile completamente interrato. Non attraversare a piedi i varchi carrabili; utilizzare i passaggi pedonali a cancello mobile completamente interrato. Non sostare in prossimità dei sistemi di apertura e chiusura durante il funzionamento dei cancelli.
		P	D	R	
		1	2	2	
2	Piani copertura (presenza macchinari, parapetti, lucernai)	<ul style="list-style-type: none"> Caduta dall'alto Urti, contusioni 			<ul style="list-style-type: none"> In caso di lavori in prossimità degli stessi utilizzare appositi sistemi di ancoraggio salvavita. Non camminare sopra i lucernai. Chiudere le porte di accesso ai piani copertura dopo ogni intervento. Richiedere sempre autorizzazione alla Direzione Lavori Sport e Salute SpA per l'accesso in copertura.
		P	D	R	
		1	3	3	
3	Pavimentazioni alcuni locali piano copertura e seminterrato	<ul style="list-style-type: none"> Possibile presenza di fibre di amianto nei collanti del pavimento 			<ul style="list-style-type: none"> Accedere ai locali solo previa autorizzazione della DL e del SPP. In caso di ingresso obbligatorio ai locali depositi in copertura e nel locale deposito al piano seminterrato non procedere a lavorazioni se non espressamente autorizzati e formati per eventuali interventi. Non spezzare o sollevare le pavimentazioni in quadrotti di prealino se non espressamente autorizzati e con appropriate conoscenze tecniche.
		P	D	R	
		3	1	3	
4	Scalette che collegano i piani in elevazione (il cui accesso è ubicato a destra di ciascuna rampa dello scalone centrale principale della sede). Locali ufficio piano sopraelevato	<ul style="list-style-type: none"> Caduta dall'alto 			<ul style="list-style-type: none"> In caso di lavorazioni all'interno delle scale e nei locali uffici, chiudere e mantenere chiuse le finestre vetrate. Tenersi lontano dalle finestre.
		P	D	R	
		1	3	3	
5	Pavimentazioni esterne	<ul style="list-style-type: none"> Cedimenti da carichi accidentali 			<ul style="list-style-type: none"> In caso di lavorazioni in prossimità muri perimetrali della sede, in corrispondenza dei cavedi, delle superfici in vetro cemento e locali interrati dell'edificio, procedere con cautela ed effettuare una verifica preventiva dei carichi accidentali da posizionare.
		P	D	R	
		1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione					
6	Presenza di pubblico anche in concomitanza di Manifestazioni sportive/Eventi nel Parco del Foro Italico	<ul style="list-style-type: none">• Ferite• Liti• Aggressioni• Presenza di ordigno o pacco sospetto• Presenza di intrusi a fini delinquenti o di persona folle	<ul style="list-style-type: none">• Mantenere sempre un comportamento professionale corretto.• Concordare preventivamente con la Direzione Lavori il numero ed i nominativi degli addetti eventualmente in servizio anche durante particolari Eventi e Manifestazioni sportive.• Non utilizzare cartelli, striscioni, frasi, slogan o qualunque altro comportamento che possa offendere i visitatori presenti.• Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni anche in caso di offese ricevute; non deridere eventuali comportamenti altrui.• Non esternare qualsiasi forma di discriminazione razziale, etnica, religiosa o altre forme di intolleranza.• In caso di diverbi o litigi o di situazioni che possano creare pericolo, avvertire immediatamente la Portineria o le Forze dell'Ordine presenti.• Controllare gli accessi dei locali destinati al deposito dei prodotti/attrezzature di lavoro.• E' fatto divieto di lasciare incustoditi attrezzature, apparecchiature, strumentazioni etc.• Rispettare sempre gli orari di ingresso e di uscita indicati per la Manifestazione o gli Eventi.• Parcheggiare i mezzi secondo quanto eventualmente indicato dalla Direzione Lavori Sport e Salute.• Mantenere le proprie postazioni di lavoro salvo particolari esigenze.• Formare adeguatamente il personale in servizio sulle modalità di svolgimento delle attività.• Rispettare le misure di prevenzione e protezione generali.• E' fatto obbligo di non lasciare borse, pacchi o altri oggetti incustoditi.• Comunicare alla Portineria Vigilanza o al personale preposto la presenza di eventuali pacchi sospetti, di intrusi o di persona folle.• Allontanarsi dall'area dove si trova l'oggetto o il pericolo e lasciare operare il personale addetto.• Se la minaccia o il pericolo non è diretto non abbandonare il proprio luogo di lavoro e non curiosare.• Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati della persona folle.• Qualsiasi azione e movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma, evitando di compiere azioni furtive e movimenti che possano apparire come una fuga o come una reazione di difesa.					
		<table><tr><th>P</th><th>D</th><th>R</th></tr><tr><td>1</td><td>3</td><td>3</td></tr></table>	P	D	R	1	3	3
		P	D	R				
1	3	3						

PALAZZO DELLE FEDERAZIONI TIZIANO 70

Misure di prevenzione e protezione specifiche per la sede

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
1	Locale Posta	• Caduta dal piano rialzato			• Fare attenzione, in caso di apertura, alla portafinestra che consente direttamente l'immissione del materiale postale all'interno degli autoveicoli parcheggiati al livello stradale.
		P	D	R	
		1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
2	Lavori sul muretto del balcone esterno all'ottavo piano, lato Palazzo delle Federazioni di viale Tiziano 74	• Caduta dall'alto	• Non effettuare lavori sopra il muretto, senza indossare le apposite imbragature anti-caduta.
		P D R	
		1 3 3	
3	Lavori in prossimità delle finestre ubicate in corrispondenza delle fine delle rampe della scala centrale dell'edificio.	• Caduta dall'alto/Lesioni	• Prima di procedere a lavori sulle rampe delle scale e in corrispondenza delle aperture vetrate finestrate, chiudere le finestre.
		P D R	
		1 3 3	
4	Scala laterale di emergenza	• Difficoltà di esodo/urti	• In caso di esodo dalla scala laterale, lato via Canada, fare attenzione all'apertura della porta, poiché è possibile che sia presente il flusso di esodo dai piani superiori. Procedere con cautela nello scendere, in corrispondenza di ciascuna apertura di piano.
		P D R	
		3 1 3	
5	Accesso scala di emergenza laterale (ottavo piano) lato via Canada, tramite portellone a scorrimento orizzontale	• Vie ed uscite di emergenza	• Lasciare sempre libere le aree intorno allo sbarco dei percorsi d'esodo da materiale ed attrezzature varie. Familiarizzare con le vie di esodo e prendere visione del piano di emergenza conservato presso la direzione della sede.
		P D R	
		1 2 2	
6	Sbarra metallica	• Urti, contusioni	• Non sostare in prossimità della sbarra metallica posta nei pressi dell'ingresso pedonale della sede.
		P D R	
		1 2 2	
7	Presenza di cancello scorrevole verticalmente (accesso carrabile)	• Urti, contusioni	• Attraversare i passaggi pedonali a cancello mobile completamente interrato. • Non sostare in prossimità dei sistemi di apertura e chiusura durante il funzionamento del cancello scorrevole.
		P D R	
		1 2 2	

PALAZZO DELLE FEDERAZIONI TIZIANO 74

Misure di prevenzione e protezione specifiche per la sede

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1	Parete vetrata inclinata	• Urti/lesioni/ difficoltà di esodo	• Fare attenzione alla parete vetrata inclinata presente lungo tutto il corridoio di accesso alle sale conferenza: mantenersi alla distanza di almeno un metro al fine di evitare eventuali urti.
		P D R	
		1 1 1	

N.	Pericolo	Rischio			Misure di prevenzione e protezione
2	Centrale termica	• Difficoltà di diffusione allarmi			• In caso di lavori all'interno della centrale termica, procedere almeno in numero di due persone.
		P	D	R	
		1	1	1	
3	Scarpata esterna	<ul style="list-style-type: none"> • Urti/lesioni/ difficoltà di esodo/caduta materiale • Caduta dall'alto 			<ul style="list-style-type: none"> • In caso di lavorazioni in prossimità o all'interno della scarpata esterna presente tra l'edificio e la vicina autorimessa del Palazzo delle Federazioni di viale Tiziano 70 e che si sviluppa per tutta la lunghezza della facciata principale dell'edificio, porre la massima attenzione e: <ul style="list-style-type: none"> - Verificare sempre la stabilità del terreno e degli argini e lo stato del declivio; - Adottare idonee procedure operative, DPI, sistemi di trattenuta, mezzi in funzione delle specifiche attività da svolgere e allo stato dei luoghi; - Garantire specifica formazione e addestramento del personale prima dell'inizio dei lavori al fine di garantire le più corrette modalità operative per l'esecuzione dei lavori stessi; - Effettuare gli interventi in almeno n° 2 persone; - Non effettuare le lavorazioni in caso di condizioni metereologiche avverse. • Stabilire prima dell'inizio degli interventi, la stabilità e le caratteristiche di portata del terreno anche in funzione delle specifiche lavorazioni, utilizzo di mezzi, attrezzature e apparecchiature. • Prima di eseguire gli interventi procedere alla completa e sicura recinzione dell'area anche a livello stradale (es. zone pubbliche di passaggio) prevedendo anche spazi di sicurezza aggiuntivi e barriere di protezione o sistemi equivalenti per cadute o proiezioni anomale di materiali. • Utilizzare metodi di lavorazioni tali da limitare rischi per i lavoratori e i passanti.
		P	D	R	
		1	3	3	
4	Scarpata esterna	• Rischio biologico/ tagli e ferite			<ul style="list-style-type: none"> • Adottare idonee procedure operative prima dell'inizio dei lavori. • Indossare idonei DPI per evitare il contatto accidentale con materiali e sostanze presenti, anche accidentalmente (compresi rifiuti vari gettati dalla strada), all'interno della scarpata.
		P	D	R	
		1	3	3	
5	Passarella pedonale esterna	• Caduta			<ul style="list-style-type: none"> • Verificare sempre la stabilità della passerella. • Valutare sempre preventivamente le caratteristiche di portata della passerella (pedonale) nel caso di attraversamento con carichi accidentali.
		P	D	R	
		1	1	1	

PALAZZO DELLE FEDERAZIONI VIA VITORCHIANO 113,115

Misure di prevenzione e protezione specifiche per la sede

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1	Area Esterna	• Esplosione	• Non fumare e/o produrre scintille e/o fuochi nello spazio esterno nell'area parcheggio in prossimità del serbatoio di gasolio.
		P D R	
		1 1 1	
2	Balconi e facciate esterne	• Ferite • Caduta accidentale materiale dall'alto	• Porre attenzione alle fioriere che presentano distacchi e ferri a vista. • In caso di interventi in facciata o lungo il perimetro dello stabile, prevedere l'impiego di teli di protezione per l'eventuale caduta accidentale di materiale dall'alto.
		P D R	
		2 1 2	
3	Percorso carrabile	• Caduta/incidente	• In caso di parcheggio dei propri mezzi o di passaggio nel tratto stradale di pertinenza della sede porre al manto stradale ove disconnesso.
		P D R	
		3 1 3	

PALAZZO DELLE FEDERAZIONI VIA FLAMINIA NUOVA 830

Misure di prevenzione e protezione specifiche per la sede

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1	Piano copertura	• Caduta dall'alto	• In caso di lavori sul terrazzo di copertura dei locali CIP mantenersi a debita distanza dai bordi o prevedere appositi dispositivi anticaduta o di protezione.
		P D R	
		2 1 2	
2	Accesso da via di Tor di Quinto	• Caduta/incidente	• In caso di parcheggio dei propri mezzi o di passaggio nel tratto stradale, mantenersi a distanza di sicurezza dal ciglio stradale dove sono in corso lavori per installazione sistema di protezione anticaduta nel fosso sottostante.
		P D R	
		3 1 3	
3	Accesso veicolare da via Flaminia Nuova	• Incidente	• Mantenere sempre la destra
		P D R	
		3 1 3	

3. RISCHI RELATIVI ALLE LAVORAZIONI SPECIFICHE DELLE DITTE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

Nel presente capitolo sono riportati i rischi e le misure di prevenzione per i singoli contratti/appalti/servizi presenti nelle sedi.

Ai fini del controllo dei rischi da interferenza le misure di prevenzione e protezione devono essere rispettate dalle singole ditte specificatamente in relazione alle lavorazioni oggetto del proprio contratto di appalto e come di seguito riportate.

Tutte le attività di organizzazione e coordinamento delle varie fasi esecutive, delle modalità di fornitura e della disposizione delle attrezzature devono essere eseguite nella piena conformità con la normativa vigente in materia di lavori pubblici, inclusa quella relativa alla prevenzione degli infortuni e di tutela della salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nel caso in cui le lavorazioni (o parte delle lavorazioni) si preconfigurassero come cantieri e quindi nei lavori di cui all'Allegato X richiamato nel Titolo IV all'art. 89 del D.Lgs. 81/08 dovrà essere elaborato, nei casi specifici, il PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento e quindi dovranno essere determinati i relativi costi per la sicurezza conformemente all'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Si ricorda che ogni lavorazione dovrà essere effettuata previo accordi con i Responsabili e la Direzione Lavori Sport e Salute SpA della struttura oggetto dell'intervento, concordando sempre preventivamente tempi e modalità di esecuzione dei lavori.

3.1 LAVORI DI MANUTENZIONE GLOBALE EDILE E TECNOLOGICA

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione a rumore Vibrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Nell'esecuzione di lavorazioni con produzione di rumore e vibrazioni devono essere posti in campo tutti i mezzi tecnici, le procedure e gli accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni. Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A). Nel caso di superamento di tale valore e comunque in caso di lavorazioni con produzione significativa di rumore, comunicare tali attività al D.L. e al SPP al fine di coordinare le attività per ridurre la minima l'esposizione dei lavoratori Sport e Salute e Terzi in generale. Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	3	1	3	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Operazioni di taglio	• Esposizione a rischio polveri				<ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di taglio di materiale (legno, ceramica, metallo, ecc.) devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; Le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno, vetro o altro, all'interno delle sedi, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
3	Saldature	• Rischio radiazioni ottiche artificiali				<ul style="list-style-type: none"> Le operazioni di saldatura devono essere eseguite ove possibile all'esterno degli edifici, in aree appositamente predisposte e delimitate. Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
4	Operazioni di demolizione e installazione, lavori su muri, impianti termo-idraulici e a gas	Rischio disservizi/Incidenti				<ul style="list-style-type: none"> E' fatto obbligo alla Ditta, prima delle operazioni di demolizione e/o installazione, di utilizzare idonee apparecchiature atte ad individuare tubazioni o impianti sotto traccia. In caso di fuoriuscita di fluidi liquidi o gassosi, è fatto obbligo di provvedere a tamponare la perdita e avvertire immediatamente il D.L. e il SPP al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi. Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
5	Saldatura ossiacetilenica o elettrica. Posizionamento guaine.	<ul style="list-style-type: none"> Rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere Incendio 				<ul style="list-style-type: none"> E' fatto l'obbligo di avvisare sempre la Direzione Lavori Sport e Salute SpA e il Preposto della sede prima di effettuare le lavorazioni e di compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere (riportato nel Piano per la Gestione delle Emergenze). Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di Sport e Salute SpA. Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
6	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari 	<ul style="list-style-type: none"> Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse. Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto della Ditta addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni. Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali. Proteggere se necessario con idonee coperture/tettorie le zone di accesso ai fabbricati. Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	3	1	3	
7	Esecuzione di lavorazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su impianti	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Incendio Esplosione 	<ul style="list-style-type: none"> Porre in campo sempre i migliori mezzi tecnici, accorgimenti organizzativi e procedurali finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dei beni. Prima di procedere con i lavori, eseguire il sezionamento degli impianti oggetto dell'intervento. Tale procedura dovrà essere preventivamente concordata con la Direzione Lavori di Sport e Salute SpA. Al termine dei lavori verificare il corretto funzionamento degli impianti e il ripristino della corretta funzionalità. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
8	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Urti, colpi, impatti 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione. Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite. Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso alla sede; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
9	Predisposizione e conduzione impianti	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Rischio disservizi/incidenti 	<ul style="list-style-type: none"> Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori Sport e Salute SpA. La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. Utilizzare canaline ignifughe. Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche. Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire intralcio all'esodo. Al termine degli allestimenti temporanei dovrà essere ripristinata la situazione e le condizioni di esercizio di partenza. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
10	Utilizzo di automezzi d'opera	Urti, investimenti, contusioni.	<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi meccanici alla Direzione Lavori Sport e Salute SpA e attendere l'autorizzazione. Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo le strutture e proprietà Sport e Salute SpA. Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili". 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	3	
11	Interventi sugli impianti idrici e di condizionamento	Legionella	<ul style="list-style-type: none"> Durante i lavori di sostituzione di elementi relativi agli impianti idrici e di condizionamento (es. sostituzione filtri) esiste elevata probabilità che siano presenti depositi, pulviscoli e agenti biologici: utilizzare sempre gli appositi DPI. Le attività di pulizia e disinfezione dei filtri devono essere effettuate lontano dai luoghi di lavoro. La sostituzione dei filtri deve avvenire senza la presenza delle persone e possibilmente al di fuori dell'orario di lavoro. Non lasciare nei luoghi di lavoro Sport e Salute SpA filtri sostituiti o da detergere. Evitare con la massima cura la dispersione di pulviscoli nell'ambiente di lavoro durante l'attività di sostituzione dei filtri. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

3.2 LAVORI MANUTENZIONE E REVISIONE ESTINTORI ED IDRANTI

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Assenza di mezzi di spegnimento 	<ul style="list-style-type: none"> Durante le lavorazioni e l'asporto degli estintori per le verifiche, è fatto obbligo di provvedere al posizionamento per tutta la durata dell'intervento dei mezzi di estinzione sostitutivi almeno in numero, capacità e caratteristiche tecniche, uguali a quelli oggetti di manutenzione; gli estintori impiegati in sostituzione dovranno essere stati regolarmente revisionati e conformi alla normativa vigente.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	<ul style="list-style-type: none"> Le attività di manutenzione devono essere eseguite solo con la sostituzione temporanea delle attrezzature, come sopra riportato senza esecuzione di attività all'interno delle Sedi. Comunicare preventivamente alla Direzione Lavori ed al Preposto della sede date ed orari delle manutenzioni programmate al fine di valutare eventuali interferenze con altre attività.
		Tutte le Sedi	1	1	1	
2	Attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> Contusioni in seguito alla caduta accidentale degli estintori 				<ul style="list-style-type: none"> Durante le attività di manutenzione degli estintori, in particolare quelli ubicati sopra le piantane, porre la massima attenzione nella movimentazione degli stessi per evitarne la caduta accidentale. In seguito alle attività di manutenzione assicurare sempre il corretto riposizionamento dei mezzi estinguenti al fine di evitarne la possibile caduta accidentale.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

3.3. LAVORI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTALE

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Attività di igiene con uso di prodotti liquidi	<ul style="list-style-type: none"> Urti Interferenza Pericolo di inciampo, scivolamento, difficoltà di esodo. 				<ul style="list-style-type: none"> I metodi e gli attrezzi di pulizia devono essere adeguati alla superficie da trattare. Assicurarsi che ci sia una buona illuminazione e che il funzionamento e la posizione delle luci sia tale da garantire che tutto il pavimento sia illuminato uniformemente e che i potenziali pericoli, ad esempio ostacoli o fuoriuscite accidentali di liquidi, siano chiaramente visibili. Controllare regolarmente che i pavimenti non siano danneggiati e chiedere, se necessario, che vengano effettuati gli interventi di manutenzione opportuni. Gli elementi su cui un lavoratore può potenzialmente scivolare e cadere sono: buche, avvallamenti, crepe, gradini, tappeti e tappetini. Le superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi dovranno essere segnalate tramite specifici cartelli o nastri segnalatori o altri sistemi di preclusione passiva. Informare prontamente il Preposto della Sede nel caso debbano essere modificate o ostruite, per esigenze di lavoro, le uscite di emergenza e i percorsi di esodo. Apporre informativa per avvisare dell'intervento di pulizia in corso. Segnalare tramite specifici cartelli la presenza di superfici bagnate a seguito di pulizia o di sversamento di liquidi. Delimitare l'area di pulizia e intervento Interdire gli accessi ai non addetti ai lavori.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Uso di apparecchiature elettriche	<ul style="list-style-type: none">• Rischio elettrico				<ul style="list-style-type: none">• Rispettare quanto riportato all'interno della specifica valutazione per il rischio elettrico nel presente documento.• Staccare l'alimentazione prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio di parti delle apparecchiature (es. spazzole).• Attrezzature dotate di protezioni fisse o mobili atte ad evitare contatti accidentali con gli organi pericolosi, compatibilmente con le esigenze delle lavorazioni.• Protezioni mobili asservite a sistema di blocco automatico degli organi pericolosi.• Collocazione dei dispositivi di comando ed arresto in modo da facilitare l'uso.• Fornitura ed utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale, previsti contro i pericoli connessi con l'utilizzo di attrezzature meccaniche e con eventuali schegge prodotte.• Periodici interventi di manutenzione, pulizia e controllo.• Tenere il cavo elettrico lontano dalla macchina operatrice.• Non inserire più apparecchiature nella stessa presa di corrente.• Predisposizione di procedure operative per la corretta manutenzione ed utilizzo delle attrezzature meccaniche in uso.• Nel corso dell'utilizzo della spazzatrice non manomettere in alcun modo l'apparecchiatura, non bloccare l'interruttore di sicurezza (del tipo a "manomorta"). Mantenere il cavo elettrico sempre distante dai dischi e dalle spazzole.• Nell'utilizzo del battitappeto viene posta accortezza a che il cavo elettrico passi, sempre, dietro le spalle dell'operatore (schiena rivolta alla presa di corrente): prima e dopo l'utilizzo, una volta tolta l'alimentazione elettrica, viene controllato lo stato dei filtri.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
3	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none">• Rischio Chimico• Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze;• Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche• Incendio• Rischio tossicologico• Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeri forni tossici				<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare prodotti detergenti di semplice composizione senza l'aggiunta di coloranti o profumi, e secondo il loro corretto utilizzo.• Utilizzare le specifiche conoscenze tecniche al fine di ridurre le dosi impiegate dei prodotti; Ridurre al minimo le perdite e le dispersioni dei prodotti utilizzati.• Utilizzare i disincrostanti, solo se assolutamente necessario e comunque sempre indossando i DPI.• Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di interventi specifici di sanificazione. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.• Limitare lo stoccaggio dei quantitativi di prodotti impiegati presso le sedi allo stretto necessario per l'esecuzione dei servizi di pulizia settimanale.• I locali destinati al posizionamento dei carrelli e dei prodotti per la pulizia devono preventivamente essere autorizzati dalle Direzioni delle Sedi.• E' fatto obbligo di consegnare ed avere sempre disponibili nei luoghi di lavoro Sport e Salute SpA le schede di sicurezza (in lingua italiana) di tutti i prodotti utilizzati.• La Ditta dovrà privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità.• Evitare di utilizzare prodotti tossici.• E' fatto divieto di travasare i prodotti contenuti negli appositi contenitori predisposti dal produttori con evidenze delle specifiche in altre tipologie di contenitori (es. bottiglie dell'acqua, etc).
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
4	Uso di attrezzature, macchinari	<ul style="list-style-type: none"> Rischi meccanici Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; Dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche 	<ul style="list-style-type: none"> Procedere con cautela alla pulizia delle superfici vetrate e specchiate. In caso di utilizzo di spazzole pulitrici rotanti è necessario dosare la pressione, se l'utensile viene utilizzato su pareti verticali o su vetrate. Quando si spegne un utensile elettrico rotante, esso deve essere tenuto in mano fino a quando l'arresto non sia completo. L'alimentazione deve essere staccata prima di effettuare qualsiasi operazione di sostituzione, cambio, di parti delle apparecchiature (es. spazzole). Durante l'uso verificare i rischi derivanti dalla presenza o passaggio di persone e se necessario delimitare e segnalare le aree oggetto di intervento 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
5	Raccolta rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Incendio Mancata Raccolta differenziata 	<ul style="list-style-type: none"> Non gettare i residui di eventuali posacenieri (ceneri, cicche, cerini, etc.) all'interno dei contenitori per la raccolta della carta o nel carrello per le pulizie. Mantenere la differenziazione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata fino al corretto smaltimento. Non lasciare i rifiuti in giacenza all'interno dei carrelli delle pulizie. Non lasciare i rifiuti e eventuali materiali di scarto all'interno dei sottoscala o in locali non pertinenti. E' fatto divieto di abbandonare i rifiuti al di fuori delle aree di stoccaggio predisposte. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
6	Attività di pulizia	<ul style="list-style-type: none"> Rischio elettrico Elettrocuzione Assenza di mezzi di spegnimento Incendio Contusioni a seguito di movimentazione di estintori 	<ul style="list-style-type: none"> Non toccare le apparecchiature dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione del Responsabile dell'ufficio o del Preposto della sede. Si ricorda inoltre il divieto di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ depositare materiali combustibili, solventi volatili, liquidi infiammabili, gas infiammabili o altro che possa rappresentare pericolo di esplosione o incendio; ✓ fumare; ✓ usare fiamme libere; ✓ spostare gli estintori dalla loro ubicazione per usi impropri (es. fermaporta); ✓ disconnettere i cavi delle apparecchiature. Non pulire parti sotto tensione. In caso di necessità di spostamento degli estintori (in particolare quelli mobili ubicati su apposita piantana) per lo svolgimento delle normali attività di pulizia delle superfici porre la massima attenzione nella movimentazione ed evitare cadute accidentali degli stessi. <p>Al termine delle eventuali attività di pulizia assicurare sempre il corretto riposizionamento dei mezzi estinguenti al fine di evitarne la possibile caduta accidentale.</p>			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
7	Raccolta rifiuti; Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica; Ferite 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare contatti accidentali con i rifiuti e con eventuale presenza di carogne di roditori. In caso di eventuale presenza di animali morti allertare il Preposto della sede che provvederà a contattare la Ditta specializzata per lo smaltimento delle carogne. Ogni operatore deve indossare idonea divisa da lavoro, e idonei DPI in funzione delle specifiche lavorazioni da svolgere. Tutti gli operatori devono essere debitamente formati all'uso dei DPI. 			
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	

3.4. LAVORI DI DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Uso di prodotti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Chimico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive. 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare esche anticoagulanti protette in erogatori fissi e ben identificati di forma e colore poco appariscenti. La dislocazione ambientale delle esche avvelenate deve seguire precise regole di sicurezza che prevedono l'immissione ambientale di tali esche esclusivamente all'interno di contenitori che devono avere i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> -costruiti in materiale plastico o di acciaio resistente alle basse e alte temperature ambientali e agli urti; -dotati di chiusura a chiave; -dotati, all'interno, di sistemi di contenimento della formulazione topica; - avere aperture che consentano l'accesso esclusivamente alle specie target; - essere ancorati al suolo o a parete mediante tasselli, o a supporti fissi con fascette metalliche. (Ancoraggi con silicone o fascette in plastica non garantiscono gli standard minimi di fissaggio e ambedue i materiali risentono fortemente della degradazione termica e luminosa ambientale) - riportare indicazioni di pericolo. Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (esche, scatole per interventi, etc.) lasciate presso la sede durante tutto il periodo di disinfestazione/ derattizzazione. Apporre informativa per avvisare dell'intervento almeno 5 giorni lavorativi prima dell'intervento stesso. In caso di interventi con aeriformi comunicare preventivamente dopo quanto tempo le aree oggetto di intervento risultano di nuovo agibili. Apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento. Utilizzare le specifiche conoscenze tecniche al fine di ridurre le dosi impiegate dei prodotti, mantenendo inalterata l'efficacia della produzione antiparassitaria. Ridurre al minimo le perdite e le dispersioni dei prodotti utilizzati. Segnalare con appositi cartelli l'esecuzione di intervento di disinfestazione e derattizzazione e la presenza di esche in posizione idonea. Il cartello non dovrà essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso i locali del Committente. 			
			SEDE	P	D	R
		Tutte le Sedi		1	3	3
2	Presenza di carogne di roditori; puntura, morsi, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio biologico e di contaminazione chimico biologica 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare gli appositi DPI al fine di evitare rischi dovuti a morsi e contatti con materiali biologici (urine, feci e sangue) potenzialmente infetti provenienti da esemplari catturati, ancora vivi, attraverso trappole a bascula o a gabbietta o da esemplari morenti. Smaltire secondo le procedure specifiche le carogne degli animali morti. Prediligere l'uso di esche meccaniche (es. gabbie) e non tossiche: gli infestanti non catturati una volta ingerita la dose letale di anticoagulante possono morire in locali diversi da dove sono state apposte le esche, aumentando, di conseguenza, il rischio di contaminazione biologica. 			
			SEDE	P	D	R
		Tutte le Sedi		1	2	2

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Utilizzo di esche	<ul style="list-style-type: none">• Rischio tossicologico• Ingestione o contatto con prodotti; presenza di aeri formi tossici				<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare solo esche meccaniche (piastre collanti o trappole a cattura multipla) nei locali adibiti a dispensa, bar, cucina e mensa.• E' fatto obbligo di consegnare le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati, con specifiche indicazioni delle contromisure da adottarsi in caso di intossicazione.• Fissare saldamente gli erogatori per le esche.• La Ditta dovrà privilegiare, a parità di efficacia, i prodotti a più bassa tossicità, muniti di autorizzazioni ministeriali.• Nessun prodotto, esca o residuo di lavorazione dovrà essere conservato o lasciato presso locali del Committente.• Evitare di utilizzare aeriformi tossici.• In caso di utilizzo non impiegare i prodotti in giorni con condizioni atmosferiche non adeguate (vento, pioggia, etc.).• Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all' impiego delle suddette sostanze.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	2	2	

3.5. ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Acquisti e forniture	Rischi meccanici				<ul style="list-style-type: none">L'acquisto e fornitura di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.lgs.81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo, il libretto di uso e manutenzione. Tale documentazione deve essere consegnata a Sport e Salute SpA contestualmente alle forniture. L'ubicazione e le caratteristiche delle apparecchiature, dei materiali e delle sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito a Sport e Salute SpA un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente alla "nuova direttiva macchine" (D.Lgs. 27/01/2010 n°17).
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
2	Fornitura di apparecchiature e prodotti chimici	Rischio chimico				<ul style="list-style-type: none">Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere consegnata a Sport e Salute SpA la scheda di sicurezza chimico-tossicologica, in lingua italiana. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

3.6. LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Potature e abbattimenti di alberi	Incidenti, lesioni e contusioni	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area interessata dal taglio del verde (compresa l'area di caduta dei rami) ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/ locali interessate dalle operazioni di pulizia e manutenzione del verde. • Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. • Nei lavori effettuati su aree pubbliche è obbligatorio richiedere il preventivo permesso di occupazione suolo pubblico al Comune ed adottare completa segnaletica stradale del cantiere, in coordinamento con la Polizia Locale. • Indossare "indumenti di segnalazione" durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. • Usare le attrezzature più idonee per il lavoro in quota quali piattaforme aeree per alberi ad alto fusto. • L'eventuale area di cippatura deve essere adeguatamente distante e separata dalla zona di potatura. • Sorvegliare sempre a terra l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte, nella zona pericolosa di caduta dei rami. • Rispettare quanto riportato nelle misure generali di prevenzione e protezione al punto "Utilizzo di piattaforme aeree ed attrezzature in quota". • Prima di effettuare ogni tipo di lavoro prima dell'inizio dei lavori valutare le condizioni meteorologiche e la velocità del vento. • In caso di abbattimento di tronchi o parti di alberi valutare con attenzione prima dell'inizio dei lavori l'albero e la zona circostante per stabilire quale sia la più sicura tecnica di taglio applicabile e le procedure operative di sicurezza da applicare; • Prima di procedere al taglio, stabilire il luogo di ritirata, rendere agibile la via di ritirata e contrassegnarla in modo ben visibile. • Il luogo di ritirata dovrà garantire la sicurezza degli operatori e tener conto anche del possibile effetto "rimbalzo" dei rami/tronchi tagliati e caduti a terra. Non appena effettuato il taglio di abbattimento: <ul style="list-style-type: none"> - mettersi rapidamente in sicurezza nel punto di ritirata; - attendere che l'albero/ramo/tronco abbia completato l'assestamento a terra; - valutare il pericolo di caduta di rami che sono rimasti impigliati durante l'intervento. • Nel caso di più lavori su una stessa pianta o su piante attigue garantire la messa in sicurezza di tutti i lavoratori prima dello svolgimento degli interventi. • Non iniziare gli interventi di recupero delle ramaglie prima che gli interventi di taglio/abbattimento siano ultimati. • Coordinarsi con eventuali altri lavoratori/imprese operanti nella stessa area (es. ditta manutenzione strade Comune di Roma). 			
			SEDE	P	D	R
		Tutte le Sedi		1	3	3

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Utilizzo di prodotti chimici per manutenzione del verde	Rischio Chimico Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze; potenziale dispersione nell'ambiente di sostanze tossiche o comunque farmacologicamente attive				<ul style="list-style-type: none">E' fatto divieto di utilizzare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici (T+), tossici (T) e nocivi (Xn); in caso di necessario impiego acquisire e fornire alla Committenza l'autorizzazione all'acquisto, detenzione ed impiego e le schede di sicurezza dei prodotti.Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere effettuato in luogo idoneo, lontano dalle sedi di Sport e Salute SpA, e comunque in armadio dedicato tenuto in luogo areato e chiuso a chiave.Segnalare sempre la presenza di materiale di intervento (es. prodotti antigrittogramici, diserbanti), durante tutto il periodo di utilizzo.In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento.E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione
3	Utilizzo di attrezzature per attività di manutenzione del verde (motoseghe, tagliasiepi, decespugliatori, cesoie, rasaerba ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi meccanici • Rischio elettrico • Rumore 	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare l'area di intervento e interdire l'accesso ai non addetti ai lavori. • Utilizzare unicamente macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione (lame affilate, con dispositivi di sicurezza efficienti) e sempre su terreno solido, non cedevole e ove l'appoggio sia sempre sicuro e mai in equilibrio precario; le manutenzioni ordinarie devono essere eseguite a macchina spenta e secondo le indicazioni del manuale d'uso e manutenzione. • Affidare le macchine (es. motoseghe) solo a lavoratori altamente addestrati. • Usare correttamente i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali: caschetti, occhiali di protezione (visiera e schermi parasassi per il decespugliatore), guanti, indumenti antitaglio, cuffie per rumore. • Allontanare gli estranei dalle lavorazioni ed tenere anche i colleghi a distanza di sicurezza. Tale distanza dovrà tener conto anche del cosiddetto "effetto rimbalzo" a seguito di caduta del materiale tagliato. • Impugnare saldamente gli utensili. • Spegnerli gli utensili e le attrezzature nelle pause di lavoro; non lasciarle mai incustodite. Proteggere sempre la parte della lama non in uso. • Non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro. • In caso di utilizzo di motosega, la messa in moto deve avvenire appoggiata al suolo, avendo cura che la catena dentata risulti sollevata da terra; per l'avviamento non arrotondare alla mano o alle dita la fune di avviamento onde evitare traumi nell'eventualità di un contraccolpo del motore; lasciare scaldare il motore e poi portarlo a regime accelerando gradualmente. • Le operazioni di taglio con motosega, tagliasiepi devono essere condotte sempre con entrambe le mani ad impugnare l'attrezzo nelle sedi apposite. Utilizzare le cesoie con una sola mano, tenendo l'altra a debita distanza dalle lame; durante il taglio di un ramo la mano non impegnata sulla cesoia non deve sorreggere il ramo; non utilizzare le cesoie in condizioni di equilibrio precario. • Non manomettere i dispositivi di sicurezza. Utilizzare attrezzature adeguate al lavoro da svolgere. Evitare ove possibile l'utilizzo di motoseghe e seghe a nastro all'interno delle sedi Sport e Salute SpA: tali attrezzature presentano un alto rischio residuo. • Nel caso di utilizzo di macchinari, usare attrezzature a velocità adeguata al tipo di terreno ed agli spazi di manovra. Fare attenzione alle parti calde (tubo di scarico). • Nel caso di utilizzo di rasaerba, eliminare dall'area di lavoro oggetti che potrebbero essere scagliati dalle lame (pietre, bottiglie, ecc.) e porre attenzione alla presenza di buche, radici, rilievi, agli ostacoli presenti e ai terreni in pendio che possano provocare il rischio di perdita di controllo e di ribaltamento del mezzo. • Mantenere i valori di emissione (macchinari ed utensili rumorosi) provocate dalle lavorazioni di manutenzione del verde nei limiti previsti dalla normativa vigente; tali lavorazioni dovranno essere svolte in modo da non arrecare disturbo alle normali attività svolte all'interno delle sedi Sport e Salute SpA; in caso di necessità di lavorazioni che comportino elevati livelli di rumore le lavorazioni dovranno

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	essere svolte al di fuori del normale orario di lavoro dei lavoratori di Sport e Salute.
		Tutte le Sedi	1	3	3	
4	Utilizzo attrezzatura minuta manuale per manutenzione del verde (rastrelli, ventole, picconi, forbici da potatore, cesoie, etc.)	<ul style="list-style-type: none"> Rischio infortuni 				<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti. L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D. Lgs. 81/08). L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza. Scegliere il tipo di utensile adeguato all'impiego. Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto. Verificare il corretto fissaggio dei manici degli utensili. Per gli utensili a punta e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature. Controllare che gli utensili non siano deteriorati. Sostituire i manici degli utensili che presentino incrinature o scheggiature. Dovendo riporre momentaneamente l'attrezzo a terra, assicurarsi che le parti taglienti non possano essere fonte di pericolo per se stessi e per altri, anche a seguito di cadute accidentali. Assumere una posizione corretta e stabile durante l'uso dell'utensile.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	2	2	
5	Manutenzione/irrigazione verde	<ul style="list-style-type: none"> Incidenti, lesioni e contusioni Interferenze percorsi pedonali/veicolari 				<ul style="list-style-type: none"> Delimitare l'area interessata dalle attività ed interdire l'accesso al pubblico e al personale non autorizzato nelle zone/locali interessate dalle attività stesse. Segnalare i lavori con corretta cartellonistica di pericolo e di divieto. Coordinarsi sempre con altre imprese eventualmente presenti (es: manutenzione strade e marciapiedi svolti in contemporanea); Indossare indumenti ad alta visibilità durante i lavori svolti in aree soggette a traffico veicolare. Sorvegliare ove necessario l'area di lavoro da un Preposto addetto unicamente a questo compito, per evitare la presenza persone esposte alle lavorazioni. Separare, ove necessario, i percorsi carrabili da quelli pedonali.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
6	Punture di insetti, morsi	<ul style="list-style-type: none"> Rischio biotico 				<ul style="list-style-type: none"> Indossare sempre i dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo. Verificare l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente della Ditta. Per eventuali morsi di cani, piccoli roditori e, in particolare per morsi di vipere, recarsi immediatamente al pronto soccorso.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	

7	Utilizzo mezzi per manutenzione del verde	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio infortuni (ribaltamento, schiacciamenti, contusioni, etc) • Rischio meccanico 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare che i percorsi siano adeguati e le aree di lavoro siano libere ed idonee per il transito del mezzo e per la sua stabilità. • Considerare le caratteristiche del terreno in modo complementare rispetto a quelle della macchina. • Controllare fattori come velocità, angolo di attacco delle pendenze, posizione degli attrezzi e dei bracci operatori al fine di minimizzare il rischio di ribaltamento. • Negli spostamenti operare con benna e carico in basso, prestare attenzione a buche, terreno soffice, massi e pendenze eccessive; non transitare presso scavi o cigli di cava. • Evitare di raggiungere le condizioni limite ed in genere comportarsi con prudenza adeguando velocità e percorsi al terreno ed alle condizioni di visibilità, evitando brusche frenate ed accelerazioni, repentini cambi di direzione e senso di marcia. • Usare gli stabilizzatori ove previsto. • Su fondi bagnati o fangosi, evitare l'esecuzione di manovre errate o imprudenti (brusche accelerazioni o sterzate, carico sbilanciato, velocità eccessiva, ecc.). • Verificare la presenza dei comandi ed in particolare dei dispositivi frenanti; • Controllare l'efficienza del girofaro e dell'avvisatore acustico della retromarcia. • Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro. • Prima di utilizzare la macchina bisogna accertarsi dell'esistenza di eventuali impedimenti derivanti da: ostacoli (in altezza ed in larghezza), limiti d'ingombro, ecc.... • Dal posto di guida deve essere garantita la completa visibilità della zona di lavoro e di spostamento del mezzo, ciò anche mediante l'ausilio di specchi, dispositivi video, fari e fanali per lavori notturni. • Richiedere l'assistenza di personale a terra per eseguire lavorazioni in spazi ristretti o con visibilità insufficiente. • Adeguare la velocità ai limiti stabiliti per le diverse zone dell'impianto sportivo, non superare mai i 15 km/h. • Durante le manovre deve essere vietata la presenza delle persone nell'area di lavoro dei mezzi, mediante idonea segnaletica e delimitazione dell'area. • Non guidare mai i mezzi con scarpe bagnate o unte di olio o grasso. • Verificare che non vi siano servizi interrati interferenti con l'attività di scavo (gas, luce, acqua, ecc.); durante il lavoro va tenuta una opportuna distanza di sicurezza dalle linee di servizi pubblici aeree ed interrate. • Effettuare la manutenzione programmata e la verifica periodica dell'idoneità della macchina. • La macchina deve essere utilizzata in modo rispondente alle sue caratteristiche e in funzione del libretto di manutenzione e uso, senza subire modificazioni od essere utilizzata per usi impropri. • E' assolutamente vietato trasportare persone su cassoni o altre parti della macchina non attrezzate per tale scopo (es. all'interno della benna). • Prima di iniziare le attività lavorativa organizzare le aree di lavoro, gli spazi da adibire a deposito, gli spazi da destinare alle attrezzature, in maniera tale da consentire tutti gli spostamenti sul piano di lavoro in sicurezza. • Non salire o scendere se la macchina è in movimento. • Delimitare la zona di lavoro. • Il carburante dovrà essere trasportato, ove strettamente necessario, in recipienti adeguati, dotati delle prescritte etichettature. • In caso ove sia indispensabile effettuare il rifornimento di carburante o la ricarica delle batterie, è da evitare
---	---	--	---

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	accuratamente la presenza di fiamme libere o la produzione di scintille. Durante il rifornimento spegnere i motori e non fumare. <ul style="list-style-type: none"> Non disperdere oli od altri liquidi inquinanti nell'ambiente. Segnalare tempestivamente eventuali anomalie o guasti di funzionamento o situazioni pericolose. Operare la manutenzione e i tagliandi di revisione secondo le indicazioni fornite dal produttore. Non utilizzare le macchine, i mezzi e le attrezzature se evidenziano anomalie o malfunzionamenti.
		Tutte le Sedi	1	3	3	
8	Manutenzione verde	<ul style="list-style-type: none"> Movimentazione manuale dei carichi 				<ul style="list-style-type: none"> Le imprese esecutrici dovranno: <ul style="list-style-type: none"> ✓ adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi; ✓ fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali; Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, è necessario: <ul style="list-style-type: none"> ✓ movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 20 kg. circa; ✓ garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette; In caso di residuale di posture di lavoro scomode prevedere utilizzi alterni con altre lavorazioni che consentano posture corrette.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
9	Piantumazione essenze arboree	<ul style="list-style-type: none"> Intercettazione linee interrante 				<ul style="list-style-type: none"> Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrante (fogne, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee. Fare comunque attenzione, durante gli scavi, alla eventuale presenza delle linee stesse. Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea. Concordare le operazioni sempre con La Direzione Lavori Sport e Salute
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
10	Piantumazione essenze arboree	<ul style="list-style-type: none"> Caduta 				<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare idonei sistemi di ancoraggio delle piante trapiantate. Nel caso di utilizzo di pali tutori posizionarli in numero variabile in funzione delle dimensioni delle piante; dovranno essere forniti almeno n°3 pali tutori in legno trattato o castagno con diametro non inferiore ai 6 cm. Garantire idonea legatura con materiale plastico che garantisca il corretto ancoraggio dei pali tutori. Dopo la messa a dimora delle piante procedere alla corretta compattazione del terreno circostante.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione						
11	Manutenzione verde e potature	<ul style="list-style-type: none">• Ingombro aree non pertinenti• Incendio	<ul style="list-style-type: none">• In caso di necessità di un'area di stoccaggio di mezzi e materiali:<ul style="list-style-type: none">✓ L'area deve essere adeguatamente segnalata e delimitata.✓ L'area non deve pregiudicare l'utilizzo e la fruibilità delle vie di circolazione.✓ E' vietato depositare rifiuti.✓ La scelta dell'area deve essere preventivamente concordata con la Direzione Lavori Sport e Salute.✓ E' fatto divieto di stoccare materiali infiammabili.✓ Limitare il più possibile il quantitativo di materiali combustibili.✓ Utilizzare le apposite aree solo per il tempo necessario all'attività di carico/scarico/deposito;• Concordare con la Direzione Lavori Sport e Salute l'eventuale utilizzo di zone di parcheggio.						
		SEDE					P	D	R
		Tutte le Sedi					1	3	3
12	Pollini	<ul style="list-style-type: none">• Asma/ Allergie	<ul style="list-style-type: none">• Valutare preventivamente l'impiego di personale allergico o soggetto a asma.• Utilizzare mascherine antipolline.						
		SEDE					P	D	R
		Tutte le Sedi					1	2	2

3.7. LAVORI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Somministrazione pasti e preparazione cibi	<ul style="list-style-type: none">• Rischio biologico/• Tossicologico/• Allergie	<ul style="list-style-type: none">• La preparazione, la trasformazione, la fabbricazione, il confezionamento, il deposito, il trasporto, la distribuzione, la manipolazione, la fornitura, compresa la somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande devono avvenire nel più rigoroso rispetto delle norme igieniche e sanitarie.• Il personale addetto ai servizi indossa cuffia e abiti da lavoro sempre in perfetto ordine e puliti.• Individuare nell'attività in oggetto ogni fase che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e applicare, mantenere e aggiornare le procedure di sicurezza secondo il Sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points); le autorizzazioni sanitarie e il manuale dell'HACCP dovranno essere tenute presso gli esercizi cui si riferiscono ed essere esibite a richiesta del personale incaricato della vigilanza.• Effettuare ispezioni e controlli che riguardino:<ul style="list-style-type: none">-le condizioni igieniche e le modalità d'uso degli impianti, delle attrezzature, degli utensili, dei mezzi di trasporto, dei locali e delle strutture;- le materie prime, gli ingredienti e gli altri prodotti utilizzati per la preparazione e la produzione dei prodotti alimentari nonché, i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti;- i prodotti semilavorati ed i prodotti finiti;- i procedimenti di sanificazione dei locali e delle attrezzature;- i procedimenti tecnologici, i mezzi e le modalità di conservazione dei prodotti alimentari;- l'etichettatura e la presentazione dei prodotti alimentari;- la documentazione relativa all'autocontrollo e alla rintracciabilità del prodotto• Effettuare prove tampone sulle superfici della cucina e dei luoghi di preparazione dei cibi con cadenza almeno annuale e secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.• Tenere aggiornata e sempre disponibile la lista dei prodotti utilizzati per la preparazione dei cibi in modo da essere prontamente visionata dall'utente che presenti allergie di tipo alimentare.• In caso di impiego di fave apporre cartello che ne evidenzia l'utilizzo, al fine di evitare problemi a utenti soggetti a favismo.• I pasti devono essere preparati utilizzando derrate fresche e dovranno essere distribuiti nella stessa giornata in cui vengono preparati.• La ditta aggiudicataria è tenuta ad esporre in maniera visibile la data di scadenza dei prodotti anche non lavorati (es. prosciutto, formaggi, ecc) serviti senza l'involucro/imballaggio e a tenere sempre a disposizione gli incarti con i numeri dei lotti e scadenze dei prodotti alimentari impiegati.• I prodotti vegetali devono essere accuratamente lavati al fine di eliminare anche i residui di prodotti fitosanitari e micotossine.			
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H, Tiziano 70 e Vitorchiano 113	1	2	2	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Utilizzo di apparecchiature a gas e bombole del gas	• Rischio esplosione				– All'interno dei locali di Sport e Salute SpA sono utilizzate solo apparecchiature elettriche. Non utilizzare mai apparecchiature a gas.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H, Tiziano 70 e Vitorchiano 113	1	1	1	
3	Superfici calde/ Utilizzo di taglienti	• Scottature/Tagli				<ul style="list-style-type: none">• Consentire l'accesso ai locali cucina e ai locali preparazione solo al personale autorizzato e debitamente formato.• Gli eventuali accessi da parte di terzi per attività di manutenzione all'interno della cucina devono essere effettuati sotto la stretta sorveglianza del Preposto del servizio di ristorazione.• Non lasciare mai incustoditi coltelli a attrezzature taglienti; riporli sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti sia in presenza di superfici calde.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H, Tiziano 70 e Vitorchiano 113	1	1	1	

3.8. LAVORI DI MANUTENZIONE ASCENSORI E MONTACARICHI

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Lavori di manutenzione	• Caduta dall'alto e rischi meccanici				<ul style="list-style-type: none">• Durante i lavori di manutenzione apporre apposita segnaletica comprendente il cartello di "fuori servizio" dell'ascensore.• Interdire l'ingresso agli ascensori e ai montacarichi.• Disabilitare pulsante di chiamata nel caso di lavorazioni all'interno del vano ascensore.• Chiudere le porte degli accessi all'ascensore per tutta la durata delle lavorazioni.• Utilizzare gli appositi DPI.• Proteggere le aperture assicurandosi sempre che le porte di piano e del locale macchina siano chiuse e bloccate quando ci si allontana dall'impianto.• Prima di procedere alla manutenzione togliere sempre la tensione dall'interruttore generale.• E' fatto divieto di agire direttamente sui teleruttori, utilizzare cavalletti non regolamentari e permanenti che escludano le serrature o i contatti di sicurezza;• Nel caso che il manutentore rilevi un pericolo in atto, deve sospendere immediatamente il servizio dell'elevatore, fino a quando non sia stato riparato e deve, altresì informare il Preposto della Sede.• E' fatto divieto di manomettere i sistemi di protezione attiva delle parti.• Riportare sempre l'ascensore a livello.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
2	Operazioni di lubrificazione	• Rischio meccanico e esposizione a olii minerali				• E' fatto divieto di lubrificare le parti in movimento. • Utilizzare gli appositi DPI. • Pulire i locali e gli ambienti in caso di perdita di olio durante le lavorazioni.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
3	Locali macchinari	• Impigli e tranciamenti				• L'accesso al locale macchinario e al quadro di manovra deve essere permesso esclusivamente al personale autorizzato. • Mantenersi a debita distanza dagli argani in movimento; in caso di lavorazione sugli stessi procedere preventivamente con il blocco dell'ascensore. Se nello stesso locale sono presenti più macchinari, procedere al blocco di tutte quelle presenti, anche se non interessate dall'intervento.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

3.9. LAVORI DI SMALTIMENTO RIFIUTI

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Operazioni di smaltimento	• Movimentazione manuale dei carichi				• Formare/informare tutto il personale relativamente al peso ad alle altre caratteristiche del carico movimentato, ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione dell'attività.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
2	Operazioni di smaltimento	• Polveri				• Evitare con la massima cura la dispersione di pulviscoli nell'ambiente di lavoro durante l'attività di manovra dei contenitori dei toner esausti; • La manovra dei contenitori deve avvenire senza la presenza dei lavoratori Sport e Salute SpA e possibilmente al di fuori dell'orario di lavoro.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Operazioni di smaltimento	<ul style="list-style-type: none">• Corretto smaltimento• Incendio				<ul style="list-style-type: none">• Non mescolare rifiuti provenienti da raccolte differenziate diverse.• Effettuare la raccolta differenziata secondo la normativa vigente.• Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:<ul style="list-style-type: none">- lo smaltimento pianificato di rifiuti presso discariche autorizzate- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

3.10. LAVORI DI GESTIONE CABLAGGIO DI RETE, ASSISTENZA PC E LOCALI SERVER

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Installazione e intervento su attrezzature	<ul style="list-style-type: none">Presenza di attrezzature sul luogo di lavoroPresenza di cavi liberi				<ul style="list-style-type: none">Ogni intervento su attrezzature riguardante l’installazione o la manutenzione deve essere effettuato, in orari concordati con la Direzione Lavori Sport e Salute SpA e il Preposto della sede.Qualora si riscontrino anomalie sulle macchine queste vanno messe sempre in sicurezza. Immediatamente segnalare alla Direzione Lavori le anomalie riscontrate.L’allacciamento delle macchine deve avvenire su prese adeguate;Disporre i cavi in modo che non costituiscano intralcio o che possano essere danneggiati.Sulla apparecchiatura in manutenzione deve essere posto apposito avviso che ne vieti l’utilizzo.La disposizione di eventuali apparecchiature o gli interventi sui lettori di ingresso devono essere tale da garantire sempre l’esodo in caso di emergenza.Riposizionare sempre i controsoffitti a seguito del passaggio dei cavi
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
2	Installazione apparecchiature e server	Incendio				<ul style="list-style-type: none">Garantire adeguata temperatura dei locali contenenti apparecchiature CED.Garantire adeguata ventilazione alle apparecchiature.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

3.11. SERVIZI DI VIGILANZA GUARDIANIA E PORTIERATO

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Interferenza Ditte	<ul style="list-style-type: none">Lavorazioni non autorizzatePersonale non autorizzato				<ul style="list-style-type: none">l'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente:<ul style="list-style-type: none">al personale dotato di tesserino di riconoscimento;alle Ditte autorizzate all’ingresso nelle sedi;allo stazionamento/intervento alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.
	Ingresso personale non autorizzato	SEDE	P	D	R	
	Tutte le Sedi	1	1	1		
2	Emergenza in atto	<ul style="list-style-type: none">IncendioDifficoltà di esodo dall’edificio				<ul style="list-style-type: none">Avere a disposizione sempre copia dei locali della sede.Non far sostare automezzi, attrezzature, materiali in prossimità degli ingressi e delle uscite di esodo delle sedi.Attuare le attività previste dal Piano per la Gestione delle Emergenze delle singole sedi.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

3.12. FACCHINAGGIO

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Promiscuità attività lavorativa con lavoratori Sport e Salute (già Coni Servizi SpA) e persone terze	• Urti e impatti				<ul style="list-style-type: none">• Adottare le opportune azioni atte a evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo con i lavoratori, personale, terzi presenti nelle sedi oggetto del contratto.• Mantenere adeguata distanza di sicurezza dalle persone, attività presenti nelle sedi.• Disporre i materiali in maniera ordinata evitando i sovraccarichi e assicurando la stabilità dei carichi.• Percorrere le aree prestando la massima attenzione al personale o personale terzo in transito.• Rimuovere immediatamente i materiali di risulta eventualmente prodotti durante le attività di trasporto/facchinaggio.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
2	Locali, attrezzature, impianti Sport e Salute (già Coni Servizi SpA)	• Urti e impatti				<ul style="list-style-type: none">• Adottare le opportune azioni e porre la massima attenzione nei movimenti evitando urti con le attrezzature, gli impianti, gli arredi, le strutture presenti nelle sedi.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
3	Esposizione ad agenti biologici	• Polveri				<ul style="list-style-type: none">• Per lavorazioni che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
4	Accesso locali tecnici	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione Tagli 				<ul style="list-style-type: none"> Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente formato e informato.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
5	Corridoi, percorsi e vie di esodo	<ul style="list-style-type: none"> Urti e inciampi 				<ul style="list-style-type: none"> Non lasciare il materiale e le attrezzature nelle zone di passaggio. Nel caso ove ciò non sia possibile apporre adeguata segnaletica, delimitare le zone e richiedere preventivamente autorizzazione a Sport e Salute. Tali depositi temporanei dovranno avere prettamente carattere di temporaneità ed essere rimossi immediatamente. I materiali e le attrezzature non dovranno mai intralciare le vie e i percorsi di esodo e le uscite di emergenza della sede.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
6	Solai, coperture	<ul style="list-style-type: none"> Eccessivi carichi 				<ul style="list-style-type: none"> Non accorpare elevate quantità di materiali in unico ambiente. Valutare sempre i carichi massimi dei solai, delle strutture, degli impianti di sollevamento.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
7	Operazioni di facchinaggio	<ul style="list-style-type: none"> Movimentazione manuale dei carichi Tagli, abrasioni 				<ul style="list-style-type: none"> Informare e formare sia il personale Sport e Salute sia il personale della ditta addetta al facchinaggio su: <ul style="list-style-type: none"> ✓ modalità di chiusura dei contenitori degli imballaggi (scatole di cartone, taniche, ecc); ✓ peso e caratteristiche del carico movimentato; ✓ rischi lavorativi e modalità di corretta esecuzione delle attività Utilizzare vestiti pratici, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente; uso di scarpe antinfortunistiche; Organizzare il lavoro in modo da prevedere una riduzione dei carichi, dei percorsi e della frequenza degli spostamenti; Organizzare i turni evitando il lavoro isolato; Ove possibile, utilizzare attrezzature meccaniche
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	1	1	
8	Operazioni di facchinaggio	<ul style="list-style-type: none"> Interferenza con altre ditte Maggiore difficoltà di individuazione del personale in caso di emergenza 				<ul style="list-style-type: none"> Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e negli uffici/aree interessate dalle attività di facchinaggio; non recarsi senza un giustificato motivo in altre aree/uffici se non espressamente autorizzati per l'esercizio delle attività.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
9	Operazioni di facchinaggio	• Presenza di sostanze tossiche o materiale non autorizzato all'interno di imballaggi				• Movimentare i pacchi con cautela. • In caso di pacchi/imballaggi "sospetti" allertare immediatamente i propri referenti per opportuni accertamenti o direttamente le Forze dell'Ordine. • Porre particolare attenzione nella gestione/movimentazione dei pacchi/imballaggi destinati alla Dirigenza Sport e Salute/Coni.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	3	3	
		Tutte le altre Sedi	1	1	1	
10	Utilizzo di automezzi	• Urti, investimenti, contusioni.				• Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi presso le sedi e pianificare gli orari di ingresso. • Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo le strutture Sport e Salute. • Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili".
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	

3.13. SERVIZIO GESTIONE CORRISPONDENZA

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Consegna /ritiro	<ul style="list-style-type: none">• Interferenza con altre ditte• Difficoltà di individuazione del personale in caso di emergenza				<ul style="list-style-type: none">• Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e negli uffici/aree destinate alla consegna/riscossione della posta; non recarsi senza un giustificato motivo in altre aree/uffici se non espressamente autorizzati per l'esercizio delle attività.
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
2	Movimentazione corrispondenza	<ul style="list-style-type: none">• Presenza di sostanze tossiche o materiale non autorizzato all'interno della posta				<ul style="list-style-type: none">• Movimentare la posta con cautela.• In caso di pacchi/corrispondenza "sospetta" allertare immediatamente i propri referenti per opportuni accertamenti o direttamente le Forze dell'Ordine.• Porre particolare attenzione nella gestione/movimentazione dei pacchi/corrispondenza destinati alla Dirigenza Sport e Salute/Coni o a quelli dove non risulta correttamente indicato l'indirizzo del mittente e del destinatario.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	3	3	
		Tutte le altre Sedi	1	1	1	

3	Utilizzo di automezzi	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, investimenti, contusioni. 				<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi presso le sedi e pianificare gli orari di ingresso. • Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo le strutture Sport e Salute. • Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili".
		SEDE	P	D	R	
		Tutte le Sedi	1	3	3	
4	Movimentazione corrispondenza	<ul style="list-style-type: none"> • Caduta/caduta materiale • Urti/colpi/ferite 				<ul style="list-style-type: none"> • Durante le operazioni di movimentazione della posta all'interno del locale di Viale Tiziano 70 porre la massima attenzione: <ul style="list-style-type: none"> -nel richiudere sempre dopo ogni uso il cancelletto in diretto collegamento con il piano stradale sottostante che si trova ad una quota più bassa di quella dell'ufficio; -di mantenersi a debita distanza dal cancelletto quando non risulta necessario l'utilizzo, in particolare durante la movimentazione dei carrelli al fine di evitare ogni rischio di urto delle superfici vetrate presenti.
		SEDE	P	D	R	
		Tiziano 70	1	3	3	

3.14. SERVIZIO ASSISTENZA E MANUTENZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

N.	Pericolo	Rischio	Misure di prevenzione e protezione			
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti 				<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; • Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite, in particolare durante le manifestazioni, dove potrebbero essere utilizzate come materiali contundenti; • Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto; • E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate; • In caso di interventi urgenti durante le manifestazioni, accedere in aree con presenza di pubblico con attrezzature e utensili secondo specifica procedura; • Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso all'Area del Parco del Foro Italico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
2	Predisposizione e conduzione impianti	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Rischio disservizi/incidenti 				<ul style="list-style-type: none"> • La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche e previa autorizzazione della Direzione Lavori. • Utilizzare canaline ignifughe. • Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra. • Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire mai intralcio all'esodo.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Operazioni di taglio	<ul style="list-style-type: none">Esposizione a Rischio polveri e ad agenti cancerogeni/mutageni				<ul style="list-style-type: none">Le eventuali operazioni di taglio di materiale (legno, metallo, ecc..) devono essere eseguite all'esterno della sede, in aree appositamente predisposte, oppure deve essere previsto idoneo sistema di aspirazione; le operazioni che prevedano la produzione di fibre di legno , vetro o altro, all'interno della sede, dovranno avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
4	Saldature.	<ul style="list-style-type: none">Rischio radiazioni ottiche artificialiRischio correlato all'utilizzo di fiamme libere				<ul style="list-style-type: none">Le attività di saldatura sono vietate all'interno dei locali. In caso di necessità informare il Preposto dell'edificio e concordarsi con la Direzione Lavori per l'autorizzazione ai lavori.In caso di utilizzo di fiamme libere, prima di effettuare le lavorazioni, compilare l'apposito modello per la richiesta di utilizzazione di fiamme libere.Porre in prossimità del luogo di intervento idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di Sport e Salute SpA.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
5	Operazioni di installazione /rimozione apparecchiature	<ul style="list-style-type: none">Rischio disservizi/Incidenti				<ul style="list-style-type: none">E' fatto obbligo agli operai, prima delle operazioni di installazione/rimozione delle apparecchiature di richiedere l'autorizzazione alla Direzione Lavori e alla Direzione del Parco del Foro Italico.E' fatto obbligo di provvedere ad avvertire immediatamente la Direzione Lavori ed i responsabili dell'area di lavoro al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze di eventuali disservizi.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
6	Allaccio agli impianti residenti	<ul style="list-style-type: none">Rischio disservizi/IncidentiRischio incendio				<ul style="list-style-type: none">E' fatto obbligo, prima delle operazioni di collegamento di verificare la compatibilità con gli impianti residenti.In caso di malfunzionamenti, disservizi avvertire immediatamente la Direzione Lavori e il Preposto della sede ed i responsabili dell'area di lavoro al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	3	3	
7	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none">Urti, investimenti, contusioni				<ul style="list-style-type: none">Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi presso la sede e l'Area del Parco del foro Italico e pianificare gli orari di ingresso e uscita con la Direzione Lavori.Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo le strutture Sport e Salute.Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili".Assicurarsi che non vengano interdetti con i mezzi i vari percorsi di esodo, anche esterni della sede; in particolare garantire sempre un passaggio libero, nell'area di parcheggio ingresso Palazzo H, di almeno 180 cm (netto e libero da ostacoli) atto a garantire il raggiungimento dell'area aperta dello Stadio dei Marmi da poter utilizzare per un eventuale deflusso della sede in condizioni di emergenza. Si specifica infatti che le uscite poste nei pressi della postazione di

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	vigilanza-portierato risultano essere tra le principali uscite di emergenza dell'edificio; • Assicurarsi che sia stata effettuata una preventiva verifica di compatibilità dei carichi dei mezzi impiegati, evitando le intercapedini presenti nell'area di sosta di Palazzo H.
		Palazzo H	1	3	3	

3.15 INSTALLAZIONE E CONDUZIONE IMPIANTI MULTIMEDIALI, INCLUSO EVENTUALE IMPIEGO DI GRUPPO ELETTROGENO A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI.

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
1	Utilizzo di attrezzi ed utensileria di lavoro	• Urti, colpi, impatti				• Utilizzare esclusivamente attrezzature certificate ed in buono stato di conservazione; • Non lasciare le attrezzature e le utensilerie incustodite, in particolare durante gli eventi, dove potrebbero essere utilizzate come materiali contundenti; • Le attrezzature devono essere assicurate dal rischio di caduta dall'alto. • E' fatto divieto alla Ditta di far utilizzare al proprio personale in servizio attrezzature di lavoro diverse da quelle autorizzate. • In caso di interventi urgenti durante le manifestazioni, accedere in aree con presenza di pubblico con attrezzature e utensili secondo la specifica procedura. • Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso all'Area del Parco del Foro Italico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
2	Predisposizione e conduzione e impianti speciali (audiodiffusione, impianti televisivi, etc.)	• Elettrocuzione • Rischio disservizi/incidenti • Cadute				• Tutti gli allestimenti temporanei che comportino allacciamenti a gruppi elettrogeni o alla linea di rete devono essere preventivamente autorizzati dalla Direzione Lavori di Sport e Salute SpA. • La posa in opera di canaline, di cavi elettrici e canalizzazioni autorizzate deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche ed antinfortunistiche. • Utilizzare canaline ignifughe. • Eventuali allestimenti non dovranno compromettere le compartimentazioni dei locali e la funzionalità degli impianti residenti, in particolare l'impianto di messa a terra e protezione scariche atmosferiche. • Gli automezzi di servizio preventivamente autorizzati dovranno sostare nelle aree di sosta dedicate e non costituire mai intralcio all'esodo. • Al termine degli allestimenti temporanei dell'evento/manifestazione dovranno essere ripristinate le situazioni e le condizioni di esercizio di partenza. • Alloggiare sempre correttamente i cavi a terra, evitando il rischio di inciampo. • In caso di attraversamenti carrabili predisporre i cavi in appositi alloggiamenti di protezione (es. cable cross).
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
3	Lavorazioni/ Prove tecniche con produzione di rumore e vibrazioni	• Esposizione a Rumore /Vibrazioni				<ul style="list-style-type: none"> Le attività della ditta non devono produrre significativi rischi correlati a rumore e vibrazioni. La rumorosità prodotta dallo svolgimento delle mansioni specifiche deve essere inferiore agli 80 dB(A).
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
4	Allaccio agli impianti residenti	<ul style="list-style-type: none"> Rischio disservizi/Incidenti Rischio incendio 				<ul style="list-style-type: none"> E' fatto obbligo, prima delle operazioni di collegamento di verificare la compatibilità con gli impianti residenti. In caso di malfunzionamenti, disservizi avvertire immediatamente la Direzione Lavori e il Preposto della sede ed i responsabili dell'area di lavoro al fine di adottare tutte le misure atte a limitare le conseguenze e i disservizi. Predisporre la presenza di un estintore (proprio della Ditta) nei pressi degli impianti e attrezzature. Porre in prossimità degli impianti e attrezzature idoneo mezzo di estinzione. Tale mezzo dovrà essere proprio della ditta che effettua le lavorazioni e non ottenuto asportando i mezzi estinguenti di proprietà di Sport e Salute SpA.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
5	Operazioni di saldatura.	• Rischio radiazioni ottiche artificiali				<ul style="list-style-type: none"> Le attività di saldatura sono vietate all'interno dei locali della sede. In caso di necessità informare il Preposto della sede e concordarsi con la Direzione Lavori.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	1	1	
6	Utilizzo di automezzi d'opera	<ul style="list-style-type: none"> Urti, investimenti Cedimenti pavimentazioni esterne 				<ul style="list-style-type: none"> Comunicare preventivamente l'ingresso di mezzi e attendere autorizzazione da parte della Direzione Lavori Sport e Salute SpA. Durante le manovre prestare massima attenzione a non danneggiare in alcun modo le strutture della Sport e Salute SpA; Applicare le misure di prevenzione e protezione relative al punto "vie di circolazione carrabili". Assicurarsi che non vengano interdetti con mezzi e allestimenti vari i percorsi di esodo, anche esterni della sede; in particolare di far lasciare libero, nelle aree di parcheggio ingresso Palazzo H, un passaggio pedonale di almeno 180 cm (netto e libero da ostacoli) atto a garantire il raggiungimento dell'area aperta dello Stadio dei Marmi da poter utilizzare per un eventuale deflusso della sede in condizioni di emergenza; Si evidenzia infatti che le uscite poste nei pressi della postazione di vigilanza-portierato risultano essere tra le principali uscite di emergenza dell'edificio; Assicurarsi che sia stata effettuata una preventiva verifica di compatibilità dei carichi dei mezzi impiegati, evitando le intercapedini presenti nell'area di sosta di Palazzo H.
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	3	3	
7	Utilizzo di automezzi/ Gruppi elettrogeni	<ul style="list-style-type: none"> Fumi Rumori 				<ul style="list-style-type: none"> Il posizionamento e l'ubicazione dei gruppi elettrogeni deve essere preventivamente concordato con la Direzione del Parco del Foro Italico. Assicurarsi che il posizionamento dei mezzi e dei gruppi elettrogeni sia tale da non produrre fastidiosi gas di scarico o rumori continui in corrispondenza delle finestre e aperture

N.	Pericolo	Rischio				Misure di prevenzione e protezione
		SEDE	P	D	R	
		Palazzo H	1	3	3	<p>dell'edificio, con ripercussioni e problematiche per i lavoratori nell'edificio.</p> <ul style="list-style-type: none"> Rimanere nell'area di lavoro di pertinenza e rispettare tutte le regole di accesso all'Area del Parco del Foro Italico; il personale, proprio della Ditta, non dovrà allontanarsi dalle aree autorizzate per l'esercizio delle sue attività senza un giustificato motivo.

3.16. LOCALI IGIENICO – ASSISTENZIALI E SERVIZI GENERALI

All'Appaltatore/Lavoratore autonomo sono state fornite indicazioni circa la dislocazione e l'utilizzazione dei locali igienico – assistenziali che risultano chiaramente individuati e segnalati all'interno delle Sedi.

Non adibire locali senza i requisiti di norma e comunque senza specifica autorizzazione di Sport e Salute Spa (già Coni Servizi SpA) per le attività di:

- spogliatoio, mensa;
- deposito rifiuti anche in via temporanea;
- deposito di materiale vario.

3.17 GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Ai fini di una immediata ed agevole evacuazione dai luoghi di lavoro interessati dall'attività, gli Appaltatori/lavoratori autonomi hanno individuato e visionato le vie e le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura), ed hanno preso visione dei nominativi del personale addetto alla gestione delle emergenze, della lotta agli incendi (con i relativi aggiornamenti) e delle relative procedure di attivazione dell'organizzazione preposta.

Tali informazioni sono riportate nei rispettivi Piani di emergenza disponibili per ulteriori consultazioni presso le sedi.

In particolare i Piani di emergenza comprendono:

- ☐ l'ubicazione delle uscite di sicurezza della sede;
- ☐ le procedure di emergenza per allertare i servizi di soccorso esterni ed i nominativi delle persone designate per la gestione delle emergenze;
- ☐ l'ubicazione dei mezzi antincendio (idranti, estintori);
- ☐ la dislocazione dei più vicini presidi ospedalieri.

Interventi di primo soccorso

Per le situazioni di emergenza, malori o infortuni, che si dovessero verificare durante lo svolgimento delle operazioni nel normale orario di lavoro, rispettare le procedure contenute nei

rispettivi Piani di emergenza disponibili presso le sedi (Palazzo H, Tiziano 70, Tiziano 74, Flaminia Nuova 830, Vitorchiano 113).

4. INDIVIDUAZIONI DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE PER CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL COVID - 19

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo le seguenti MISURE GENERALI INDISPENSABILI PER PREVENIRE IL CONTAGIO, Come individuate dal D.P.C.M. del 26.04.20, sulla base di indicazioni di istituzioni governative (ministero della salute) e come integrate si indicazioni di istituzioni scientifiche nazionali (ISS), internazionali (OMS, WHO) e comunitarie (EU-OSHA**) già emanate e di futura emanazione, che verranno eventualmente tempestivamente rese disponibili a datore di lavoro appaltatore / lavoratore autonomo.

a) MISURE GENERALI I PER PREVENIRE IL CONTAGIO.

Praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone come da indicazioni del WHO o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica.



Nella presente integrazione al DUVRI, si vogliono individuare le MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE, RIVOLTE A CONTENERE/ELIMINARE IL CONTAGIO DEL VIRUS NEI LUOGHI DI LAVORO; REGOLE AZIENDALI PER APPALTATORI.

Ai sensi dell'art 26 del D.lgs. 81/01 e s.m.i., al fine di evitare il rischio di interferenza correlato alla trasmissione da parte di vostri dipendenti a nostri dipendenti del CORONAVIRUS, la nostra azienda ha definito "regole aziendali" destinate agli appaltatori, per controllare il rischio di diffusione del virus Covid-19 all'interno dei suoi locali di lavoro.

Tali regole rispecchiano quanto previsto dal D.P.C.M. del 26/04/2020 – allegato 6 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, in particolare ai punti: 1, 2, 3 e 7, come integrate da linee guida EU-OSHA".

INFORMAZIONE

- L'obbligo per i lavoratori dell'impresa appaltatrice / lavoratori autonomi (di seguito lavoratori) di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali come di seguito definiti e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- L'obbligo per i lavoratori di rimanere al proprio domicilio qualora abbiano dovuto assumere farmaci contro la febbre (ad esempio paracetamolo, ibuprofene, aspirina, ecc..) che possono mascherare i sintomi.
- La consapevolezza per i lavoratori e l'accettazione del fatto di non poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro committente nel fare accesso in azienda: regole generali e specifiche (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene ecc..).

b) MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA PER I LAVORATORI IN REGIME DI APPALTO.

- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Il datore di lavoro committente informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2.
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.
- I lavoratori autorizzati ad accedere dovranno sottostare a tutte le regole aziendali definite dal committente, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali.

c) IL LAVORATORE

- Dovrà essere fornito di mascherine di protezione per le vie respiratorie, almeno chirurgiche, di guanti e di soluzione igienizzante per le mani e non potrà accedere qualora privo dei dispositivi sopra elencati.
- La mascherina, almeno chirurgica, dovrà essere indossata sino dalla discesa dal proprio

mezzo di trasporto ed ininterrottamente in tutta l'area/locali aziendali per tutta la durata della permanenza in azienda,



1 Prima di indossare la mascherina, **lavati le mani** con acqua e sapone o con un disinfettante alcolico.

2 Allacciare **prima l'elastico superiore** (dietro la nuca oppure passare l'elastico dietro le orecchie a seconda della mascherina) **e poi quello inferiore**.

3 **Coprire bocca e naso** con la mascherina assicurando che **aderisca** bene al volto, soprattutto nella **parte superiore** che è modellabile e deve aderire al naso e agli zigomi. La mascherina chirurgica deve **coprire inferiormente oltre il mento**, distendendola quanto necessario.

4 Per controllare che sia correttamente posizionata, **espirare l'aria, che non deve uscire dall'alto** e non deve essere percepita sugli occhi. Se invece si sente l'aria arrivare agli occhi, assicurarsi che la parte superiore sia ben aderente alla cute.

5 **Evitare di toccare la mascherina** mentre la indossi, se questo succede, lavarsi subito le mani.



6 Quando **diventa umida, sostituiscila** con una nuova e **non riutilizzarla**; infatti sono maschere mono-uso.

7 **Togli la mascherina rimuovendola da dietro** (dall'elastico, prima quello inferiore e poi quello superiore) **e non toccare la parte anteriore della mascherina**. Stare inoltre attenti a non fare toccare la parte anteriore con i propri vestiti.

8 **Gettala immediatamente** in un sacchetto chiuso e lavati le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.



Lavarsi sempre le mani prima e dopo l'utilizzo

- 1** Rimuovere un guanto partendo dal **polsino** e tenendolo nella **mano rimasta inguantata**.
- 2** Con la mano libera rimuovere il secondo guanto **prendendolo dall'interno**, infilare il primo dentro il secondo guanto.
- 3** Dopo l'uso smaltire i guanti in un **sacchetto chiuso**, non lavarli, non riutilizzarli e **lavarsi le mani subito**.



- L'accesso sarà consentito esclusivamente dai varchi individuati;
- Al varco di accesso sarà sottoposto al controllo della temperatura;
- Al varco di accesso dovrà effettuare l'igienizzazione delle mani (lavaggio o utilizzo del gel DISINFETTANTE e successivamente indossare i guanti monouso);

Parte II

***Criteri adottati per la cooperazione ed
il coordinamento e misure per
eliminare/ridurre i rischi da
lavorazioni interferenti***

1. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26, comma 2) del D. Lgs. 09 Aprile 2008, i Datori di lavoro (Committente, Appaltatore, Subappaltatore) ed i lavoratori autonomi, ai fini del coordinamento e della cooperazione, stabiliscono per quanto di propria competenza le seguenti misure.

- a) Individuazione da parte di ciascun Datore di lavoro di un Preposto per sovrintendere e vigilare sulla osservanza delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e salute per le attività di Sport e Salute SpA (già Coni Servizi SpA);
- b) Convocazione da parte di Sport e Salute SpA (tramite il SPP o l'Ufficio Datore di Lavoro) di incontri periodici di cooperazione e coordinamento per esaminare le eventuali modifiche ed aggiornamento al presente Documento;
- c) Rispetto delle misure di prevenzione e protezione riportate nella Parte I del presente Documento, oltre a quanto previsto nelle specifiche procedure connesse ai rischi specifici delle singole Ditte.
- d) Proposte attive di integrazioni e/o modifiche al presente documento in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture da parte delle diverse Ditte/Lavoratori Autonomi, SPP e/o Direttori dei Lavori Sport e Salute SpA;
- e) Esecuzione dei lavori senza l'alterazione delle caratteristiche e dei livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, attrezzature ed impianti;
- f) Segnalazione tempestiva ai Preposti di Sport e Salute SpA, ai Direttori dei Lavori o al SPP delle situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso od a causa dell'esecuzione dei lavori commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione dei rischi, per la riduzione al minimo dei danni;
- g) Riconoscimento univoco dei lavoratori: tutto il personale occupato della Ditta appaltatrice e subappaltatrice dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 09 Aprile 2008; i lavoratori autonomi devono provvedere a tale obbligo per proprio conto come richiesto dell'art. 20, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- h) Comunicazione tempestiva da parte di tutti i Datori di lavoro di qualsiasi modifica al proprio DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, che abbia relazioni con il presente Documento.
- i) Rispetto e mantenimento da parte delle Ditte/Lavoratori Autonomi di quanto dichiarato nelle autocertificazioni di cui alle procedure interne aziendali di Sport e Salute SpA.
- j) Rispetto di ogni altra misura di Prevenzione e Protezione, applicabile al presente Documento, contenuta nelle procedure aziendali interne di Sport e Salute SpA.

Parte III

Modalità di aggiornamento del presente Documento

1. ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento (c.d. DUVRI Statico) costituisce, come riportato in premessa, la valutazione dei rischi da interferenza dei servizi, appalti, prestazione d'opera presenti nella sede/i alla data di agosto 2020. Il presente Documento potrà essere aggiornato a seguito di:


- Rilevamento di rischi da interferenze diversi e/o aggiuntivi significativi che rendono necessaria l'individuazione di nuove misure di prevenzione e protezione e dei relativi costi, da parte di:
 - Facility Management;
 - Direttori dei Lavori;
 - Servizio di Prevenzione e Protezione;
 - Ditta/Lavoratore Autonomo
- Valutazioni emerse in occasione delle riunioni di cooperazione e coordinamento;
- Evoluzioni normative e/o di adozione di istruzioni operative/procedure aziendali di Sport e Salute S.p.A. e attività di follow up;
- Modifiche nella Sede/i esaminata/e (nuove sedi, modifiche sostanziali della/e sede/i);
- Valutazione dei rischi da interferenza nei Duvri Dinamici, successivi alla data di agosto 2020.

Ai documenti di appalti/gare/affidamenti diretti successivi alla data di agosto 2020 verrà pertanto allegato e/o richiamato il presente DUVRI Statico ed allegato il DUVRI Dinamico, secondo quanto indicato in premessa.

Per quanto riguarda esclusivamente il DUVRI Statico, nell'eventualità in cui tale documento venisse in futuro pubblicato sul sito istituzionale di Sport e Salute S.p.A., i documenti di gara potranno contenere semplicemente un richiamo ad esso, con invito alla consultazione direttamente sul sito Sport e Salute S.p.A.

Parte IV

Accettazione DUVRI

	<p align="center">Palazzo H e Palazzi delle Federazioni in Roma Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08</p>	
	<p>Aggiornamento: Agosto 2020</p>	<p>Pag 104</p>


1. ATTIVITA' DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Come indicato in premessa, la Direzione Uffici Acquisti richiede tra i documenti di gara la documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnico professionali.

La sottoscrizione del presente DUVRI Statico e DUVRI Dinamico correlato avverrà contestualmente alla fase di follow up di qualifica della ditta aggiudicataria.

Parte V

COSTI PER ELIMINARE/RIDURRE I RISCHI DA LAVORAZIONI INTERFERENTI

	Palazzo H e Palazzi delle Federazioni in Roma Documento ex art. 26 D.Lgs. 81/08	
	Aggiornamento: Agosto 2020	Pag 106

In riferimento a quanto contenuto in premessa, i rischi per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza sono riportati ad un livello accettabile, attraverso:

- il rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nei relativi rischi per le singole attività/sedi;
- il rispetto da parte delle Ditte che operano all'interno delle singole sedi delle misure di prevenzione e protezione specifiche per le singole lavorazioni riportate nel presente documento.

Garantito il rispetto delle misure di prevenzione e protezione specifiche individuate nei paragrafi che precedono, non si rende necessaria l'introduzione di ulteriori misure per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, e pertanto i relativi costi, alla data del presente documento, agosto 2020, sono nulli.

La presente stima potrà essere aggiornata nei casi previsti nella Parte III del presente Documento.